

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona
Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

CONTIENE I.P.

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 38 Anno CVII 13 ottobre 2018

>Fabriano

6

Il tartufo al Marchese del Grillo

Il relais della famiglia D'Alesio insignito del titolo di Accademia regionale delle Marche. Un riconoscimento molto importante.



>Eventi

12

Lopez e Solenghi in teatro

Al Gentile arriva lo show che inaugura la stagione di prosa. Appuntamento il 13 ottobre con i due amatissimi mattatori.



>Matelica

14

Una due giorni all'insegna dei motori

I migliori centauri dell'Enduro italiano si danno appuntamento in città domenica per il Trofeo delle Regioni 2018.



>Sport

27

Ristopro Fabriano, buona la prima!

La squadra di basket Linizia il campionato di serie B con una vittoria per 62-58 sul Giulianova al termine di una partita intensa.



Un pianto come inizio

E' iniziato il Sinodo, e visto dall'esterno sembra quasi un assise per pochi eletti o una storia circoscritta all'ambito della Chiesa. Ma vogliamo andare un po' più a fondo? E spazzare via pregiudizi e luoghi comuni. Non a caso come settimanale abbiamo voluto promuovere la settimana scorsa un corso di formazione sull'argomento con relatori autorevoli che ci hanno aiutato a capire tutta la portata di significato e di prospettiva in un cammino che va comunque percorso. Conoscere come pungolo principale per poi comunicare e testimoniare. Il Sinodo che si tiene a Roma ha apparentemente a tema "i giovani". Infatti tutte le volte che la Chiesa si interroga su come parlare ai giovani, ciò che in realtà si sta domandando è qualcosa di più radicale e definitivo. La domanda ultima che anima il Sinodo è se il cristianesimo ha ancora qualche possibilità di parlare al cuore dell'uomo, ad un giovane del nostro tempo. C'è ancora spazio per la fede? Quante volte ci ha colpito quella frase del Vangelo: «Credete voi che quando il Figlio dell'uomo tornerà, troverà ancora fede sulla terra?» (cfr. Lc 18,8). Ma cosa cerchiamo? E' la fede, un qualcosa che ci dia speranza vera, non arrabattata e polverosa, ingannatrice, ma la fede che vogliamo vivere, anche se attorno tutto congiura contro questo desiderio estremo, cercando di annullare o scardinare quello cui noi continuiamo a cercare con ostinazione commovente, ovvero una fede autentica che ci leghi per sempre ad un vissuto che ci fa star bene. I discepoli crederono in Gesù, non perché aveva la bacchetta magica, facendo miracoli o risuscitando morti, ma per una presenza carica di una proposta così affascinante e straordinaria che non potevano non seguirlo. Solo questo.

E pare poco? Ma ecco che come sempre accade tutte le volte in cui nella vita fa capolino una questione vera, non si fa neppure in tempo a porre tale questione che la realtà subito inizia a rispondere. Nel mondo cristiano sono fioriti negli ultimi anni irrigidimenti e moralismi che vorrebbero ridurre la fede ad un mero riproporsi di ciò che — un tempo — è stato bellissimo. All'opposto nascono iniziative di dubbio gusto che fanno della fede o una strategia (è di questi giorni la notizia di un sacerdote che ha trasformato il percorso della Cresima in una card a punti) o un servizio (esistono pagine Facebook dove chiedere preghiere, prenotarsi per confessioni, cercare una qualche forma di supporto spirituale) o un bene di consumo (la bizzarria di una comunità del sud del paese (...))

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Aiti... Profili

Mobilitazioni, comitati, consigli comunali aperti: sulla sanità e sulla tutela della salute c'è grande preoccupazione. Un punto nascite a rischio chiusura, un "Profili" che potrebbe perdere quel ruolo nevralgico avuto nel territorio e di conseguenza la costituzione di un'Area Vasta montana. Intanto si parla di scomparsa di posto fisso in ospedale... Quali le reali prospettive?

Pronto Soccorso
Emergency
Ospedale Civile "ENGLES PROFILI"
INGRESSO - Entry

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè e Marco Antonini

Bilancio a breve termine

di NICOLA SALVAGNIN

Il sospetto è che le cifre che ballano sulla manovra governativa riguardante il nostro bilancio, abbiano in realtà un respiro molto più corto dell'orizzonte triennale di cui si strolaga. Cioè un deficit (un aumento del debito pubblico programmato) di una certa entità – non indifferente – nel 2019, per poi diminuire nei due anni successivi. E se l'orizzonte che interessa a chi ci governa fosse appunto ben più corto, diciamo i prossimi 8-9 mesi? Se insomma ci fosse soprattutto da raggranellare un tesoretto da spendere a breve termine, non solo ma anche per rafforzare il consenso elettorale?

Il prossimo anno si voterà per le Europee, elezioni normalmente sonnolente e pochissimo valutate da noi italiani. Ma il prossimo voto sarà invece cruciale: rimarrà in piedi l'asse popolar-socialista che da decenni governa – in modalità differenti e a fasi alterne – l'Unione? O cresceranno fino a diventare determinanti quei partiti diciamo populistici, che con l'Europa unita e le sue regole hanno molto da bisticciare? Due tra questi partiti sono alleati in Italia con un patto di governo in cui ognuna delle due forze ha fatto promesse molto consistenti e importanti agli elettori. Iniziare un 2019 senza nemmeno intravedere il profumo di qualche cosa concreta, potrebbe avere ripercussioni negative sia sull'immediato voto europeo, sia sulla tenuta stessa dell'inedita maggioranza. Al contrario, se certe promesse cominciassero a diventare fatti, le urne ne godrebbero assai. E non importa nulla delle reprimende

Il prossimo anno si voterà per le Europee, elezioni normalmente sonnolente e pochissimo valutate da noi italiani. Ma il prossimo voto sarà invece cruciale



comunitarie: anzi, rafforzerebbero il concetto che qui si vuole fare, ma Bruxelles impedisce e quindi... Quindi il vero scoglio è trovare in qualche modo un pacchetto di miliardi di euro che foraggi l'abbassamento pensionistico, il reddito di cittadinanza, un qualche taglio fiscale, ecc. In fondo il debito pubblico attuale sta sui 2.300 miliardi di euro, una quarantina in più sono un secchiello di sabbia sulla montagna. L'unico vero problema concreto è un altro, e non è (solo) finanziario o matematico. Per dettato costituzionale ogni spesa pubblica deve avere copertura finanziaria. Altrimenti il presidente della Repubblica non la controfirma e, se pure lo facesse, ci penserebbe poi la Corte costituzionale a bloccare tutto. Quindi il tesoretto dovrà indicare le fonti che lo alimentano. In modo preciso, e non con vaghe diciture come "recupero dell'evasione fiscale" o "taglio degli sprechi". Entrambi sono due modi molto interessanti per accumulare il gruzzolone, ma va spiegato precisamente come.

Dare voce ai docenti universitari per coinvolgerli in un dibattito

La buona scuola

di ADELE GIOIA

“C'è un unico processo che si estrinseca in infinite modalità!” E' la sentenza di uno scienziato illustre, ripetuta spesso da Enzo – mio marito medico - senza citare l'autore. Poche parole per una verità innegabile: quanto vediamo, quanto esiste e funziona, in tempi e forme diversissime, risponde ad un unico processo naturale: si nasce, si vive, si muore. Viviamo, oggi, il tempo di una trasformazione profonda nel modo di vivere, pensare, agire. Non se ne ha avvertenza piena, ma solo e non per tutti, il disagio per la rapidità dei cambiamenti che questo comporta. E' indispensabile prenderne consapevolezza per individuare tempi e modalità di intervento che consentano di vivere il nuovo, in ogni campo, in modo tale da dare risposta adeguata alle esigenze emergenti. Determinante sarà, indubbiamente, acquisire consapevolezza degli apprendimenti fondamentali che consentiranno agli studenti,

nelle diverse fasi della frequenza scolastica, il conseguimento di una formazione di base tale da costituire una solida preparazione ad ogni successivo apprendimento. Gli anni che ho mi consentono di avere un lucido ricordo dei cinque anni trascorsi alle elementari: un'ottima maestra che seppe dare alla classe un'accurata preparazione di base, confermata un giorno dall'importante statura – almeno rispetto alla mia età di allora - dell'ispettore scolastico che mi interrogò, rallegrandosi poi con la maestra e... con me. Divenuta docente di ruolo attraverso regolare concorso, insegnai per alcuni anni alla media: inestinguibile il ricordo della professoressa preside Fernanda Imondi Romagnoli. Ma gli alunni diminuirono e si decise che era bene moltiplicare i docenti. Le elementari divennero di fatto una scuola secondaria di primo grado perdendo la loro funzione originaria che era fondamentale ad ogni successivo apprendimento. Sarebbe utile dare voce ai docenti universitari per sentire il loro parere al riguardo.



Un pianto come inizio

(Segue da pagina 1)

(...) che ha messo nelle macchinette automatiche rosari o ammenicoli religiosi vari). In tutti i casi la proposta cristiana è rivolta o a quello che è stato o a quello che non c'è ancora e che il nostro impegno - o il nostro engagement - produrrà. In questo confuso trambusto dentro il gesto del Sinodo nel suo abbrivio è accaduto un fatto: nel dare il benvenuto ai due vescovi cinesi che per la prima volta partecipavano ad un Sinodo dopo l'accordo fra la Chiesa e il governo di Pechino, Francesco si è commosso fino alle lacrime.

È da quel pianto che ricomincia il cristianesimo, dalla percezione di trovarsi dinanzi a Qualcosa che c'è già e che già ci ha preceduto. Qualcuno che ci ha preceduti e che noi dobbiamo soltanto seguire. È lo storico passaggio da una Chiesa sedentaria e occupata da se stessa ad una Chiesa pellegrina, all'inseguimento di Uno che vive. Abbiamo visto tutti che cosa accade quando un uomo - anche il Papa - si lascia toccare fino in fondo da Qualcosa che c'è e che opera: tutto si fa più vero, più chiaro, più commovente. C'è speranza per la fede perché la fede non dipende dall'uomo, ma da Qualcuno vivente. La Chiesa riunita nel suo Sinodo deve in questi giorni decidere se rimettersi in cammino o se confidare in una strategia di rinnovamento o conservazione. Tutto è possibile, ma le lacrime del Papa squarciano il cammino e indicano a tutti una strada. Occorre solo il coraggio di percorrerla fino in fondo, fino a fare della fiducia nel Mistero il modo con cui vivere e stare dentro la storia, dentro ogni storia, di questo nostro tempo. Eppoi in questo avvenimento, lungo venti giorni circa, di una semplicità unica, si inserisce alla perfezione la questione giovani, che non è un tema da psicanalizzare, una pratica, di quelle che si trovano negli studi notarili, da sbrigare per liberare il tavolo traboccante di faldoni.

Invece un focus cruciale per verificare come il cristianesimo possa ancora parlare alle nuove generazioni, recuperando quella sintonia necessaria con le attese giovanili, rileggendo la tradizione ecclesiale alla luce del contesto odierno per permettere ai tratti più salienti dell'esperienza cristiana di brillare di nuova luce, rideclinati e ridetti con linguaggi inediti e più appropriati.

Perché allora parlare di Dio, dell'impegno nella Chiesa, della presenza in parrocchia, se è vero che ha perso ogni briciolo di audience non intercettando più le domande dei nostri figli, ed è di una onestà essenziale riconoscerlo, può tornare ad assumere quel respiro pulito, quella dimensione ossigenatrice, quella trama di salvezza attesa.

Magari soffermandoci ancora su quelle lacrime. E accorgendoci che la realtà è tutta un dono per noi, una possibilità di verità nelle nostre continue cadute, una sorpresa contagiosa dentro i nostri cosmici pessimismi.

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1948

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore
Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa
Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione
presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantire la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com
e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Sanità, quali segnali



La sanità e la sicurezza, come più volte segnalato, sono i settori della vita pubblica che stanno più a cuore ai cittadini fabrianesi. L'ospedale, sul quale futuro si attendono risposte che non arrivano mai compiutamente, preoccupa. Sia perché il Punto Nascita e la Pediatria sono a rischio, sia perché sia ha l'impressione, nonostante le smentite, che si vada verso un ridimensionamento del nosocomio. Mancano i medici e anche il personale paramedico. Vedremo se le rassicurazioni date dal direttore dell'Area Vasta 2 Maurizio Bevilacqua nell'incontro della settimana scorsa, verranno rispettate. L'ospedale è avvolto da una nube oscura anche per altre ragioni: i vertici sono pressoché irraggiungibili. I medici non possono parlare, i dirigenti non rilasciano dichiarazioni, Bevilacqua è introvabile. Per sapere qualcosa bisogna sempre ricorrere al sindaco Gabriele Santarelli, il quale si batte come può per venire a capo di una situazione complessa che sfugge di mano alla politica stessa. Non è un bel segnale, perché questo atteggiamento non consente alla stampa di approfondire le tematiche, di fare inchieste e reportage, che pure sono sollecitati dalla gente. Il destino dell'ospedale si deciderà anche sulla collocazione geografica: siamo in un'area interna e molti non nascondono il desiderio di avvicinarsi ulteriormente all'entroterra invece che alla costa. Sarà possibile? E' un'utopia? Una provocazione? Un desiderio reale anche da parte di chi ha le carte in mano per dire la sua, per pesare al tavolo delle trattative, tra sanità, regione e centri ospedalieri dell'Umbria? E soprattutto, che cosa interessa a Fabriano? E' più funzionale restare con Ancona o trovare un accordo con Perugia per un'Area Vasta Interna, al fine di potenziarci e garantire all'utenza servizi adeguati, all'altezza dei tempi? La questione, come è ovvio, non è solo dimensionata a livello locale, specie in relazione ai lunghissimi tempi di attesa per sostenere un esame, cosa che indigna i medici di base e naturalmente i pazienti. L'alternativa è scegliere la visita a pagamento. L'Istat ha certificato che in Italia il 10% della popolazione non accede alle cure per motivi economici. La stessa spesa per il ticket è arrivata a 3 miliardi di euro, costituendo un ostacolo all'accesso al sistema. La sanità italiana vuole restare di eccellenza malgrado per anni si è proceduto a tagli severi, in molti casi lineari. È facile tagliare ma è più difficile operare in modo mirato: oggi si sopportano troppe disuguaglianze. Siamo alle solite: bisognerebbe assicurare ai cittadini le prestazioni sanitarie a prescindere dal reddito e dalla collocazione geografica. Il vento vira in direzione opposta.

Alessandro Moscè

La politica si sta muovendo per la creazione di una nuova Area Vasta per le zone montane

Da noi il papà in sala per il cesareo

L'ospedale Profili è strategico: è uno dei pochi in Italia dove un papà può entrare in sala operatoria per assistere al parto cesareo. Una possibilità non di poco conto per permettere al babbo di stare vicino alla sua donna e vedere il momento in cui la creatura vede la luce per la prima volta. Ad annunciare questa novità la responsabile del reparto, Marta Mazzarini. In Italia, nella maggioranza degli ospedali, non è permesso ai papà di assistere al parto cesareo. Mentre all'estero è possibile, in Italia c'è ancora tanto da fare in merito. Il cesareo, infatti, è considerato un'operazione a tutti gli effetti e soprattutto per problemi legati a questioni igieniche è vietato assistere. Ovviamente il papà può assistere se è un cesareo d'elezione o programmato e non d'urgenza. Alcune strutture concedono l'ingresso in sala operatoria: Fabriano, quindi, si inserisce tra quelle dove ciò è permesso: Biella, in Piemonte, Carpi e Guastalla in Emilia Romagna, Milano, Lucca, Roma e Latina, Salerno, Cagliari solo per citare alcune grandi città. Tra le altre novità messe a punto dal team coordinato dalla dottoressa Mazzarini il parto dolce con la sala travaglio allestita con ogni confort per rendere meno doloroso possibile quel lasso di tempo, che può durare anche 18 ore, che conduce

al parto vero e proprio; la parto analgesia che era bloccata da molti anni e il completamento del doppio turno ostetrico h24. Questo vuol dire che l'ostetrica è sempre vicino alla donna che sta per partorire. "Qui - riferiscono dal reparto al secondo piano del Profili - si nasce in tutta sicurezza, in un ambiente che molte neo mamme, al momento delle dimissioni, hanno definito spettacolare per il calore umano e all'avanguardia per le tecniche usate". Nonostante le paure per la soppressione del punto nascita, si lavora quotidianamente con il sorriso sulle labbra. Speriamo che la carenza di personale non determini il blocco di queste eccellenze. Nei giorni scorsi, intanto, è stato pubblicato un avviso per l'avviamento dell'iter per il reclutamento del personale mancante.

Marco Antonini

Scompare il posto fisso, i numeri dei tempi determinati

All'ospedale Profili scompare il posto fisso. Quello che una volta era il posto sicuro e una delle poche certezze della vita, ora diventa sempre più precario, come in quasi tutte le professioni. Arriva la carica dei tempi determinati. Queste le percentuali che si riferiscono all'entroterra fabrianese: 23% di medici, 20% di infermieri e 57% Operatori socio-sanitari, tutti in aumento. I sindacati: «E mancata la programmazione del personale necessario e i reparti si svuotano». Le parti sociali chiedono l'inversione di rotta e una più attenta pianificazione perché "la riorganizzazione del sistema salute da parte di Area Vasta 2 si è basata anche sul depauperamento di risorse umane ed economiche tali da impoverire sempre di più i servizi. A rimetterci in maniera massiccia è stato il territorio di Fabriano". Cgil Fp, Cisl Fp e Uil

Fpl denunciano la carenza di personale, ad esempio, nel reparto di Ostetricia e Pediatria. "I professionisti ci sono - attaccano - basta assumerli, stabilizzarli e dar loro la possibilità di lavorare in un contesto lavorativo/organizzativo allettante, di sviluppo professionale e di crescita. Stupisce, ad esempio, come a gennaio sia stato indetto un concorso a tempo indeterminato per dirigente medico pediatra per Area Vasta 1, mentre per l'Area Vasta 2, con sede a Fabriano, ci si sia limitati ad un avviso a tempo determinato la cui graduatoria è stata approvata un giorno prima della pubblicazione della graduatoria del concorso a tempo indeterminato". Due pesi e due misure per i sindacati. Anche la dotazione organica del presidio di Fabriano e del comprensorio fa



riflettere. Su 694 posti complessivi, 160 sono a tempo determinato, precari, quindi, o con prospettiva di cessazione. Rappresenta il 23,05% della dotazione totale, un valore sopra al limite contrattuale. Su 310 infermieri a termine sono 65, il 20,96%. Su 107 operatori socio-sanitari, 61 sono precari, il 57%. "Questi numeri - riferiscono i sindacati - danno il senso di una non programmazione. Ad agosto sono stati prorogati i contratti di 43 infermieri e 10 Oss. Tutto ciò conferma che si sta navigando a

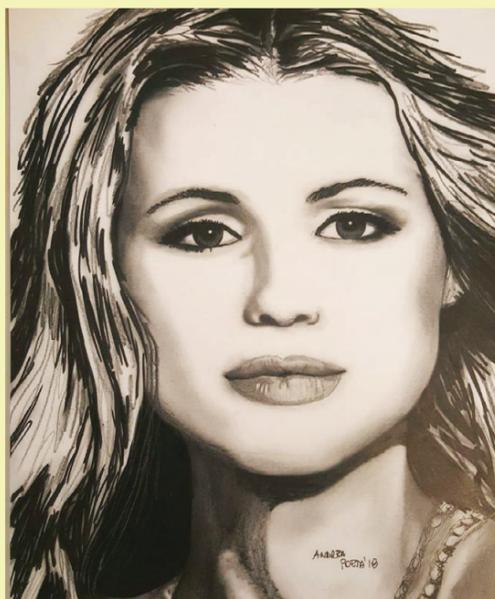
vista negli ospedali". In sintesi: il 57% degli Oss in servizio è a tempo determinato, con l'incertezza del domani. Uno su due è precario. 2 concorsi a tempo indeterminato per infermieri e operatori socio sanitari sono stati banditi nel 2012, ben 6 anni fa, revocati nel 2015, dopo 4 anni, e nuovamente banditi nel 2015. Nel 2016 sono state presentate 5.262 domande per il concorso da Oss: 60 i posti disponibili. La politica locale si sta muovendo per la creazione di una nuova Area Vasta per le zone montane delle Marche,

con Fabriano capofila: è il progetto che i sindaci dell'entroterra stanno portando avanti. Anche la Regione si è dichiarata favorevole all'istituzione di un tavolo per approfondire la tematica. Entro dicembre, intanto, verranno assunti otto medici. Prenderanno poi servizio nei reparti di Medicina Interna, Pronto Soccorso, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia, Dipendenze patologiche, Dipartimento Salute mentale, Diabetologia, Biologia dell'ospedale Profili.

m.a.



Ritratti da Poeta



MICHELLE HUNZIKER, ritratto di Andrea Poeta

Notizie Liete

A tutti i nati nel 1948

Appuntamento domenica 21 ottobre alle ore 11.15 a San Venanzio per la celebrazione della S.Messa officiata da don Alfredo Zuccatosta ed a seguire pranzo al ristorante la "Rosa Nera"; quota di partecipazione euro 40, accompagnatori euro 35. Adesioni entro il 15 ottobre versando le quote presso: Caporali Alberto (barbiere) via Loreti tel. 22981 - Corrieri Dario (barbiere) via Cialdini tel. 3831 - Trombetti Milena (parrucchiera) via XIII Luglio n°22 tel. 3480. Per informazioni: Quinto Balducci 328 6142980, Luciano Antonini 335 7789383, Laila Mezzopera 328 8315273, Emanuela Carloni 328 9699336. Speriamo sarai dei nostri, anzi ci contiamo!!!!

Iniziativa "LeiMe" per l'Airc

"Indossatrici per un giorno": è questa l'iniziativa che si terrà sabato 13 ottobre dalle 16 alle 20 a Marischio, organizzata dallo showroom "LeiMe" di Sofia Eusebi, ragazza trentenne che si è voluta settorializzare scegliendo solo la seta come segno di pregio. In occasione del mese dedicato alla lotta contro il tumore al seno, viene organizzato a sostegno di Airc un pomeriggio in cui chi vuole potrà essere fotografato indossando i capi della nuova collezione. Saranno a disposizione gratuitamente estetiste e parrucchieri. L'ingresso è libero per partecipare o solo assistere allo shooting fotografico. Per questioni organizzative si chiede la conferma per la partecipazione telefonando al numero: 329/0655415.

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Manuela Bora

L'assessore all'Industria e all'Artigianato della Regione Marche si batte per trasformare l'accordo di programma del nostro territorio in area di crisi complessa. Definisce le basi con l'Umbria e presenta la proposta al governo. Energica!

2. Galliano Crinella

Porta avanti da più di vent'anni il Premio Gentile con riconoscimenti speciali alle eccellenze italiane nell'ambito della cultura, dell'industria e della scienza che si sono contraddistinte nella vita pubblica. Competente!

3. Terenzio Baldoni

Propone un progetto unitario tra il Museo della Carta e Istocarta che gestisce l'archivio storico delle Cartiere Miliani. Un'idea che non ha mai avuto l'appoggio della politica, ma che sarebbe senz'altro apprezzata. Deciso!

Al teatro don Bosco un evento di Africa Mission

Venerdì 19 ottobre alle ore 21.15 al Teatro Don Bosco, presso la Parrocchia della Misericordia, ci sarà un evento firmato Africa Mission. I ragazzi dell'Associazione in questa occasione avranno modo di testimoniare la loro esperienza in Africa e parlare di tutte le attività che Africa Mission organizza in Italia e in Uganda.

E' sorprendente il fatto che, spesso, una volta tornati dall'Africa, i ragazzi sono presi da un'incontrollabile voglia di raccontare ciò che si è conosciuto durante il viaggio, diventando così dei veri testimoni: è proprio da questo fenomeno che nasce l'idea della manifestazione a teatro. I giovani volontari di Fabriano e Matelica si sono già preparati per

disporre l'incontro con racconti ed interessanti filmati. Per l'occasione si farà, inoltre, un mercatino attraverso il quale si potranno acquistare oggetti particolari provenienti dall'Uganda; il ricavato della vendita sarà destinato ad aiutare la popolazione africana.

A valorizzare l'evento, sarà anche una bellissima mostra fotografica

che rimarrà nella parrocchia della Misericordia per un intero mese. Grazie alla mostra si potranno ammirare gli scatti fatti dai "nostri" ragazzi durante il loro viaggio in Africa chiamato "Vieni e vedi", viaggio al quale nel corso dei 40 anni di vita dell'Associazione, hanno partecipato generazioni di fabrianesi. Si ricorda che l'Associazione ha sedi in tutta Italia e in quella di Fabriano ci sono numerosi giovani che si impegnano principalmente a raccontare alla comunità la loro esperienza nel mondo del volontariato, attraverso eventi di varia natura, volti alla sensibilizzazione.

Il gruppo fabrianese è continuamente a lavoro; è composto da ragazzi di Fabriano e di Matelica; sono tutti giovani con passioni diverse, ma che hanno interessi in comune che vanno alimentati e condivisi.

Molti ragazzi dell'Associazione sono già stati almeno una volta in Africa con il "Vieni e Vedi" e venerdì 19 ottobre sarà

possibile conoscere bene attraverso di loro il lavoro dell'Associazione. In particolar modo, protagonisti della serata saranno i 5 ragazzi che sono ritornati dall'Uganda lo scorso agosto Elisa Baldo, Giacomo Buldrini, Elena Cingolani, Sandra Lopez e Beatrice Soverchia.

Tra questi c'è qualcuno che dopo il meraviglioso viaggio, ha già deciso di dare una svolta alla propria vita, mentre c'è anche chi ha vissuto questa esperienza in maniera diversa, come un qualcosa di intimo, un ricordo indelebile e propedeutico per percorrere il cammino della vita.

Prima di partire questi 5 ragazzi hanno ricevuto un "mandato", sono stati cioè protagonisti nelle loro parrocchie di una cerimonia di benedizione e di saluto, un grande ed emozionante momento che i giovani hanno regalato alla propria comunità. Le cerimonie si sono svolte nella parrocchia di Santa Maria a Matelica, per i tre ragazzi matelicesi, Elena, Beatrice e Giacomo, con Don Ruben Bisognin e a Fabriano nella chiesa della Misericordia, per le due giovani fabrianesi Elisa e Sandra con don Umberto Rotili.

Francesca Agostinelli



Un corso per far ripartire il settore restauro

Il corso su fune per restauro che si sta svolgendo a Fabriano fino al 13 ottobre, è stato organizzato perché ritenuto molto importante per far ripartire un settore, quello del restauro, soprattutto nei territori terremotati dove questa figura professionale dei restauratori su fune è mancante: destinatari gli addetti abilitati ad operare sui Beni Culturali che vogliono abilitarsi al lavoro mediante funi come normativa vigente italiana DLG 81/08. Meccano, in collaborazione con ISAQ e in qualità di ente accreditato della Regione Marche sulla base dei propri accreditamenti e certificazioni ed esperienza pregressa, si è aggiudicata la formazione delle imprese italiane partecipanti a Italia turismo Arte, e come primo

corso certificato ha deciso di utilizzare e valorizzare a livello nazionale le bellezze storiche e culturali della nostra città, portando a Fabriano esperti restauratori da ogni parte d'Italia. Il corso che ha la durata di 4 giorni è diviso in un giorno e mezzo per informazioni e nozioni teoriche, una fase per addestramento presso il centro di formazione ed un'altra di due giorni di applicazione pratica delle tecniche di accesso e operatività ad un edificio storico-artistico, ed è indirizzato a persone che già operano nel settore del restauro e conservazione dei Beni Culturali, anche in modalità emergenza e vogliono acquisire le abilitazioni formali previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro su fune.

Daniele Gattucci

Lorenzo Bettini, una vita per la scuola

Venerdì 12 ottobre alle ore 18 presso la Biblioteca multimediale Sassi avverrà la presentazione del volume: "Lorenzo Bettini: una vita per la scuola. Memorie 1855-1917" a cura di Alvaro Rossi, con la collaborazione di Caterina Bovo. Il libro curato da Alvaro Rossi è un volume di oltre 500 pagine che ha per titolo Una vita per la scuola,

Memorie 1855 - 1917 e contiene l'interessante autobiografia di Lorenzo Bettini, un maestro marchigiano nato a San Lorenzo in Campo nel 1855 e morto a Venezia nel 1917, direttore generale delle scuole della città, dopo essere stato maestro a Sassoferrato e ispettore scolastico a Chieti, Reggio Emilia e Siena.



Agenzia Viaggi Santini
Lufthansa City Center
tel: +39 0732 23161
Via Bruno Buozzi, 24
60044 Fabriano - Italy
www.santiniviaggi.it

• **Magica -Napoli**
20/21 ottobre 2018
Pullman da Fabriano
Euro 190,00

• **Vienna, Linz, Mauthausen, Vienna, Graz**
29/11-2/12 2018
Pullman da Fabriano
Euro 490,00

• **Capodanno 2019-Matera, Bari, Trani**
30 dicembre-1 gennaio 2019
Incluso cenone
Euro 390,00

• **Settimana Bianca Moena**
19/26 gennaio 2019
Viaggio mezzi propri
Euro 340,00 - Mezza pensione bevande incluse

• **Crociera Costa Fortuna**
11/20 febbraio 2019
Le bianche spiagge d'Oriente
Singapore, Malesia e Thailandia
Volo da Roma,
incluso transfer in pullman da Fabriano a Roma e VV.
quote da 1.550,00 per persona

• **Crociera Costa Favolosa 2019**
Fiordi Norvegesi
31/05-07/06
Volo da Roma
incluso transfer in pullman da Fabriano a Roma e VV.
quote a partire da 1.400,00 per persona

PRENOTAZIONI:
Agenzia Viaggi Santini s.r.l. Tel. 0732 23161
e mail: tiziana@santiniviaggi.it

Una sequenza fotografica di Daniele Gattucci della giornata inaugurale del Museo Guelfo, sito davanti all'Oratorio della Carità e a fianco della Biblioteca comunale; da sinistra Ilaria Venanzoni, Francesca Merloni, Mons. Stefano Russo, Marisa Bianchini, Gabriele Santarelli ed Elisabetta Monti

La prossima settimana ospiteremo un intervento dell'architetto Lorenzo Rossi, che ha coordinato i lavori



CRONACA



Apriamo il Museo Guelfo

di DANIELE GATTUCCI

La partecipatissima cerimonia di inaugurazione del Museo Guelfo e Internazionale di Arte Contemporanea è stata preceduta dall'esibizione musicale del Coro di Santa Cecilia, diretto dal Maestro Paolo Devito, e accompagnata da tanti momenti forti d'emozione e condivisione: il taglio del nastro da parte del sindaco Gabriele Santarelli; la recita di un testo dedicato all'artista "profeta in patria" della poetessa Francesca Merloni, ambasciatrice Unesco; l'appassionato e commosso prologo della presidente della Fondazione Museo Guelfo, Marisa Bianchini. Sono stati davvero numerosi coloro che hanno voluto far sentire la vicinanza alla Fondazione e al Museo, iniziando dal vescovo diocesano e oggi segretario della Cei, Mons. Stefano Russo: "Quando parliamo di Fabriano mettiamo in evidenza i tanti valori e caratteri legati alla storia, alla cultura, all'arte e alle persone che lo abitano e lo hanno abitato, ecco allora che oggi viviamo una esperienza straordinaria, grazie alla volontà, il coraggio e la passione di aprire un museo di arte moderna e contemporanea". "Avevo deciso di resistere alla commozione - ha esordito la presidente Marisa Bianchini dopo l'intervento del presule e della poetessa Francesca Merloni - ma gli interventi che mi hanno preceduto hanno toccato il mio animo in profondità, sollecitato la sensibilità e l'intelletto, e così mi trovo con le lacrime agli occhi e per questo mi limito a ringraziare ed esprimere gratitudine all'amministrazione con cui abbiamo collaborato con entusiasmo ed energia particolare, al Consiglio direttivo della Fondazione e a tutti gli altri attori che hanno contribuito alla realizzazione di questa struttura per la città, il territorio, la regione e l'intero Paese". Qui le opere sono esposte per la prima volta, come specificato dall'architetto Lorenzo Rossi, che ne ha curato l'allestimento, in sale dove campeggiano le do-

Uno spazio di arte moderna e contemporanea che può aprire ad un progetto di circuito museale



cumentazioni artistiche surrealiste di un fabrianese, che ha sempre avuto un respiro internazionale. Un luogo perfettamente illuminato da giochi di luce adatti ad accrescere l'impatto visivo di opere che contribuiscono a far riflettere sulla personalità creativa di una figura che amava tanto la città ed ora gli rende omaggio valorizzando il suo vissuto artistico e culturale di ampio respiro, tutelandone e diffondendone il patrimonio. Non a caso, ed è emerso in nuance durante questa inaugurazione, si punta alla promozione, o meglio ancora alla creazione di un Circuito Museale Contemporaneo per la realizzazione di una rete regionale dei musei e delle collezioni di arte contemporanea, con la Fondazione, sin dall'inizio ufficiale dei lavori per la realizzazione del Museo, da sempre particolarmente sensibile e attenta alla designazione Unesco di Fabriano Città Creativa. Un vero e proprio "network" dei contenitori culturali della Regione Marche. Strutture di rilievo che espongono opere e

collezioni appartenenti al periodo artistico contemporaneo. Il Circuito Museale potrebbe partire proprio da Fabriano, con la prestigiosa collezione Ruggeri-Mannucci, allestita presso i locali della Fondazione Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, con la collezione "La Casa di Ester" allestita all'interno della Pinacoteca Civica "Bruno Molajoli" che comprende opere dei grandi protagonisti del '900 italiano come Balla, De Chirico, Dorazio, Burri, Fontana, Arnaldo Pomodoro. La rete museale potrebbe proseguire poi con la Galleria Civica di Arte Contemporanea di Sassoferrato, il MAM'S (locali che attualmente ospitano la mostra del momento, "La Devota Bellezza" dedicata a Giovan Battista Salvi detto "il Sassoferrato"), con la Galleria di Arte Contemporanea "Osvaldo Licini" di Ascoli Piceno e tante altre perle della nostra regione come le sezioni di arte novecentesca della Pinacoteca Civica di Jesi, della Pinacoteca Podesti di Ancona

e la Collezione del 900 italiano di Palazzo Ricci a Macerata. Una rete che potrebbe rappresentare senza dubbio un valore aggiunto per tutto il nostro territorio, con l'auspicio di collegare le strutture della regione, ma in futuro si potrebbe pensare anche ad un network che comprenda altre realtà di spicco di livello nazionale, così come altro network potrebbe essere creato con tutte le chiese degli Artisti d'Italia: nel nostro Paese ce ne sono sei, precisamente a Roma, Napoli, Bonfumo in provincia di Treviso, Trento e Trieste e Fabriano appartiene di diritto a questa rosa prestigiosa. In questo contesto come dimenticare la mostra che venne dislocata in due sedi, la Sala Guelfo del Chiostro della Cattedrale e il Museo Diocesano, dedicata all'amicizia fatta di stima e di ammirazione reciproca, tra Guelfo Bianchini e Giorgio de Chirico o L'Angelo degli Artisti, prestigiosa scultura in vetro realizzata da Guelfo, "volata" al Museo Diocesano lo scorso anno.

taccuino
FABRIANO

FARMACIE

Sabato 13 e domenica 14 ottobre
Monzali
Piazza G. B. Miliani, 4A
Tel. 0732 21918

DISTRIBUTORI

Domenica 14 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 14 ottobre

La Rovere Via Ramelli
Edicola della Pisana P.le Matteotti
News snc Stazione
Tabaccheria Gobbi Via M. della Libertà
Belardinelli Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Via Serralloggia
Bar Santa Maria via Dante

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Geniale

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Un tartufo da... accademia

Il Marchese del Grillo è stato insignito del titolo di sede regionale

di **BENEDETTA GANDINI**

Un protagonista d'eccezione in una delle location più esclusive del territorio marchigiano. Lo scorso 3 ottobre, infatti, il suggestivo salone delle feste "Alberto Sordi" del Relais Marchese del Grillo a Fabriano, è stato il perfetto palcoscenico per l'inaugurazione della sede regionale Marche dell'Accademia italiana del tartufo. La giornata è stata un percorso tra passato, presente e futuro dove i padroni di casa Mario e Serena D'Alesio hanno ripercorso la storia della villa fatta costruire nel 1771 dal marchese Onofrio del Grillo e dove negli anni si sono ritrovati personaggi di spicco del panorama industriale, cinematografico e dello spettacolo. Oggi la struttura è un piccolo grande gioiello che oltre ad un'atmosfera di altri tempi ospita un ristorante di altissimo livello che da sempre è rinomato per la qualità delle materie prime e per la creatività dei piatti. Questo uno dei motivi che ha spinto l'Accademia italiana del Tartufo ad insignire il relais come sede regionale delle Marche dell'accademia italiana del tartufo. "Abbiamo scelto il Marchese del Grillo, quale sede regionale



Marche – spiega Giuseppe Cristini, presidente dell'Accademia Italiana del Tartufo – per offrire un percorso sensoriale fatto anche di valori che la Famiglia D'Alesio rappresenta da generazioni. Questa di Fabriano è inoltre una zona ricca di tartufo e abbiamo quindi voluto premiare la zona del fabrianese anche per il richiamo enogastronomico e turistico che può avere per la nostra regione. Inoltre – continua Cristini – chissà che non si possa pensare in futuro ad un Festival del Tartufo!". Il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, si è detto molto soddisfatto per questa

inaugurazione, in quanto è un segnale anche per il turismo oltre che essere un merito attribuito ad un ristorante della zona: "Questa targa sicuramente porterà un grande pregio alla nostra zona e perché non parlare del Festival del

La consegna dell'attestato "Chef Ambassador" a Serena D'Alesio

Tartufo. Potrebbe nascere qualcosa di importante e si potrebbe creare un percorso interessante per dare ancora più slancio al nostro territorio". È stata poi la volta di Mario D'Alesio, direttore e titolare del Marchese del Grillo, che ha commentato: "Il titolo di sede Regionale Marche dell'Accademia Italiana del Tartufo lo considero come un riconoscimento per proseguire in maniera ancora più egregia qualcosa che facevamo già da tempo. Mi piacerebbe allargare questa visione del tartufo, organizzando magari giornate di formazione, di conoscenza del prodotto anche ai colleghi di tutta Italia per far apprezzare il territorio

fabrianese e marchigiano in genere". Dopodiché Serena D'Alesio, chef e titolare del Marchese del Grillo, è stata ufficialmente nominata Chef Ambassador dell'Accademia Italiana del Tartufo ed è stato inoltre annunciato che sarà l'unica donna non piemontese presente ad una delle manifestazioni di respiro mondiale come quella del Tartufo Bianco che si svolgerà dal 6 ottobre al 25 novembre ad Alba (Cn). A concludere la giornata l'esperto enogastronomico Claudio Modesti, il quale ha tenuto una breve e dettagliata lezione per gli esperti di settore e ospiti intervenuti, sul tartufo ed il suo ottimale utilizzo. A seguire la cena preparata dalla D'Alesio dove il protagonista senza dubbio è stato il tartufo, ovvero "il primo della stagione".

Alla scoperta dell'acquedotto Venanzo il 14 ottobre per la Giornata del Fai

Il 14 ottobre si terrà a Fabriano la giornata d'autunno del Fai: parteciperanno i quattro Licei con circa 100 "Ciceroni" che stanno preparando il percorso dell'acqua in città. A cura della delegazione Fai di Ancona nella nostra Provincia saranno 5 i luoghi interessati dalle Giornate Fai d'autunno 2018. In particolare quattro di essi riguardano il tema dell'acqua: argomento che è stato centrale nella campagna di sensibilizzazione del Fai di quest'anno con convegni e incontri di approfondimento in tutta Italia sull'importanza vitale di questa preziosa risorsa. Tutte le aperture organizzate dalla delegazione Fai di Ancona si terranno esclusivamente domenica 14 ottobre con orari differenti a seconda dei luoghi interessati. "Anche in questa occasione – ci informa Rossella Quagliarini - le nostre guide d'eccezione saranno gli apprendisti Ciceroni delle varie scuole coinvolte. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che sono state parte attiva e che hanno reso possibile questo straordinario momento di condivisione della cultura nel nostro territorio". Apertura, come detto a cura del Gruppo Fai di Fabriano, "dall'acquedotto del Venanzo alle fontane storiche di Fabriano" in Piazza Giovanni Paolo II. Con gli speleo-archeologi dell'Associazione "Hypogaeum" di Fabriano, si andrà a scoprire il percorso dell'antichissimo acquedotto del Venanzo, opera di alta ingegneria idraulica, realizzata nel 1180 che portava l'acqua nei monasteri, nelle fontane tra cui la fontana Sturinalto e nel Palazzo del Podestà. Nell'Appennino umbro marchigiano ad ovest di Fabriano la sorgente del monte Linatro alimenta tuttora questo acquedotto storico della città di Fabriano, ornamento e fonte di vita del suo centro storico. Visite a cura degli apprendisti Ciceroni: Liceo Scientifico "Vito Volterra", Liceo Classico "Francesco Stelluti", Liceo Artistico "Edgardo Mannucci", Istituto Turistico Alberghiero "Alfredo Morea". Orari di visita: domenica 14 ottobre dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

Daniele Gattucci



Foto di gruppo con il sindaco Gabriele Santarelli (a destra) durante la serata al Marchese del Grillo

Un nuovo Gruppo Roccia all'interno del Cai Fabriano

Il Cai di Fabriano torna a parlare di roccia. Lo si è deciso e ufficializzato, anche se non ancora formalizzato, nei giorni scorsi nella sede fabrianese del Club Alpino Italiano, quando un nutrito gruppo di giovani ha incontrato lo zoccolo "duro" del gruppo che dagli anni Cinquanta si occupa di escursionismo, scialpinismo, alpinismo e speleologia, ma soprattutto di difesa e valorizzazione delle nostre montagne. Dopo la sua fondazione all'interno del Cai nel 1977, il Gruppo Roccia mancava dal 1997, quando le risorse umane che si dedicavano all'arrampicata si erano un po' disperse. Da allora il lavoro del Cai di casa nostra si è concentrato sulla speleologia e l'escursionismo, lo sci e lo scialpinismo. Ma eccolo di nuovo costituito grazie a dei volenterosi giovani che da qualche anno stanno battendo in lungo e in largo i profili montuosi del comprensorio, arrampicando, ripulendo vie e sentieri, chiudendo falesie, controllando lo stato di creste e passaggi complicati, rendendo insomma più sicure da percorrere le vie in verticale... e in orizzontale. Tutto è iniziato dalla passione per l'arrampicata dei singoli, che poi, come succede, si ritrovano a scalare ed allenarsi insieme, oltre all'organizzazione di passeggiate notturne con le luci frontali il martedì e il giovedì, che iniziate con una decina di partecipanti hanno raddoppiato le presenze. Anima di questo Flavio Lorenzetti, come un moderno Clark Kent, bancario di giorno e climber e montanaro la sera e il weekend, che respira la passione per la montagna da tempo nella sua famiglia. È stato proprio Flavio a rompere il ghiaccio: "Siamo un gruppo di cani sciolti uniti dalla passione per la montagna, abbiamo ripulito le falesie del Monte Revellone e della Gola della Rossa e di Frasassi, come Latifondo e Cagliostro; arrampichiamo

sul corno del Monte Catria, battiamo i sentieri intorno a noi, ci alleniamo insieme". Con Flavio tra i promotori di queste attività ci sono Lorenzo Rossetti e Luciano Tullio, ma tanti altri saranno attivi per creare il nuovo gruppo roccia. Tutto ciò, spiega Lorenzetti, per farne miglior uso, valorizzare l'ambiente montano e rendere i tracciati di montagna più sicuri per chi li percorrerà. E per rendere più diffusa l'arrampicata, uno sport che si può insegnare anche nelle scuole, come in un certo senso già succede nel locale Liceo Scientifico Volterra dove è stato montato un muro dotato di prese artificiali. L'arrampicata vuol dire tante cose, anche boulder (il cd. sassismo) o street-boulder, cioè l'arrampicarsi su muri e palazzi per divertimento e in maniera controllata e rispettosa delle architetture. Nel corso della "Festa degli angeli del volontariato 2013" è stato organizzato dalla prima associazione di arrampicata sportiva fabrianese il Fabriano Street Boulder – come ricorda Flavio Lorenzetti – di grande partecipazione e successo, in un momento in cui questa attività era ancora poco conosciuta, a differenza di oggi, quando molti borghi organizzano queste gare a metà tra il divertimento e il festival sportivo. È giunto il momento per questo "gruppo di cani sciolti" di trovare nel Cai un valido sostegno e un'egida importante, con la finalità di promuovere le attività di montagna per i giovani, di creare un gruppo di arrampicata che vada a dar linfa alla sezione fabrianese oltre che alle scuole intersezionali, valorizzare le vie di roccia della nostra zona e, perché no, di contribuire a creare finalmente una palestra di arrampicata sportiva a Fabriano. Su questo ultimo punto sono stati fatti già alcuni passi avanti, vale a dire un incontro informale con l'Assessorato allo Sport che si è dimostrato interessato, relativamente alla

possibilità futura di riattare alcuni spazi importanti per le associazioni sportive. Ma c'è ancora tanto da fare. Il Cai, nell'incontro, è stato lieto di accogliere questo gruppo di volenterosi e appassionati giovani, certo della sinergia che si potrà creare con la più antica associazione italiana di amanti della montagna. Il presidente del Cai Fabriano, Luca Paci, ha parlato con entusiasmo di un ultimo incontro con oltre trentacinque persone, decise a ufficializzare la cosa e a eleggere un vero e proprio consiglio all'interno del Gruppo Roccia, con vari ruoli che avranno il compito di fare proposte che saranno vagliate dalle assemblee della sezione Fabriano, come giusto. Insomma un Gruppo Roccia che mancava da più di vent'anni e di cui si sentiva certamente il bisogno. Così ha affermato Mauro Chiorri, storico volto e tra i promotori del Cai di Fabriano, alpinista di stoffa che con la sua bella età ancora batte le creste e i monti e che promuove alle nuove leve un'attività sportiva tutta particolare: il "scrambling". Molto in voga nel mondo anglosassone è la capacità di muoversi sulle creste, implicita ma non sottovalutata, pericolosa certamente, ma necessaria, per chi fa alpinismo e scialpinismo. Gli anglosassoni – come sempre – gli hanno dato un nome e di conseguenza l'attività ha raggiunto non pochi fans, ma seppure alcuni la considerino uno sport, è più che altro una capacità indispensabile per l'alpinismo e lo scialpinismo. Chiorri la cita più volte come una delle potenzialità di chi arrampica, ma si rallegra soprattutto della nuova linfa che si appresta a dar man forte al Cai: "Dagli anni Cinquanta, quando si è costituita la Sezione, al 1971 quando abbiamo iniziato a fare i corsi di arrampicata, il gruppo roccia nel 1997 è entrato nella scuola intersezionale. Questa proposta, che abbiamo ufficializzato oggi, sarà un modo per ridare vita alla sezione di Fabriano, e quindi largo ai giovani". I giovani sono proprio al centro dell'interesse di questo nuovo



gruppo: "Il mio sogno è raccogliere tanti giovani e bambini, per far sì che l'arrampicata sia sentita come uno sport da intraprendere durante la settimana, come fosse il basket o il calcio", spiega Lorenzetti. E ai giovani il Cai è particolarmente interessato. Quella delle scuole intersezionali è una tematica importante: le uniche in grado di far corsi per istruttori e aspiranti che poi possono portare in montagna le persone ed affiancarsi alle attività delle Guide Alpine. Le scuole intersezionali, di cui il Cai di Fabriano fa parte, organizzano corsi di alpinismo, scialpinismo, trekking, speleologia, escursionismo. Con un Gruppo Roccia anche chi esce dalle scuole potrà aver il suo clan per arrampicare, tra scuole e gruppo si potrà creare un circolo virtuoso. Ma di questo poi si dovrà parlare ancora, con molta probabilità nella settimana che viene, per definire ruoli e specializzazioni, con la certezza che il nuovo Gruppo è, in tutto e per tutto, Cai. E nello spirito dell'Associazione si propone di esplorare vette e abissi, ma soprattutto di conoscere e valorizzare l'ambiente rispettandolo e mantenendolo sicuro.

Sara Bonfilii



Destinazione Capretta alla ricerca del tesoro

di **LORENZO PASTUGLIA**

Un tuffo nel Medioevo per scoprire la Fabiano di una volta, apprezzandone misteri e vecchie tradizioni. È questo l'intento dell'evento creato dall'associazione "Appennino-Valleremita" del presidente Erminio Piermartini. **Domenica 21 ottobre**, infatti, andrà in scena la passeggiata autunnale (aperta a tutti) dal tema "Alla ricerca del tesoro dei signori Chiavelli". La partenza è fissata per le 9.20 da Valleremita con destinazione "Capretta", posto dove sorgeva il castello dell'antica famiglia fabianese. Per raggiungere la località si percorrerà il sentiero che da piano Carraio porta alla cima del monte Linatro (780 metri sopra il livello del mare): non ci sarà così migliore occasione per godersi il panorama a 360 gradi. Una volta giunti a Capretta (sopra

Atiggio, ndr), dopo la pausa pranzo a base di prodotti tipicamente nostrani toccherà a Fabrizio Moscè raccontare il mistero del tesoro: "In quella zona sorgeva il castello dei Chiavelli realmente esistito fino al 1435 - racconta l'impiegato 53enne - quando ci fu un eccidio messo in atto dal popolo contro i rappresentanti maschi della signoria fabianese". La leggenda vuole, però, che una parte del tesoro della famiglia sia stato nascosto in segreto in un passaggio, una grotta o un locale sotterraneo dell'allora castello. "Che la rocca esistesse lo confermano gli scritti, per quanto riguarda il patrimonio non c'è nessuna certezza nonostante si continui a cercarlo dal XV secolo - continua Moscè -. Leggenda vuole, inoltre, che tempo fa durante alcuni scavi venne estratta una cappa d'oro fatta con dell'oro fuso". Insomma, tra leggenda e realtà, lo scopo principale dell'evento è uno

in particolare: "Quello di parlare dell'affascinante storia millenaria di questo posto che dura dal periodo romano - conclude l'impiegato - quindi da prima di Cristo". Alla fine del racconto si ripartirà per Valleremita, con tappe intermedie a Sant'Angelo e Vallerania. In totale saranno 12 i chilometri da percorrere, per questo è consigliato portarsi delle scarpe da ginnastica, un bastone per appoggiarsi durante il tragitto e degli indumenti di ricambio da usare dopo le fatiche nella salita al monte Linatro. La quota di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e cinque per i bambini al di sotto dei 12 anni. Per potersi prenotare è possibile chiamare il 347/2702462 o mandare una mail a piermartini@alice.it. Ma attenzione però: in caso di maltempo la giornata verrà rinviata a data da destinarsi, probabilmente verso primavera, dato il sempre più vicino arrivo del freddo autunnale.



ACUTANGOLO

a cura di Gian Pietro Simonetti

La SS 76: indecente è anche ciò che siamo

Paolo Paladini ha lanciato, con un certo successo, un comitato civico di monitoraggio, denuncia e vigilanza rispetto alla situazione sempre più incresciosa che coinvolge la Statale 76. Nel corso della serata di presentazione i promotori hanno sottolineato un aspetto cruciale correlato al "rischio incompiuta" e cioè la possibilità, sempre più concreta, di un isolamento irreversibile di questo territorio rispetto alle dinamiche regionali, costiere ma anche in relazione all'entroterra jesino. La questione dell'isolamento è la più significativa. Assai più delle code, degli incidenti e dei tempi di percorrenza che, però, mobilitano il grosso della discussione sui social e l'indignazione dei fabianesi al volante. Il rischio dell'isolamento, infatti, non è nelle nostre corde profonde perché l'identità del territorio fabianese è tutta incentrata sulla rivendicazione storica di un isolamento divenuto modello: uno sviluppo portentoso ma senza infrastrutture, una popolazione autoctona protetta dai movimenti alternati del pendolarismo, un senso di autosufficienza spinta fino ai confini estremi della spocchia. Questa lettura dello sviluppo storico del territorio ha sedimentato un senso comune inamovibile e roccioso, molto difficile da scalfire asserendo che l'isolamento non è più una risorsa o un tratto identitario ma una minaccia concreta e circostanziata. Di certo lo gnommero gaddiano di questa vicenda ormai tragicomica della Quadrilatero, un effetto di sistema lo ha prodotto e cioè ratificare la preesistente impronta umbra di questo territorio marchigiano di confine. In questo senso non mi stupirebbe se a qualcuno venisse in mente di proporre un referendum secessionista sul modello di quello realizzato anni fa da un gruppo di comuni della Valmarecchia transitati dalla provincia di Pesaro a quella di Rimini. Nel caso è bene sapere che a guadagnarci sarebbe soltanto l'Umbria che si troverebbe a disporre di un ancora considerevole supplemento di Pil e di qualche cospicua risorsa aggiuntiva di fiscalità regionale. Fabriano, invece, non avrebbe alcun vantaggio rilevante dal ritrovarsi inserita in un quadro regionale storicamente asfittico. Di fatto il disastro di una Quadrilatero incompiuta ci metterebbe in una vera e propria situazione di stallo totale, una di quelle combinazioni di fattori in cui non esiste una mossa risolutiva o anche solo in grado di modificare lo scenario. Indecente non è solo la 76, come da brillante denominazione del neo comitato. Indecente è ciò che siamo diventati per via di ciò che siamo sempre stati. E questo rende il tutto più indigeribile e amaro.



INSIEME
AI SACERDOTI

**78.289
FEDELI
SONO INSIEME
AI SACERDOTI**

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolose.

Maggiori informazioni su
www.insiemeaisacerdoti.it

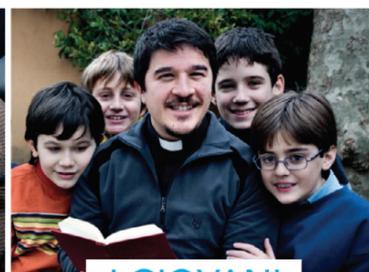
Segui la missione dei sacerdoti su
www.facebook.com/insiemeaisacerdoti



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

**FAI ANCHE TU UN'OFFERTA
PER I NOSTRI SACERDOTI**

■ con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito www.insiemeaisacerdoti.it

■ con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi.

L'Offerta è deducibile.

Il Sinodo per i giornalisti

di DANIELE GATTUCCI

In questo mese di ottobre si sta svolgendo a Roma il Sinodo dei Giovani. In tale contesto il settimanale "L'Azione" ed il Circolo della Stampa "Marche Press" hanno proposto un corso di formazione per giornalisti all'Ordine dei Giornalisti delle Marche che si è tenuto nel Monastero di San Silvestro proprio sul tema "Il senso di un Sinodo che dà voce ai giovani: comunicare una prospettiva di cammino". Incontro, perfettamente coinciso con la nomina a segretario della Conferenza Episcopale Italiana, del nostro vescovo mons. Stefano Russo e che non è stato soltanto di carattere formativo, ma si è rivelato ricco di contenuti e spunti, grazie anche alla caratura dei relatori, ben coordinati dal direttore del settimanale diocesano, Carlo Cammoranesi. Dopo l'introduzione di Valeria Salari Peccica, presidente del Circolo della Stampa, ha preso la parola don Vincenzo Bracci, Priore del Monastero, ricordando che "tre anni fa il nostro monastero è stato al centro di un altro corso su tematiche religiose con la partecipazione, fra gli altri, del cardinale Edoardo Menichelli, allora arcivescovo di Ancona-Osimo e quello odierno ha preso spunto su una tematica che parte da un interesse sempre più marcato della società e della Chiesa Cattolica verso le generazioni che rappresentano il futuro del pianeta. Grazie per averci scelti, per di più nel 750° anniversario dalla morte del nostro fondatore San Silvestro Abate, il nostro monastero è sempre aperto per qualsiasi iniziativa che possa creare spiritualità, cultura e conoscenza". Da don Vincenzo Bracci la parola è passata a don Tonino Lasconi, noto autore di tanti libri sulla pastorale giovanile, con i giovani ha iniziato a lavorare nel 1968, quindi di lungo corso la sua esperienza in questo ambito e di conseguenza il suo contributo è spazioso in valutazioni dei cambiamenti e differenze tra le nuove generazioni: "Con questo Sinodo si può dare la sensazione del cambiamento di essere giovane, di essere una cosa viva, mettendosi in gioco senza aver paura della critica, partendo dall'ascolto e accettando un dibattito continuo, ragionando,



Un corso di formazione con autorevoli relatori per parlare del rapporto tra giovani e fede

discutendo, convincendo ed entusiasmando". Dopo i due sacerdoti e l'intermezzo del coordinatore Cammoranesi: "Il futuro, i giovani, la fede devono passare attraverso il discernimento vocazionale per recuperare la sintonia con loro, rimodulando linguaggi, proposte, senza però snaturare il messaggio cristiano", è stata la volta del presidente dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche, Franco Elisei: "il nostro Ordine non deve aver paura del nuovo e la proposta di riforma sul tavolo lo dimostra, speriamo che venga accolta muovendo dall'accesso alla professione, proprio per portare maggiore qualificazione professionale, tenendo conto soprattutto della crescita delle infinite realtà virtuale dove non sempre è facile individuare ciò che è vero e verificato, raccontando più correttamente possibile e senza dimenticare le linee indicate dalle nostre carte deontologiche". Rimanendo in tema giovani, chi

meglio del vescovo emerito don Giancarlo Vecerrica, che ha dedicato una vita ai giovani poteva intervenire avvalendosi della sua esperienza nel raccontare la storia quarantennale del pellegrinaggio Macerata-Loreto come occasione partecipativa di migliaia e migliaia di giovani? "Penso sia molto utile aggiungere una S alla regola cara ai cronisti: dopo le tre S sangue, soldi, sesso, ecco la quarta, ovvero strada, giornalisti di strada, nuovi coraggiosi capaci di andare contro corrente - ha esemplificato - parlando di me parlo degli altri, si cresce, ci si educa attraverso certe persone, parlare dei giovani parlando degli adulti è determinante e lo dimostra il pellegrinaggio Macerata-Loreto, che ha successo legato a certe persone, e proprio

il libro di Torielli mette molto bene in evidenza il protagonismo dei giovani accompagnati dagli adulti e sin da giovane prete, seguendo gli insegnamenti di don Giussani ho cercato il cambiamento negli adulti, nella testimonianza perché i giovani sono attratti se coinvolti, la dimostrazione arriva da Papa Francesco, che va incontro ai giovani, li ascolta, li accompagna cercando di fornire gli strumenti

per esprimersi, accogliendoli per come sono e non come li vorremmo e anche per questo sono sempre più convinto dell'invito ad essere pellegrini e non vagabondi". "Le esperienze e le testimonianze sin qui raccontate - ha detto il presule Stefano Russo alla sua prima uscita pubblica - sono stimolanti e ci aiutano a scoprire, il mondo dei giovani. Riprendo una espressione di Papa Francesco, dico che stiamo

vivendo un cambio di epoca da esaminare e sostenere in modo positivo e propositivo ma al tempo ci permetta di annunciare Gesù, il vangelo i suoi insegnamenti, facendo cose che attraggano i giovani, favorendo con loro un approccio

in realtà d'incontro positivi e uno di questi luoghi è il settore dei beni culturali ecclesiastici. Patrimonio sterminato che ne accomuna oltre 4 milioni, senza dimenticare il censimento delle chiese, altro patrimonio identitario che va valorizzato e all'interno del quale avviare l'incontro con i giovani, perché la chiesa si arricchisce attraverso loro e con loro deve attivare e costruire relazioni: i beni ecclesiali - ha concluso - raccontano la nostra storia, e devono essere trasformati in oggetto di conoscenza, luoghi di incontro e dialogo all'interno di una comunità che li renda vivi, attrattivi". Dalla questione del coinvolgimento dei giovani nell'ambito culturale ed architettonico, come possibilità di riscoprire una bellezza altrimenti non valorizzata, si è passati al va-

ticanista de "La Stampa" Andrea Torielli: "Libertà, ospitando le differenze - ha esordito - speranza, vocazione, discernimento, vivere la fede in comunione, essere smart ai nostri tempi, senza frenesia verso i social media o rincorrendo l'uso di questi nuovi mezzi. L'esperienza di fede nel mondo giovanile ha sete di autenticità, testimonianza e non soltanto di parole. Va recuperata umanità e sensibilità, non gonfiando i titoli e soprattutto scrivendo pezzi brevi, come stiamo facendo con Vatican Insider, racconti, notizie che parlano di uomini, sangue, sesso e soldi, ma senza essere insensibili. I quattro Vangeli - ha detto - costituiscono un fenomenale libro di cronaca e ritengo che i giovani sono colpiti ed interessati da tali testimonianze autentiche, che accompagnano senza giudicare, ascoltano, mettendosi in discussione, magari lasciandosi ferire dalla realtà. Il Sinodo dei Giovani - ha concluso - avrà una novità: la partecipazione di due vescovi della Cina Occidentale, questo significa che la Chiesa vuole comunicare e non sta al mondo per cambiare i governi, ma vuol fare un grande dono ai giovani, educarli e aiutarli a comprendere la complessità della realtà". Infine don Domenico Pompili, Vescovo di Rieti, presidente commissione episcopale Cultura e Comunicazioni Sociali che ha spiegato il significato del Sinodo, strumento di confronto voluto dal Papa e l'impatto che può avere nell'affronto di una tematica che coinvolge il mondo giovanile: "Papa Francesco vuole andare lontano, mettendo la Chiesa in stato di cammino inserendo come primo elemento la misericordia, oltre alla capacità di sperimentare come la dottrina diventa significativa solo e lo diventa soltanto sta dentro ad un annuncio, coinvolgente, capace di sollecitare l'esperienza umana. Altro elemento introdotto dal Pontefice è la Chiesa come soggetto storico, che segue uno stile sobrio, capace di entrare in comunicazione diretta, essenziale con le comunità, tutti battezzati e i giovani coi i quali intraprendere e affiancare insieme al concetto di soggetto storico, la forza delle immagini e l'eloquenza dei gesti, capacità di ascolto, percorrendo insieme un cammino".

Talent Show, la vittoria di Prospero

Massimo Prospero, interpretando mirabilmente il brano "Grande Amore" si è aggiudicato la 1ª edizione del Fabriano Talent Show, nella location ospitante, ovvero il Centro Commerciale "Il Gentile" in occasione dell'ottava edizione del Fitness weekend che si è svolta nei giorni scorsi. La manifestazione è stata presentata dalla ben collaudata coppia Lara Gentilucci e Maurizio Socci. Il talento è stata la chiave di questa kermesse; la disposizione naturale al talento e la capacità innata nel fare un'arte sul palco allestito nel centro commerciale "Il Gentile", grazie alla collaborazione del direttore Stefano Latini. Questi i concorrenti sfilati sul palco allestito: Sofia Monceri, 15 anni, vive a Piore, ha cantato "Addicted to you" di Avicii. Sara Costi e Nicol Cernicchi, ballerine della Scuola Aerobic Studio's di Gubbio, grande passione nella danza, si sono cimentate in una coreografia di hip hop. Mascotte di questa prima edizione (8 anni) di Sassoferrato, Giulia Paci, suona da tre anni la batteria, ama la musica così come i suoi genitori che fanno parte del gruppo musicale Vinile Italiano, nella sua esibizione ha interpretato "Questa sera non ti dico no" di Lo-

redana Bertè. Break dance, invece per Andrea Bartoletti, balla da quando aveva 3 anni, oggi ha 28 anni e vive a Fabriano. Massimo Prospero, il vincitore di questa kermesse, che suona fisarmonica, clarinetto, pianoforte e con la sua famiglia condivide questa grande passione, ha cantato "Grande Amore". Silvia Chiavelli, altra giovane concorrente, 12 anni vive a Serra San Quirico, ama la musica e in modo particolare due cantanti Emma Marrone e Giusi Ferreri, da qui esecuzione del brano "Amore e capoeira". Performance particolare per Leonard Ilyasi, spettacolo originale, coinvolgente e molto particolare.

Hanno partecipato con il brano della loro beniamina Laura Pausini, "Frase a metà", Desiree Maldonato e Elena Schiaroni, insieme arrivano a 20 anni. Dopo queste due giovanissime è stato il momento del gruppo più numeroso di questa prima edizione, la compagnia teatrale del gruppo Attidium, che nasce nel 2010 ed è formata in gran parte da abitanti della frazione Attaggio e paesi limitrofi. Con allegria raccontano abitudini familiari e sociali del territorio scritte e interpretate con originalità e in questo caso lo hanno fatto portando in scena "A Ferragosto moglie mia non te conosco", tipica famiglia dell'entroterra marchigiano che il giorno di ferragosto decide di fare i pendolari. Dalla recitazione di nuovo al canto, viene da Belvedere Ostrense, ama divertirsi ed è alla sua prima esibizione in formato talent, Laura Pisciotto, la "Nevicata del

'56" il suo pezzo. Ultima concorrente di questa prima edizione del Fabriano Talent Show, Francesca Stronati, canta "L'uomo che amava le donne" di Nina Zilli. A questo punto è entrata in gioco la giuria composta dal sottoscritto, Milly Balzano, Lucia Mengoni, Rosita Rossetti, che ha completato le schede di valutazione, decretando Prospero come vincitore.



La giuria



Al centro il vincitore Massimo Prospero

Storelli, storia di 130 anni

Ricorrenza di un "caffè" che abbraccia tutta la tradizione fabrianese

di **BENEDETTA GANDINI**

L'odore inebriante del caffè, le pareti ricche di oggettistica di alto livello, i contenitori dietro il bancone madidi di caramelle e cioccolatini delle migliori marche e l'angolo del gelato. Tutto questo è il Caffè Storelli che dal 1888 mantiene e si tramanda la tradizione, la qualità e la passione delle antiche arti della caffetteria, gelateria e pasticceria.

Fu Carlo Storelli il fondatore che vide in questo luogo un punto di incontro per i fabrianesi e per i turisti in visita al centro storico. Subito dopo Carlo subentrò il nipote Antonio Storelli, il quale negli anni venti, incaricò il noto Architetto Meloni di progettare, in stile liberty, l'attuale facciata del locale che richiama una tavoletta di cioccolato, sia, con richiamo ai numerosi viaggi in Oriente dello stesso Storelli, lo Chalet dei Giardini Margherita, due strutture che hanno fatto e fanno tutt'ora la storia della Città di Fabriano.

Dopo Antonio arriva la figlia Ida alla conduzione del Caffè di famiglia la quale insieme al marito Emiliano Stelluti conducono l'attività sino al 1969 quando entra il figlio Gastone, che tutt'ora insieme alla moglie Carla danno efficace continuità e dedizione alla storica attività.

"Un aneddoto curioso riguarda mio nonno Antonio - racconta Gastone Stelluti, gestore e proprietario del Caffè Storelli - durante il fascismo gli diedero da appendere in vetrina i quadri di Mussolini e Hitler, come si usava fare sotto regime, bhè lui pensò bene per allestire la vetrina e renderla più armonica di metterci sotto una moltitudine di biscotti del noto marchio Lazzaroni.

Fu un racconto che mi colpì e ho piacere a raccontarlo anche per far capire come noi da generazioni teniamo alla bellezza e all'estetica delle nostre vetrine che negli anni sono diventate un simbolo per ogni ricorrenza importante".

Dal Caffè Storelli sono inoltre passati nomi noti dello spettacolo, del cinema e del teatro come Nino Manfredi, Leo Gullotta, Marisa Laurito, Renzo Arbore, Sabrina Ferilli e tanti altri.



Gastone Stelluti, con la moglie Carla ed il figlio Francesco, dietro al bancone del Bar "Storelli"

"Il nostro caffè è sempre stato un punto di riferimento per gli artisti che passavano di qua - continua Gastone - è un luogo di culto, raffinato, elegante e con un'alta qualità di prodotti. Abbiamo infatti avuto sempre una clientela di un certo livello, come ad esempio personalità della nobiltà fabrianese e internazionale".

Il caffè dall'anima nobile vanta inoltre la nomea di essere uno dei pochi locali storici rimasti in Italia a non aver mai cambiato gestione per ben cinque generazioni così da rendere ancora una volta orgogliosi i fabrianesi per avere un tale tesoro nel centro della loro città.

"Abbiamo sempre tenuto ad avere prodotti di marchi di alta qualità, siamo stati anche premiati da Ernesto Illy, patron dell'omonimo caffè, per la nostra fedeltà che dal 1947 ci contraddistingue.

Per non parlare poi dell'oggettistica - afferma Stelluti - che con tanta dedizione e passione ogni anno, insieme a mia moglie Carla, ci divertiamo a scegliere, per portare nelle nostre vetrine le ultime novità, e tendenze".

Ma parlando di attualità e di futuro quale sarà quello del Caffè Storelli? "La passione, l'amore per il proprio lavoro, la dedizione e la professionalità ci hanno sempre caratterizzato - conclude Gastone Stelluti - e dopo quasi 50 anni di attività credo sia doveroso uscire di scena e lasciare spazio ai giovani; i

miei nipoti sono troppo piccoli per potergli far intraprendere questo lavoro e avrei quindi piacere di poter lasciare il Caffè a qualcuno con delle idee e capacità che possa

mantenere alto il nome del Caffè Storelli, innovandolo senza però tralasciare la tradizione e la storia che lo ha caratterizzato per ben 130 anni!".



Chalet G. Storelli

Pubblici Giardini - Fabriano

Mai cambiata
la gestione
per cinque
generazioni

Fondi per le barriere architettoniche

Oltre 380mila euro per Fabriano ed i Comuni del comprensorio per finanziare l'abbattimento delle barriere architettoniche. Grazie alla Regione Marche che ha sbloccato oltre tre milioni e mezzo per la provincia di Ancona. La Giunta regionale ha deciso, infatti, di finanziare il 100 per cento delle domande relative alla invalidità totale e una parte di quelle per invalidità parziale. «La Giunta regionale-hanno congiuntamente dichiarato l'assessore Moreno Pieroni e l'assessora Manuela Bora-ha fermamente voluto dare una risposta concreta alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione, coerentemente con l'obiettivo di salvaguardare l'esercizio dei diritti di cittadinanza agevolando le condizioni di vita di ogni cittadino e promuovendo le pari opportunità. Una reale priorità che la Regione Marche porta avanti dall'inizio del mandato, con il preciso obiettivo dell'inclusione sociale attraverso la rimozione degli ostacoli che non consentono un'effettiva partecipazione alla vita di comunità». Per Fabriano i fondi messi a disposizione ammontano a 249.709,60 euro. Per Cerreto d'Esi a 5.382,12. Per Genga a 15.184,40. Per Sassoferrato a 96.592,25. Per Serra San Quirico a 17.370,99. Complessivamente per Fabriano e i comuni del comprensorio sono stati stanziati 384.239,36 euro. Fondi, dunque, che potranno aiutare fattivamente all'abbattimento di barriere architettoniche nei cinque Comuni dell'entroterra anconetano messi a disposizione della Giunta della Regione Marche.

DIGITAL SUPPORT
Energie digitali per la piccola impresa

FONDAZIONE
ARISTIDE MERLONI

FONDAZIONE MARCHE

in collaborazione con:
LUISS Business School
UNIVPM
Dipartimento di management

con il patrocinio di:
SImktg
Società Italiana
Marketing

È aperto il bando
di partecipazione a:

"Digital Support: Energie digitali per la piccola impresa"

Percorso formativo gratuito di 26 settimane: lezioni, laboratori e inserimento in azienda per diventare professionisti del web marketing e dei social media.

Domanda di partecipazione su:

www.fondazione-merloni.it/digital-support-2018/ entro il 09 Novembre

Popolare come l'Università

Trent'anni di ricorrenza: inaugurazione in grande stile e poi il via

di DANIELE GATTUCCI

Giovedì 4 ottobre all'O-
ratorio della Carità, alla
presenza del presidente
nazionale Unieda, Fran-
cesco Florenzano, è stato inaugurato
il nuovo anno accademico della
Università Popolare di Fabriano che
ha raggiunto un traguardo considere-
vole: trent'anni di attività. Già dalla
presentazione del programma, si è
intuito che sarà, come sottolineato
dalla presidente Fernanda Dirella
"un altro anno ricco di proposte e
insegnamenti, tutto incentrato sullo
stare insieme" e, non a caso, sono
previste nuove tematiche come
spreco alimentare, pronto soccorso
domestico, raccolta differenziata, e
tante altre ancora, oltre a inediti
laboratori di innovazione informatica
del cittadino digitale e corso di cu-
cina realizzato dalle allieve dell'Uni-
versità. Dunque trenta candeline per
una realtà formativa che rappresenta
una storia densa di vite umane, tre
decenni durante cui, come un treno
con tante fermate, ha unito oltre
10.000 persone coinvolte a vario ti-
tolo, donando volontariamente tempo,
energie, bellezza per farla crescere
e sviluppare fino ad oggi, diventata
adulta, in grado di camminare con
braccia e gambe solide, grazie anche
ad un corpo docente preparato, ge-
neroso e appassionato. Stesso iden-
tico discorso per una comunità di
studenti che rappresentano il cuore
pulsante e la storia viva della nostra
Università. Anche le amministrazioni
comunali, qualunque area politica
si fosse insediata al governo della
città, ci hanno guardato con simpatia
e sostenuto, ritenendoci un gioiello



Il tavolo dei relatori e a destra il folto pubblico

prezioso da accudire, promuovendo
ne la conoscenza e incrementandone
la divulgazione". "Nell'ambito delle
iniziative culturali consolidate nel
territorio fabrianese - sono state le
parole dell'assessore alla Cultura
Ilaria Venanzoni - questa istituzione
si distingue in modo particolare per
il grande consenso che ha saputo
conquistare nelle realtà cittadine,
disseminandosi anche nelle frazioni,
sempre foriera di occasioni di
incontro, socializzazione e arricchimento
umano: tutto ciò è stato ed è
possibile grazie al volontariato delle
forze propulsive e conduttrici della
stessa Università docenti, presidente,
consiglio direttivo e gli allievi". Atti-
vità, o, meglio ancora, storia portata
a sintesi per immagini, dal video clip
realizzato dal giovane Victor Torresan,
mentre l'esibizione del maestro
Ezio Maria Tisi, che ha interpretato
una romanza da salotto di Francesco

Paolo Tosti, brano di grande intensità
vocale, ha deliziato la sala dell'O-
ratorio della Carità, gremita in ogni
suo angolo. Tantissime presenze,
portate ad esempio dalla dichiara-
zione del presidente del Consiglio
regionale, Antonio Mastrovincenzo
che dopo aver ricordato nel 2014
l'istituzione della carta dei valori per
l'educazione degli adulti, ha detto
che "va rifinanziata vista l'importan-
za che il settore sta acquisendo,
Fabriano ne è la dimostrazione"
sottolineando "l'apprezzamento per
il grande lavoro svolto in trenta anni
da centinaia di persone" a cui ha
augurato "un bel futuro". Auspicio,
formulato dal neo eletto segretario
generale della Cei, Mons. Stefano
Russo, dopo aver mandato, come
fatto dalla stessa presidente Dirella
(ha ricordato con commozione
anche Maria Ersilla Marsiliani, stu-
dentessa e allieva sempre in prima

fila) una dedica alla "allieva" Ida
Cucco, 101 anni e di nuovo in corsa
per l'anno accademico. "La vostra
forza - ha detto il presule - è tutta
nella volontà una di essere attivi,
propositivi, nella voglia di conti-
nuare ad affermarsi ed informarsi.
Questo anniversario del trentennale
viene vissuto proprio nel giorno
di San Francesco, uomo, beato e
consacrato che ha rivoluzionato il
mondo, vivendo appassionatamen-

tema: "Il rapporto con il cellulare e
gli over 55 del nostro Bel Paese tra
i più connessi al mondo: questo è il
nostro grande concorrente che prima
di tutto crea danni alla memoria che
per converso va allenata come fate
tutti voi". Quindi un altro fenomeno
discusso: "Il narcisismo da selfie
che ci sta mettendo in condizione
di isolamento, mina il rapporto tra
le persone, mentre noi dobbiamo
dare spazio al dialogo alla creatività,



te la sua vita dedicata agli altri".
Florenzano, presidente nazionale
Unieda, ha affermato che "i cittadini
insieme riescono a fare tantissime
cose per il bene comune e voi siete
un esempio"; ha poi proseguito
parlando del "grado di alto analfa-
betismo nazionale che nel 30% dei
casi non capisce il significato di una
piccola frase un momento, per que-
sto è necessario essere molto attenti
in quello che diciamo". Altro grande

alla curiosità, dobbiamo combattere
il modello attuale della società che
è solo di immagine e non di conteni-
nuti". La presidente Dirella ha rin-
graziato il consiglio direttivo "per il
prezioso lavoro di puro volontariato
sostenuto", dalla vice presidente
Luisa Pierantoni e dai consiglieri
Aldo Giordano, Bruno Paris, Elvio
Corrieri, Giuseppe Tarzia, Laura
Stroppa, Maria Caligiuri, Renato
Mearelli.

BREVI DA FABRIANO

~ PINO SUI FILI TELECOM

Pecorile, 29 settembre, ore 12. Un pino,
marcio alla radice, pendeva ed i rami
poggiavano sui cavi della Telecom ed i
VdF accorsi rimediavano in poco tempo.

~ LITE, PUGNO E FRATTURA, PER ESSERE PRIMI

Fabriano, 29 settembre. Il 28 agosto
scorso a Sassoferrato un 27enne di
Arcevia ed un tunisino 17enne litigarono
per essere serviti per primi a cena
durante il Vintage Event, ed il tunisino
sferrò un pugno all'italiano che venne
ricoverato all'ospedale per la frattura di
uno zigomo, prognosi 30 giorni. Il 17enne
è stato denunciato dai Carabinieri per aver
provocato lesioni personali.

~ CAMION PERDEVA MOBILI E BATTERIE

Serra San Quirico, presso gallerie, 1
ottobre ore 17. Mentre stava piovendo,
un camion perdeva dei piccoli mobili
e batterie che trasportava ed il traffico
veniva bloccato in entrambi i sensi dalla
Polstrada, mentre i VdF aiutavano l'autista
a rimettere gli oggetti sul veicolo.

~ TANTI SOCCORRITORI PER LA SPELEOLOGA

Genga, Grotte di Frasassi, 30 settem-
bre ore 18. Una 24enne speleologa di
Piobbico, durante un'esplorazione con
altri suoi colleghi, scivola in una cavità
per 5 metri e si ferisce; cosicché, con
i VdF, accorrono soccorritori - circa 40
in totale - anche delle regioni vicine
perché il suo recupero è difficilissimo.
Il Soccorso Alpino, che aveva fatto un
campo base con tende, verso le 3 del
giorno dopo riesce a riportare fuori la

donna, alla quale, il personale medico del 118
prestava le prime cure. La donna veniva poi
ricoverata all'ospedale di Torrette. Risulta che
le sue condizioni non siano gravi.

~ L'INFORTUNATO ERA UBRIACO E DROGATO

Fabriano, 2 ottobre. Il 27enne fabrianese
che il 15 agosto scorso, di notte, si era
ribaltato con l'autovettura lungo la S. P.
Fabriano-Sassoferrato, ed era stato ricoverato
all'ospedale per le ferite, è stato denunciato
dai Carabinieri per guida sotto l'effetto di
sostanze stupefacenti e in stato di ebbrezza
alcolica. La patente gli è stata ritirata.

~ RIFIUTI I TEST? SEI EBBRA E DROGATA

Via Dante, 30 settembre ore 2. I Carabinieri
denunciano una 31enne fabrianese che aveva
rifiutato di sottoporsi al test dell'etilometro
e dell'assunzione di droga. La patente le è
stata ritirata, l'auto è stata affidata ad una
persona di fiducia.

~ IL TIR A SCUOLA "ALL'ALLEGRETTO DI NUZIO"

Fabriano, 1 ottobre ore 17.30. Il conducente
napoletano di un autoarticolato, che aveva
semirimorchio cilindrico come silos e che
deve andare a Paterno, sbaglia strada e
prende via Cappuccini dove dopo 50 metri
gira a destra e va verso l'Agraria. Solo davanti
la scuola Allegretto si accorge dell'errore e
prova a girare per tornare giù, non ce la fa e
chiama i VdF che tramite un loro veicolo, in
breve riescono a far fare manovra al tir e a
riportarlo sulla strada buona.

~ ACQUA VENIVA DAL SOLAIO

Via Pacchiarotti, 2 ottobre ore 10.15. Una
signora 73enne, ammalata, nota acqua venir
giù dal solaio del piano superiore ed i VdF

accorrono e rimediano.

~ A PERUGIA RUBA, QUI L'ARRESTANO

Fabriano 3 ottobre. Arrestato dalle Polizie
di Fabriano e Perugia un 28enne pugliese
senza fissa dimora che a San Siro di Per-
ugia aveva rapinato un'anziana signora,
strappandole dal collo una collana d'oro.
Stava qui in casa di conoscenti.

~ GLI ESCREMENTI? MIMO, SE NON HANNO IL "MOCIO"

Fabriano, 2 ottobre. Ai giardini pubblici, la
gente commenta che da uno degli ingressi
della Biblioteca comunale sito nel Loggiato
San Francesco e che è secondario - ma che
viene utilizzato da mesi - circa da una decina
di giorni, si va e si viene pestando sopra
una cinquantina di escrementi di piccioni.
"Sicuramente - osserva un signore - gli im-
piegati lo avranno fatto sapere agli incaricati
alle pulizie, ma se quelli non intervengono,
cosa aspettano?". Dice qualche altro: "La
Biblioteca è frequentata, ricca com'è di libri,
e si svolgono soprattutto lì gli avvenimenti
culturali cittadini: perché non puliscono
loro?". - "Forse - osserva ironico un altro -
non hanno la scopa e il Mocio!" Altri,
imbronciati, notano: "Qualcuno lo ha detto
e ridetto agli impiegati, ma essi rispondono:
"Basta, lo abbiamo riferito. Andate voi a
dirlo alla direttrice e al sindaco".... "For-
se - aggiunge una donna - vorranno che il
pubblico agisse con il Mocio (lo straccio), il
detersivo e l'acqua!..." "Certo - osserva
un altro - facendolo noi, si offenderebbero:
Che - direbbero - vieni tu a pulire casa
ove lavoro io?". ... "Se il personale della
Biblioteca non vuole provvedere - osserva
simpaticamente un altro - e non vuole
sentire lamenti, glielo si dica in silenzio,
con i cenni: come il mimo!".

Porthos

"Indecente 76", con un comitato le prossime azioni

Venerdì 5 ottobre alla Sala Ubaldi a Fabriano si è tenuta la prima
assemblea pubblica del costituendo Comitato permanente "Indecente 76".
Erano presenti circa ottanta persone che hanno animato un partecipato
dibattito durato circa due ore. Dopo una breve introduzione curata dal
promotore dell'iniziativa, Paolo Paladini (ex assessore delle Giunte
Santini e Sorci), visibile sulla pagina Facebook del comitato, si sono
avvicendati una ventina di interventi dei partecipanti. Il tono di tutti gli
interventati è stato improntato alla massima preoccupazione su almeno
tre ambiti. Il crescente disagio causato dal protrarsi indefinito dei lavori,
la preoccupazione per la sicurezza (testimoniata dagli ultimi incidenti)
e la consapevolezza del rischio di un ulteriore isolamento, anche eco-
nomico, di un territorio già duramente colpito da una crisi drammatica.

Le iniziative proposte, molte
ed articolate, intendono coin-
volgere in primis la responsa-
bilità della Regione Marche,
attraverso il suo presidente, e
l'opportunità di fare pressione
sui rappresentanti del terri-
torio al Parlamento nazionale.
Al termine di questo primo
incontro, circa 40 persone
hanno aderito formalmente
al Comitato (in attesa di va-
lutare le successive iscrizioni
on-line che potranno essere
fatte nei prossimi giorni,
sempre visitando la pagina
Facebook del comitato). Nei
prossimi giorni, ci saranno
ulteriori incontri che verranno
tempestivamente comunicati.
f.c.



Volontariato all'Oasi Felina

Il Gruppo Animalisti in movimento: tra numeri ed iniziative

di GIGLIOLA MARINELLI

Un impegno quotidiano, costante, che non conosce pause o giorni di vacanza quello dei volontari del Gruppo Animalisti Italiani sezione di Fabriano Onlus che scelgono di dedicare il loro tempo libero alla cura ed alla difesa degli animali. Li abbiamo incontrati per capire anche le difficoltà che incontrano ogni giorno nella loro attività, ma anche per conoscere le nuove iniziative in programma per questa stagione. **Quanti sono ad oggi i volontari che operano nel Comune di Fabriano e come avete organizzato il vostro lavoro giornaliero?**

Se parliamo di volontari che vanno alle Cortine costantemente, ogni settimana, siamo circa 10. Un numero decisamente troppo basso in proporzione alla mole di lavoro. Molte di noi vanno due, tre volte la settimana; alcune tutti i giorni, anche a più riprese. Il lavoro è organizzato in due turni, mattina e pomeriggio, tutti i giorni.



Quanto impegno richiede essere volontario animalista nella nostra città?

Il tempo da dedicare all'Oasi è a discrezione del volontario. C'è chi ci può passare solo un paio di ore, chi invece viene due, tre volte la settimana e ci sta per mezza giornata o più. Abbiamo estremo bisogno di persone responsabili che siano in grado di assumersi un piccolo impegno, portandolo avanti con voglia ed entusiasmo. Più volontari, meno lavoro sulle spalle di ciascuno.

Che genere di attività svolge un volontario?

E' il volontario a scegliere cosa fare: dalle cose più semplici come spazzare, lavare e pulire le cucce, dare da mangiare, portare i gatti a visita dal veterinario, a cose più im-

pegnative come svezzare i cuccioli, catturare i gatti da sterilizzare, dare le medicine.

Quanti sono gli animali che attualmente ricevono le vostre cure e quali sono le necessità e difficoltà maggiori che dovete affrontare quotidianamente?

Esternamente ci sono circa 90 gatti più i cuccioli, molti dei quali vanno curati prima di poter cercare loro adozione. Solo quest'anno ne abbiamo raccolti circa 70, 40 dei quali sono stati felicemente adottati. Quando un gatto è malato bisogna metterlo in osservazione: più gatti malati, più spazi da pulire e sistemare. Il lavoro è lungo, richiede tempo e tanta, tanta attenzione. Essendo poche le volontarie è difficile portare avanti tutto.

Tante sono le manifestazioni e gli eventi che il vostro gruppo organizza per raccogliere fondi, possiamo anticiparne qualcuna per i nostri lettori?

Absolutamente sì! E' terminato da poco il Concorso Fotografico "Strappami un sorriso". Il 28 ottobre

ci sarà un grande evento al Centro Commerciale "Il Gentile" di Fabriano, durante il quale si terranno le premiazioni dei vincitori e, per concludere in bellezza, ci sarà un aperitivo - cena vegano organizzato in collaborazione con il bar Zona Caffè del Centro Commerciale! A breve vi daremo tutti i dettagli!

I nostri piccoli amici hanno bisogno dell'aiuto di tutti, volete fare un appello indicando i contatti a cui possono rivolgersi le persone interessate a fornire un aiuto concreto?

Se volete diventare volontari chiamate i seguenti numeri 338.1159663 - 338.3395237 o contattateci sulla pagina facebook Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano. Se volete portarci cibo o coperte e cucce, visto l'imminente arrivo dell'inverno, passate a trovarci all'Oasi nel pomeriggio dalle 15.30



circa. Potete, inoltre, destinare il vostro 5 per mille della dichiarazione dei redditi alla nostra Associazione. A voi non costa nulla e non è un'alternativa all'8 per mille. Basta dare il nostro codice fiscale 90017920423.



L'Oasi Felina delle Cortine

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Gli inconvenienti dello sport...



Sappiamo tutti che l'attività fisica è un toccasana per il nostro benessere... tuttavia, se non adeguatamente pianificato e calibrato sulle proprie possibilità, lo sport può anche provocare qualche danno al sistema muscolo-articolare.

A seconda dell'attività praticata, sono infatti diversi i distretti articolari che vengono sollecitati: nella pallavolo, ad esempio, le articolazioni più colpite sono caviglie e ginocchia; anche nel calcio le ginocchia sono messe a dura prova da movimenti di rotazione; nella corsa invece si sollecitano di più caviglia e tendine d'Achille; nel tennis, infine, il cosiddetto "gomito del tennista" è la patologia più tipica.

Per capire perché certi sport favoriscano determinate patologie osteo-articolari bisogna ricorrere al concetto di "ripetitività del gesto sportivo": è infatti spesso la reiterazione ripetuta nel tempo di uno stesso gesto o movimento la causa più comune di queste problematiche.

Come in tutte le cose, per affrontare senza grossi intoppi uno sport a livello agonistico è quindi necessario avere il giusto approccio. In particolare, è bene avere conoscenza della biomeccanica del gesto sportivo specifico, imparando a prevenire i traumi, e soprattutto, seguire un percorso graduale di allenamento e atletizzazione. Un'anomalia nell'esecuzione di un gesto sportivo, infatti, può provocare un processo infiammatorio e doloroso a livello non solo di un'articolazione ma anche di tutta la catena motoria in cui sono inserite, di solito, più articolazioni.

Ad ogni modo, gli atleti lo sanno: se pure si prendono tutte le dovute precauzioni, un trauma può sempre capitare. Se si tratta di una frattura è ovviamente necessario rivolgersi al più vicino Pronto Soccorso. In assenza di fratture, è bene invece applicare del ghiaccio, che ha un'azione antinfiammatoria e anestetica, più volte al giorno, e osservare un periodo di riposo funzionale dell'articolazione interessata; se

ve ne fosse bisogno, si può anche ricorrere all'uso di antidolorifici orali o di rimedi topici come cerotti o pomate. È poi importante sottolineare le differenze tra un fisico adulto e uno ancora in formazione come quello dei bambini: le sollecitazioni sulle articolazioni dei più piccoli, infatti, avvengono su una struttura ancora in fase di accrescimento e non ancora in grado di sopportare carichi funzionali consistenti. L'esempio più tipico è quello di uno sport tanto diffuso tra i bimbi come il calcio, che può risultare dannoso per le ripetute sollecitazioni sulla tibia in formazione.

Negli adulti, invece, in presenza di artrosi l'attività fisica aiuta, purché non sia a carico dell'articolazione interessata dal problema. Ad esempio, per chi soffre di artrosi alle ginocchia gli sport giusti possono essere ciclismo e nuoto, mentre sono sconsigliati la corsa o sport che prevedano balzi e repentini cambi di direzione, che stressano in maniera eccessiva gambe e ginocchia.

Naturalmente, per tutti è necessaria una fase di riscaldamento e stretching prima di iniziare l'attività: questo consente di gestire la muscolatura e prevenire eventuali infortuni.

Affidatevi quindi sempre agli esperti per la vostra preparazione atletica e, in caso di traumi o dolori muscolari e articolari chiedete consiglio al vostro medico e al vostro farmacista di fiducia!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

"Ahi, la sciatica!"



Chi di noi ne soffre sa quanto possa essere dolorosa una brutta sciatalgia... vediamo allora come affrontarla con i rimedi naturali!

La cosiddetta "sciatica" è infatti un'infiammazione al nervo sciatico che si manifesta con un dolore acuto e invalidante a partire dalla parte inferiore della spina dorsale, attraverso il gluteo, fino a sotto al piede ed è spesso causata da una cattiva postura nello stare seduti e dalla troppa sedentarietà. Può avere origine anche da traumi agli arti inferiori, presenza di ernia al disco delle vertebre lombari oppure da una sindrome piriforme (o falsa sciatica), dovuta all'infiammazione del muscolo piriforme che permette di articolare la gamba all'altezza del femore. In ogni caso, prima di attuare

qualsiasi cura fai-da-te è sempre meglio affidarsi alla valutazione di uno specialista e in seguito intervenire per alleviare il dolore, scegliendo i migliori rimedi naturali. In caso di infiammazione al nervo sciatico conseguente a traumi alle gambe, la prima cosa da fare è applicare impacchi freddi sulla zona interessata per contrastare il dolore nell'immediato, passando successivamente a impacchi caldi per riattivare la circolazione locale e favorire la guarigione. Un'altra buona soluzione per attenuare

il dolore sciatico sono i bagni caldi ai sali, seguiti da docce fredde sulla zona interessata dal dolore. Successivamente si può procedere ad impacchi locali a base di Argilla verde mescolata ad acqua calda a formare una crema, da lasciare in posa fino a che si asciuga. È poi utile applicare localmente pomate a base di Arnica montana o Artiglio del diavolo, due piante dotate di un'azione anti-infiammatoria e analgesica specifica per il sistema muscolo-scheletrico. Per rafforzare l'azione e accelerare la guarigione possiamo assumere contemporaneamente gli estratti di Artiglio del diavolo per via orale, oppure la tintura madre di Ribes nigrum, da utilizzare in sostituzione dei FANS e dei farmaci a base di cortisone, nella dose di 30 gocce in mezzo bicchiere d'acqua minerale, due volte al giorno, lontano dai pasti.

Anche tisane a base di Zenzero o di Camomilla romana avranno infine una naturale azione antinfiammatoria e analgesica... per trovare il vostro rimedio basterà chiedere consiglio alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA E NATURA

ESI NO-DOL
non è un medicinale
Un aiuto naturale per i problemi articolari

GIUSEPPUCCI
Piazzale Matteotti 20
Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA E NATURA
Corso Repubblica 33/A
1896 Scienza e Natura

Lopez e Solenghi in teatro

I due mattatori sul palco per inaugurare la prosa

L'inaugurazione della stagione di prosa al teatro Gentile il 13 ottobre è con "Lopez e Solenghi show" (nella foto) che vede in scena i due amatissimi mattatori, insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno show di cui sono interpreti e autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio che esegue dal vivo la partitura musicale. Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni e interazioni con il pubblico. Il 18 novembre spazio alla danza con De Rerum natura di Nicola Galli per la Compagnia Junior Balletto di Toscana, una creazione coreografica "alimentata da un'immagine di eterno movimento, dal desiderio di muoversi di sei corpi, legati da un pensiero sotterraneo che scorre sanguigno sotto la superficie della pelle", come si legge nelle note allo spettacolo. Alessandro Preziosi è Vincent Van Gogh, in manicomio, nell'omonimo spettacolo diretto da Alessandro Maggi al Gentile il

20 dicembre. La pièce è una sorta di thriller psicologico attorno al tema della creatività artistica che lascia lo spettatore con il fiato sospeso dall'inizio alla fine. Il testo di Stefano Massini è vincitore del Premio Tondelli a Riccione Teatro 2005 per la "scrittura limpida, tesa, di rara immediatezza drammatica, capace di restituire il tormento dei personaggi con feroce immediatezza espressiva". Una storia d'amore che nasce nelle "sere d'estate", e poi tanto rock and roll, canzoni indimenticabili e coreografie travolgenti: sono gli ingredienti che hanno reso Grease, in più di 20 anni di repliche in Italia con la Compagnia della Rancia, un fenomeno che si conferma a ogni replica, più di 1.700 per oltre 1.750.000 spettatori. Una festa travolgente - per la regia di Saverio Marconi - che dal 1997 accende le platee italiane, e ha dato il via alla musical-mania trasformandosi in un vero e proprio fenomeno di costume "pop". Quale occasione migliore per accoglierlo al Teatro Gentile se non il periodo delle feste, il 3 gennaio. Vinicio Marchioni interprete assieme a

Francesco Montanari di Uno zio Vanja sarà al Teatro Gentile con tutta la compagnia Khora. Teatro nella residenza di riallestimento che precede lo spettacolo del 26 gennaio. Nell'adattamento di Letizia Russo, in assoluto rispetto delle dinamiche tra i personaggi e dei dialoghi del testo classico, lo spettacolo fa perno su precise note di contemporaneità della scrittura cecoviana per esaltarne la straordinaria attualità creativa. La regia di Vinicio Marchioni, attorniato da un cast di comprovata qualità artistica e professionale, prende le mosse da un profondo studio del meccanismo drammaturgico dell'originale, per restituirne pienamente il dovuto spessore culturale. Di residenza in residenza, il Teatro Gentile accoglie Arturo Cirillo per la residenza di riallestimento di La scuola delle mogli di Molière nella traduzione di Cesare Garboli, produzione di Marche Teatro, Teatro dell'Elfo e Teatro Stabile di Napoli in scena il 9 febbraio. Una commedia alla Plauto che nasconde uno dei testi più moderni, contraddittori e inquieti sul desiderio e sull'amore;

una commedia sapiente e di sorprendente maturità, dove convivono gioia e dolore, teatro comico e tragico. La proposta del Teatro Gentile volge al termine il 27 aprile con Cuori scatenati, uno spettacolo che si annuncia carico di ironia scritto e diretto da Diego Ruiz, una moderna commedia degli equivoci portata in scena da Sergio Muniz, Francesca Nunzi, Diego Ruiz e Maria Lauria. Un appuntamento di danza fuori appuntamento il 12 dicembre arricchisce la stagione. Il Balletto di San Pietroburgo, formazione russa che annovera tra le sue fila i migliori interpreti della tradizione ballettistica, interpreta Lo Schiaccianoci, celebre balletto in due atti di Ma-



rius Petipa sulla musica sognante e fantasiosa di Pëtr Il'ic Cajkovskij. Il corpo di ballo, di rigorosa formazione accademica, porta in scena in maniera autentica tutta l'emozione e la romanticità propria di questo amatissimo balletto.

Il Centro Riganelli invita Luigi Alici

Il Centro Studi don Giuseppe Riganelli, trascorso un anno da quando il compianto ed incomparabile, presidente Aldo Crialesi ci ha lasciati, riprende la sua attività con un incontro, che si terrà **venerdì 19 ottobre**, presso la Sala Ubaldi, gentilmente concessa dall'Istituto di Istruzione Superiore "Morea-Vivarelli" che ospiterà il professor Luigi Alici, presidente Nazionale di Azione Cattolica, dal 2005 al 2008, professore ordinario di Filosofia morale all'Università di Macerata, affermato studioso dell'opera di S. Agostino e autore di numerose

pubblicazioni dedicate al rapporto tra intersoggettività e vita morale. Egli proporrà una riflessione sul tema "Pace nella città: attualità di Agostino", atto a farci riflettere su una delle più importanti sfide che provengono dalla società attuale. "In questo mondo diviso - ci spiega Sonia Ruggeri, nel nuovo del direttivo ed oggi presieduto da Carlo Cammoranesi - pieno di fragilità, tutti e in particolare noi credenti siamo chiamati a ricercare quella stabilità in cui è la pace più piena. Quella pace in cui credenti e non credenti possono trovare un orizzonte comune di

dialogo, collaborazione e tenendo ben salda la continuità intellettuale e morale del prof. Aldo Crialesi, uomo di profondi ideali cristiani, di altissimi valori umani, morali, culturali, sociali, che ha sempre incarnato e testimoniato nelle molteplici realtà in cui ha profuso il suo grande impegno, con intelligenza, passione e umiltà. Egli lascia a noi, alla nostra città e al nostro territorio dell'entroterra, provinciale e regionale una preziosa ed importante eredità, che non possiamo dimenticare e lasciare andare perduta".

Daniele Gattucci

I funghi della domenica

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà **lunedì 15 ottobre** alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici.

Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

Programma da giovedì 11 a mercoledì 17 ottobre

<p>Smallfoot Giovedì e venerdì 20.10; sabato 18.10 e 20.10; domenica 16.20.</p> <p>Gli incredibili Domenica 18.10.</p> <p>Venom Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16, 18.10, 20.20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.</p> <p>Tutti i mercoledì (escluso prefestivi, festivi ed eventi) biglietto unico euro 5</p>	<p>A star is born Giovedì e venerdì 20.40 e 22; sabato 18, 20.40 e 22; domenica 16.10, 18.50, 20.40 e 22; martedì e mercoledì 20.40 e 22.</p> <p>The predator Giovedì e venerdì 20.20 e 22.30; sabato 18.10, 20.20 e 22.30; domenica 16, 18.10, 20.20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.</p> <p>MOVIELAND "ANIME"</p> <p>Mirai Martedì e mercoledì 20.10.</p>
---	--

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

LA GRANDE AVVENTURA. "IL MISTERO DI GIANO"

» UNA PIACEVOLE CAMMINATA NELLE VIE DEL CENTRO STORICO, SCOPRENDO I CAPOLAVORI E LE TRADIZIONI DELLA FABRIANO NASCOSTA PER SVELARE IL "MISTERO DI GIANO"!

» UN TABLET IN DOTAZIONE E MISTERIOSI PERSONAGGI VI TRASCINERANNO ALL'INTERNO DEL GIALLO DA RISOLVERE.

» PARTENZA A SQUADRE OGNI 15 MINUTI - MAX 10 PERSONE

Domenica 14 ottobre dalle 15.00 alle 19.00

Per informazioni e prenotazioni: tel. 0732 250976
mail: info@dimensioninascoste.it - www.dimensioninascoste.it/la-grande-avventura

DIMENSIONI NASCOSTE Via E.Cialdini, 73 - 60044 Fabriano (An)

www.europa.marche.it

La carta milleusi tradizione e futuro

Manualis Cartiera, la start up di tre giovani

di ALESSANDRO MOSCÈ

La testimonianza della volontà di non recedere i legami con una tradizione pluricentennale che si proietta nel futuro: Manualis Cartiera in Fabriano, la cui sede è ubicata in via Lamberto Corsi, è una nuova azienda decisamente originale e dall'impronta innovativa. Intanto perché è stata fondata da tre giovani al di sotto dei quarant'anni e di Fabriano: Giacomo Arteconi, Andrea Clementi e Danila Versini. Nata da appena due settimane, si propone di lavorare nel settore della carta a mano, logo storico di Fabriano, seguendo il procedimento tradizionale del 1200 che prevede l'uso del tino, del modulo di lavorazione, della schiena d'asino e dei feltri ecc. L'impasto preparato giunge nella vasca munita di un agitatore per mantenere la sospensione continuamente mescolata. Per fabbricare il foglio di carta si

impiega la forma costituita da un telaio di legno su cui viene fissato uno strumento a maglie metalliche. La carta è definibile come un insieme di fibre vegetali che si mantengono unite tramite legami naturali. E' quindi un prodotto

usati come vecchie etichette che vengono macerate con un raffinatore e trasformate in carte colorate. Inoltre la carta con semi di erba di campo che nell'acqua consentono la crescita di un filo d'erba a scopo prevalentemente decorativo.

della creatività. L'utenza è composta soprattutto di attività industriali e artigianali, ma a Manualis Cartiera in Fabriano può rivolgersi anche il privato per ordinare cataloghi, calendari, menu, filigrane, partecipazioni di nozze, gadget



Da sinistra Andrea Clementi, Danila Versini e Giacomo Arteconi

per eventi, biglietti da visita. Il riciclo del materiale usurato è uno degli aspetti più interessanti di questa azienda che esordirà ufficialmente a Fabriano, durante il Festival Remake del Salone dell'Artigianato, nel mese di ottobre. E' infatti previsto l'allestimento di uno stand dove verranno esposti i primi prodotti. A marzo del prossimo anno è già in programma una mostra fotografica a Torino di un noto artista che usufruirà della carta fatta a mano dai tre giovani fabrianesi. Un lavoro per il quale è richiesta professionalità, passione e coraggio. Verrebbe da dire che siamo nel passato coniugato al futuro per una carta milleusi che migliora e abbellisce la qualità della vita.

naturale, biodegradabile e riciclabile, amico dell'ambiente. Il prodotto finito prevede la realizzazione di una molteplicità di oggetti: cartelline per la moda, riciclo di tessuti giù

Quindi la carta con semi di peperoncino, caffè, menta: idee regalo in grado di portare la natura in ambienti urbani e domestici. Una vera e propria sperimentazione al servizio

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ PERSONALE DI SALA PER RISTORANTE - FABRIANO

La taverna da lvo sta cercando personale di sala. Gli interessati possono presentarsi presso il ristorante, in via Vittorio Veneto n. 16 - Fabriano.

~ WEB DESIGNER/WEBMASTER & GRAPHIC DESIGNER - FABRIANO

CPS srl - società italiana che si occupa di servizi - seleziona un addetto social media & marketing, per il proprio settore di cosmetica, con l'obiettivo di inserire una figura professionale per attività e gestione relative al marketing e alla comunicazione. Mansioni: svolgere tutte le attività di marketing operativo al fine di promuovere il brand aziendale sui principali social network ed aggiornamento degli stessi; attività di social networking, social selling e digital marketing; attività di ricerca finalizzata alla stesura di testi per il web, creazione ed aggiornamento di pagine informative utilizzando i concetti del web writing; ricerca iconografica, creazione e ritocco di immagini; search engine optimization (attività volte a migliorare la visibilità di un sito web sui motori di ricerca, per migliorare il posizionamento); realizzazione e gestione di un sito web sotto tutti gli aspetti; gestione portale Amazon et similia. Il candidato ideale è giovane e fortemente motivato ad approfondire l'ambito del social media marketing; possiede ottime doti relazionali e comunicative, oltre alla capacità di lavorare in team. Si richiede una pregressa esperienza e domicilio entro i 40 km dal luogo di lavoro. Candidature online dal sito <http://anticabottegaumbra.altamiraweb.com> o dal sito <http://ancona.bakeca.it>. I candidati verranno contattati per un colloquio conoscitivo ed informativo presso la sede di Fabriano.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

Aspiranti imprenditori, scatta l'Open Day

L'Open Day degli aspiranti imprenditori. A Fabriano lunedì 22 ottobre: le idee diventano impresa. Confartigianato presenta il progetto "Fare impresa". Tutt'altro che un residuo del passato. L'artigianato punta al futuro e lo dimostra la carica delle oltre 13.500 imprese under 35 presenti nelle Marche. I giovani credono nell'innovazione ma anche nella riscoperta e nella valorizzazione dei mestieri tradizionali. Stiamo assistendo - dichiara Loredana Fiori (nella foto) responsabile dell'Ufficio



Confartigianato di Fabriano - a un ritorno alle professionalità che sono parte integrante della nostra tradizione, mestieri che sempre più spesso i giovani d'oggi riscoprono, valorizzano, e scelgono per il proprio futuro, anche da imprenditori. La nascita di una impresa è sempre un segnale positivo, tanto più in un contesto ancora complesso come il nostro. Chi apre un'azienda crea occupazione e sviluppo sul territorio e questo è fondamentale per tutto il sistema economico. Per questo abbiamo dato vita al progetto "Fare impresa" in collaborazione con la Camera di Commercio di Ancona. Per aiutare gli aspiranti imprenditori, le neo imprese o le aziende impegnate nel passaggio generazionale lunedì 22 ottobre alle ore 18 presso l'Ufficio Confartigianato in via Di Vittorio 3 a Fabriano si terrà una assemblea con l'opportunità di avviare un percorso personalizzato gratuito di analisi della propria attività o di verifica della fattibilità dell'idea imprenditoriale. Tutor d'impresa saranno a disposizione per fornire la propria consulenza su aspetti importanti come: opportunità di credito, adempimenti legati ad ambiente e sicurezza, strategie di marketing, possibilità di risparmio per azienda e famiglia, fisco, lavoro. Tutto quello che serve per il corretto funzionamento di una impresa. Il percorso si concluderà con la redazione di un business plan completo. La Confartigianato è da sempre impegnata nel favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato e delle micro e piccole imprese - sottolinea Loredana Fiori responsabile dell'Ufficio Confartigianato di Fabriano - con il Fare Impresa intendiamo trasmettere competenze organizzative e gestionali fondamentali per l'avvio di impresa, anche per le prime fasi di attività, oltre che essere di supporto per tutte quelle aziende che sono interessate dal passaggio generazionale. Fare Impresa è il "posto migliore dove far crescere un'idea" e dove trovare tutte le risposte in merito a: credito e incentivi, agevolazioni e risparmio convenzionato, servizi fiscali e del lavoro, ambiente, sicurezza e igiene alimentare, innovazione, marketing e comunicazione, formazione e passaggio generazionale, e quanto necessario per facilitare l'avvio e lo sviluppo dell'impresa. Confartigianato vuole ancora una volta accendere i riflettori sul valore economico e sociale dell'impresa artigiana, un patrimonio che deve essere preservato anche favorendo la successione dell'azienda. Ulteriori informazioni e prenotazioni per l'assemblea "Fare Impresa" del 22 ottobre su: www.confartigianatoimprese.net o telefonando allo 0732 770610.

Daniele Gattucci

Federica Capriotti, una donna in carica: ecco il presidente di Confindustria locale

Sarà Federica Capriotti, (nella foto) titolare di Imelca srl, ad assumere la carica di presidente del Raggruppamento delle Imprese del Comprensorio Fabrianese (già Comitato Territoriale) di Confindustria. Vice presidente è stato eletto Luca Busco, della During spa di Fabriano. "Assumo questo incarico con grande senso di responsabilità - ha dichiarato a caldo la Capriotti - e ringrazio i colleghi imprenditori che mi hanno scelto come loro rappresentante. Un grazie anche a Morgan Clementi, che ha diretto il Comitato per tanti anni con grande passione e competenza. Il compito che mi aspetta non è facile, ma sono certa che con l'aiuto di tutti riusciremo a portare avanti i progetti già in corso e a proporre di nuovi, sempre con l'obiettivo di valorizzare e rendere più attraente il nostro territorio. E' per questo che coglieremo l'occasione dell'evento mondiale "Fabriano,

città creativa dell'Unesco" come un'importante vetrina per valorizzare le eccellenze imprenditoriali delle nostre piccole e medie imprese". Sono tre i macro temi su cui si concentrerà la nuova presidenza: infrastrutture, collaborazione con le altre associazioni e formazione. "Sul tema infrastrutture - ha proseguito la neo eletta presidente - è necessario aprire un canale di confronto e di analisi dello stato di avanzamento dei lavori della Quadrilatero. Abbiamo inoltre intenzione di confrontarci attivamente con tutti gli attori sul territorio, al fine di rendere la città più attrattiva e attiveremo una fattiva collaborazione con i dirigenti scolastici per di allinear le esigenze imprenditoriali con i percorsi di studio". Tra le iniziative già avviate il Comitato porterà avanti il Progetto di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese. "Il Protocollo d'Intesa Fabrianese Fabbrica Etica Difusa, nato dall'iniziativa del Comitato e in particolare



dall'idea del socio Urbano Urbani, portato all'attenzione della Regione Marche, è diventato di fatto il "motore" per portare fondi comunitari FESR e FSE attraverso l'iniziativa regionale dell'ITI". Gli altri membri del Comitato sono: Lorenzo Bagnasco (Best spa di Cerreto d'Esi), Sergio Bravetti (Meccanotecnica Centro srl di Fabriano), Luca Busco (During spa di Fabriano), Federica Capriotti (Imelca srl di Fabriano) Morgan

Clementi (Clementi srl di Fabriano), Claudio Cola (Spm Instrument srl Di Fabriano), Paolo Mearelli (Faber spa di Fabriano), Fabrizio Palanca (Ristorart srl di Fabriano), Renato Sorci (Tecnoimpianti srl di Fabriano), Letizia Urbani (Meccano spa di Fabriano), Roberto Vescovi (Ariston Thermo spa di Fabriano). Saranno inoltre invitati permanenti anche un rappresentante di Elica e Carmine Candeloro di Whirlpool.

La capitale Enduro: Trofeo delle Regioni

Fine settimana da non perdere per gli amanti delle due ruote

di ANTONIO GENTILUCCI

Fine settimana da non perdere il prossimo, per tutti gli amanti delle due ruote offroad. Matelica sarà il teatro del Trofeo delle Regioni 2018 per l'Enduro, manifestazione organizzata dalla Federazione Motociclistica Italiana, che avrà come fulcro, per questa prova, il Moto Club Matelica. Si comincerà a respirare clima di gara già venerdì 12 ottobre, con l'apertura del paddock, che sarà a piazzale Gerani, e le prime prove speciali: l'Enduro Test Just 1 presso località Casa Foscola (zona Terricoli) e Cross Test, presso località Petrara. Sabato 13 ottobre, con una grande giornata di attesa

che partirà alle 17, con la sfilata dei piloti e accompagnatori delle Squadre di Regione e Moto Club da Piazzale Gerani a Piazza Mattei. Prima a sfilare la Basilicata, ultimi i padroni di casa delle Marche, dopo la Lombardia, detentrici del trofeo. A seguire ci sarà la presentazione delle Squadre, l'esibizione della Banda Musicale "Città di Matelica" e poi con la musica gestita da dj Rotili. Non mancherà la presenza della Miss Ombrellina per tutte le regioni, come ogni gara motociclistica che si rispetti. Poi sarà tempo di Parco Chiuso, con le moto dei partecipanti in Piazza E. Mattei. Domenica si accenderanno i motori e si farà sul serio. Già dalle



8.30, con un percorso che prenderà le campagne dalla salita Sainale, e si snoderà poi in quella zona del Monte Gemmo. E...forza Marche.

Fondi per il sisma: camper a Matelica



Mercoledì 17 ottobre a Matelica arriverà il camper organizzato dalla Regione Marche. L'iniziativa "L'Europa con noi per ripartire", si svolgerà in 30 giorni e farà tappa in 27 località colpite dal sisma. Partito il 21 settembre da Arquata del Tronto, il tour si concluderà il 24 ottobre ad Ancona. Il Camper sarà in Piazza Mattei dalle 10 alle 12:30. Attraverso questo tour in camper, la Regione Marche avrà l'occasione di promuovere e informare le comunità locali su quanto sta facendo e farà, grazie ai fondi strutturali europei, per un nuovo sviluppo nell'area del sisma.

L'obiettivo è quello di portare le informazioni necessarie sulle opportunità derivanti dei fondi europei e illustrare a cittadini, imprenditori e associazioni ed enti, le modalità per accedere a contributi e finanziamenti.

Lo staff è composto da giornalisti ed esperti di fondi comunitari, che potranno rispondere sugli aspetti tecnici legati alle opportunità di finanziamento.

"In seguito al sisma che ha colpito le Marche nel 2016, - fa sapere nel suo sito la Regione - l'Unione Europea ha messo a disposizione dei territori colpiti maggiori risorse per oltre 400 milioni di euro. Il Por Fesr Marche (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014 - 2020 può contare su 248 milioni aggiuntivi, di cui 124 milioni di cofinanziamento statale, destinati a sostenere il percorso di ricostruzione economica - sociale, oltre ad interventi di prevenzione sismica, idrogeologica e di miglioramento dell'efficienza energetica. Ulteriori 160 milioni provengono dalla riprogrammazione solidale delle risorse dei (Psr) Programmi di sviluppo rurale di tutte le regioni italiane per offrire un aiuto concreto alle aziende agricole".

Piero Farabollini,
docente di Unicam
nuovo Commissario
Straordinario
per la Ricostruzione

"Per me è l'occasione di mettere in pratica quello che ho sostenuto"



Piero Farabollini

Farabollini potranno essere di aiuto in questo gravoso e non facile compito che lo aspetta. Una nomina che "mi inorgoglisce" ha spiegato all'Ansa Piero Farabollini, il presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche e docente Unicam, scelto dal Consiglio dei ministri per guidare la fase post terremoto. Farabollini si è spesso battuto per un maggiore coinvolgimento dei geologi nella ricostruzione e nella prevenzione sismica. "Questa per me - spiega - è l'occasione di mettere in pratica quello che ho sempre sostenuto".

E' dunque Piero Farabollini, geologo e docente della sezione di Geologia della Scuola di Scienze e Tecnologie, il nuovo Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016.

Il prof. Farabollini, che attualmente ricopre anche il ruolo di Presidente dell'Ordine dei Geologi delle Marche, è docente di geomorfologia applicata e di geologia ambientale e da anni la sua attività di ricerca ha prodotto numerose pubblicazioni scientifiche nonché importanti riconoscimenti. Coordina le attività legate alla microzonazione sismica di cui si sta occupando la sezione di Geologia Unicam dopo aver ottenuto l'associazione al Centro di Microzonazione Sismica e le sue applicazioni (CentroMS) del Cnr.

Certamente la professionalità e le competenze del prof.

Farabollini potranno essere di aiuto in questo gravoso e non facile compito che lo aspetta. Una nomina che "mi inorgoglisce" ha spiegato all'Ansa Piero Farabollini, il presidente dell'Ordine dei geologi delle Marche e docente Unicam, scelto dal Consiglio dei ministri per guidare la fase post terremoto. Farabollini si è spesso battuto per un maggiore coinvolgimento dei geologi nella ricostruzione e nella prevenzione sismica. "Questa per me - spiega - è l'occasione di mettere in pratica quello che ho sempre sostenuto".

"Lulù il Paese del Sorriso" chiude una soddisfacente raccolta di fondi

Pala Carifac Cerreto d'Esì 6 ottobre 2018: "Lulù il Paese del Sorriso" conclude la raccolta fondi a sostegno dei progetti di Life Lega Italiana Fibrosi Cistica Marche e della Fondazione Ospedale Salesi. Una giornata meravigliosa, un'altra grande emozione e questa volta coinvolgendo il basket. La Vigor Matelica, squadra che vince sul campo (ha regolato l'Isernia nel campionato di C Gold 87-77) vince anche con il cuore dedicando così la seconda partita di campionato davvero con grande generosità. A fine partita tutte e due le squadre hanno indossato la maglia di Lulù e hanno immortalato questo momento di grande emozione... perché lo sport è questo che può fare: abbattere ogni barriera e trasformare tutto in un enorme abbraccio! Poi si è svolta anche l'estrazione della lotteria di beneficenza, dove di seguito vengono indicati i numeri dei biglietti vincenti. Vedere persone, associazioni, enti

privati e pubblici di Matelica e non, coesi per raggiungere un obiettivo comune è stato veramente entusiasmante tanto da far dimenticare ogni fatica o avversità già dal giorno dopo! Un ringraziamento speciale ad ogni persona che ha contribuito con ciò che poteva e sapeva fare, realizzando così ogni particolare della manifestazione: chi ha offerto la propria professionalità in diversi ambiti, chi ha ritagliato, incollato, pitturato, disegnato, infilato, tessuto, cucito, montato, riciclato per concretizzare ogni idea e per dare vita ai sogni... tutto fatto unicamente con il cuore! Questa manifestazione ha dimostrato che si può soffrire, vivere e non più sopravvivere, continuando a combattere ogni battaglia della nostra vita sempre e semplicemente con il sorriso! Lulù voleva liberare questo sogno: trasformare la città in tre giorni e.... tutti insieme ce l'abbiamo fatta, abbiamo iniziato a



"colorare il Mondo con il Sorriso" Questi i numeri vincenti: 1. A1735; 2. A0761; 3. A3535; 4. A1147; 5. A2071; 6. A3763; 7. A0355; 8. A1359. I premi potranno essere ritirati entro 60 giorni dall'estrazione presso l'Associazione Pro Loco Matelica, via Cuoio, 17, Matelica (tel. 0737 85671).

Adua Rossi

Alcuni momenti dell'iniziativa svoltasi a Cerreto d'Esì



Cantinieri con il sorriso: una vendemmia di speranza

di ANTONIO GENTILUCCI

L'autunno da poco entrato vuol dire, in questa valle come in tante altre d'Italia, soprattutto una cosa: uva, vendemmia, fermentazione e...vino.

E allora, la notizia è che la raccolta ha fatto tornare il sereno agli addetti ai lavori. L'anno scorso l'estate più siccitosa degli ultimi anni aveva dimezzato, mediamente, la produzione, peraltro con esiti, a livello di qualità, non proprio da ricordare. Alcune cantine rinunciarono all'annata. E quest'anno? Un'annata che sta portando quantità e che promette qualità. L'enologo della Belisario, nonché assessore all'Agricoltura Roberto Potentini parla di "un'annata sicuramente abbondante, eccezionalmente abbondante se la confrontiamo con quella del 2017, ma comunque buona anche confrontandola con la media degli ultimi anni. Si sta rivelando una vendemmia lunga non solo per la grande quantità comunque, ma anche perché le maturazioni sono molto scalari e diversificate. L'uva è poi arrivata al momento della vendemmia in maniera completa, l'estate equilibrata senza eccessi di calore e lunghi periodi di siccità ha aiutato. Un indizio di buona salute ce lo dice anche il fatto che siamo arrivati con le foglie della vite perfettamente verdi, mentre gli anni passati, a questa data, le foglie erano in gran parte secche. La pianta quest'anno è ancora viva metabolicamente". Un altro elemento di grande importanza per spiegare la bontà di questa vendemmia 2018 ce lo dà Gabriele Benedetti, titolare della cantina Cavalieri, anche lui molto soddisfatto: "Sta andando molto bene sia in quantità che in qualità. Settembre è stato un mese ottimo per la maturazione con importanti escursioni termiche che hanno influito positivamente sulla qualità delle uve".

Qualche numero ce lo fornisce Denis Cingolani della cantina ProViMa: "Abbiamo iniziato con le prime selezioni fine agosto, per preparare la base degli spumanti e i vitigni aromatici. E abbiamo proseguito con la raccolta dei rossi precoci come il Merlot, fino ad arrivare ai Verdicchi. L'annata è nettamente migliore rispetto alla scorsa, sia in termini di quantità che di qualità. Abbiamo uve abbastanza equilibrate, per quanto riguarda l'acidità che gli zuccheri. Sarà un'annata normale, per la quantità "naturale" che dobbiamo aspettarci, tra i 100 e i 130 quintali per ettaro per il Verdicchio, per arrivare ai 150 quintali all'ettaro per altri vitigni, come potrebbero essere quelli a bacca rossa. E dove a fronte di queste quantità, è garantita anche una buona qualità.

Noi siamo a metà della raccolta e abbiamo già nettamente superato le aspettative e credo che per quando sarà finito il tutto saremo intorno al 20% in



più rispetto alle precedenti. Importante essere tornati a questi livelli: dopo l'annata 2017 che ci ha castigato, sicuramente vediamo molto più sereno. Ma noi non demordiamo mai. In agricoltura, si dice, i conti si fanno ogni dieci anni, non ogni anno".

E per quanto riguarda la qualità? Che vino dobbiamo aspettarci. Sempre Cingolani parla di "gradazioni e parametri fisico-chimici buone". Va più nel dettaglio Potentini: "Non sarà un'annata con gradi alcolici altissimi, saranno vini di media alcolicità, il Verdicchio resterà tra i 12° e i 12,5°. Avrà una buona acidità, molta sapidità, i vini saranno molto piacevoli e fragranti". Ritorno ad una produzione normale dunque, dopo che le etichette con la scritta "Vendemmia 2017" se ne avranno poche in giro. Questo però pone una sfida, ed è lo stesso Potentini a definirla: "E' un'annata sicuramente positiva per la viticoltura e per l'enologia. Per la qualità e la quantità di uva. Speriamo ora che il mercato sia in grado di assorbire tutta questa produzione. Anche perché ci sono altre regioni, penso al Veneto, che stanno avendo produzioni...imbarazzanti. Finora il mercato non è in crescendo. Starà a chi questo prodotto deve proporlo e venderlo raccogliere questa sfida. Ma restiamo ottimisti su questo. In fondo, da sempre, la vendemmia abbondante è sempre stata considerato segno di buon auspicio".

*L'annata
in corso
promette
di cancellare
l'annus
horribilis
2017*

**Il museo
apre anche
ai più
piccoli**

Un giorno in cui tutta la famiglia si ritrovi assieme al museo per godere dell'arte di altri tempi, per scoprire il territorio in cui vive e le sue tradizioni, per imparare divertendosi, per crescere confrontandosi con gli altri.

E una giornata in cui i musei si trasformino in spazi colmi di colori, risa, voci, movimenti, domande, musiche; che lasci un segno indelebile nel cuore dei più piccoli. Queste sono tra le motivazioni principali con cui è nata la Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo. Un giorno in cui musei e pinacoteche si aprono ai più piccoli, attrezzandosi per carpire la loro curiosità.

Anche il Museo Piersanti, come lo scorso anno, partecipa alla Giornata famu2018 "Piccolo ma prezioso". Il giorno sarà **domenica 14 ottobre**, e tutti sono invitati con i propri bambini! Ci saranno visite guidate, giochi e premi per tutti i più piccoli! Le attività si svolgeranno con i seguenti orari: ore 10, ore 11.30, ore 15, ore 16.30, ore 17.30. Ingresso unico a famiglia: 8 euro. E' gradita la prenotazione: museopiersantimatelica@virgilio.it - 0737 84445.

"Milleduecento", i perché di una visita

E' questo il titolo della mostra attualmente in atto a Matelica, che accoglie una serie di sculture ruotanti attorno al tema del Cristo crocifisso, sia in versione "Patens" che in quella "Triumphans". Una mostra difficile, già impegnativa per gli specialisti, figuriamoci per un pubblico vasto, secondo che le mostre-macedonia tendono di questi tempi a soddisfare. Qualche simil-Caravaggio, un po' di Leonardo, qualche scampolo di Raffaello, con un contorno di accessi coloristi e di tenebrosi (se "maledetti" è anche meglio) ed ecco pronto il minestrone culturale per palati abboccati. A Matelica si sono addentrati nei meandri più impervi della storia e del culto, percorrendo quello straordinario museo diffuso che è la dorsale appenninica, dove ogni pietra, ogni tavola, ogni legno intagliato sono intrisi di storia della comunità e di storia che, al contempo, trascende i limiti della municipalità. Nei secoli, questa vasta area e quell'insieme di valli e di percorsi che saldano le Marche all'Umbria, si è proposta come spazio culturale identitario e aperto. E in determinati frangenti ha espresso la fisionomia di un grande laboratorio di forme e di modelli capace di partecipare a pieno titolo ai grandi processi di rilievo europei. Proprio tra il XII e il XIII secolo questo spazio si rende protagonista di una grandiosa metamorfosi culturale, che attraverso una nuova consapevolezza della forma, e la coltivazione di un nuovo senso della natura, rappresenta un ponte tra due grandi orizzonti culturali, che siamo soliti chiamare "Romanico" e "Gotico". In tale contesto l'anno 1200 è una data di sicuro riferimento per chi media tra il Romanico che non è più e il Gotico che non è ancora. A questo straordinario rinnovamento dell'arte le Marche e l'Umbria partecipano a pieno titolo in forme originali e creative. Fa testo il "Cristo triumphans" del Museo Piersanti, attorno al quale è stato intessuto un racconto per immagini che vale la pena di scoprire.

Giampiero Donnini

*Christus
Triumphans, legno
sculpto e dipinto
(1160-1170),
Matelica Museo
Piersanti*



Matelica, un grande calcio agli scettici estivi



Dopo la pesante e meritata sconfitta nell'estiva domenica di Pineto, la S.S. Matelica ha inanellato, in dodici giorni, ben tre vittorie consecutive.

La prima con la R.C. Cesena, lo scorso anno allenata da Castori militava in serie B, vinta per 1-0, con un mirabile gol a gara ormai terminata. Partita bella e corretta, fra due squadre che hanno dimostrato di saperlo praticare. La nostra più giovane e dinamica, l'altra più compassata e strutturata.

La seconda fuori casa contro il Montegiorgio vinta per 3-1, partita gestita un modo puntuale, dove i nostri giocatori hanno controllato l'andamento senza grandi difficoltà.

La terza in casa contro il Castelfidardo, vinta per 5-0, incontro che ha dimostrato una superiorità disarmante rispetto al suo avversario, che non è stato ma in grado di contrastare la felice giornata dei nostri.

Tre risultati che portano il Matelica al secondo posto in classifica, e che stanno a dimostrare la crescita di un gruppo in grado di collocarsi sicuramente nella parte alta della classifica, grazie ad una rosa ben distribuita che non presenta picchi d'individualità, ma si caratterizza per il buon livello di tutti i suoi elementi. Confido in una completa e costante turnazione della rosa nel corso delle gare, sicuramente ciò garantirà, viste le loro qualità, soddisfazioni sia alla proprietà, sia al pubblico locale che mi è sembrato partire con qualche pregiudizio di troppo nei confronti della nuova realtà.

Spero di non essere smentito nei prossimi incontri, Coppa Italia compresa.

G. Ciccardini



Sipario, tra dizione e teatro

L'officina Ruvidoteatro prevede appuntamenti di presentazione in vari Comuni

Riparte la stagione dei corsi e seminari condotti dall'Associazione teatrale Ruvidoteatro, che rilancia l'idea di uno spazio creativo "dove incontrare e conoscere persone e idee, alla ricerca dello star bene e del crescere insieme. Un luogo dove imparare e apprendere, per sentirsi in armonia con gli altri, e dare spazio alla nostra creatività ed espressività. Un modo di ascoltare e ascoltarsi per creare cultura

e interagire in modo semplice ma stimolante. Dove si incontrano dai bambini ai nonni, dai giovani agli adulti, dagli esperti ai curiosi. Questa è l'Officina Ruvidoteatro", spiegano gli organizzatori. Che hanno messo in piedi anche quest'anno una serie di proposte per scoprire nuove forme di comunicazione e linguaggi, in un continuo crocevia di scambi tra idee, proposte, ed eventi. Un intreccio di proposte che mettono in relazione

le persone, sia bambini, giovani e adulti, esperti e neofiti, curiosi e addetti ai lavori, personaggi noti e semplici cittadini. Un centro d'interesse culturale e informativo sul territorio, che guardi al nuovo e alla tradizione, con la prospettiva di essere sempre in movimento e ascolto, per offrire opportunità di conoscenza e incontro tra generazioni. Un percorso di conoscenza e crescita collettiva per creare nuove idee di teatro e non, con l'obiettivo di mettere insieme un gruppo del territorio capace di confrontarsi in prospettiva della formazione di una compagnia in cui abbiano spazio le diverse competenze del proporre eventi e spettacoli.

Per spiegare la filosofia che sta dietro il loro lavoro, e gli specifici laboratori proposti Ruvidoteatro prevede appuntamenti di presentazione a Matelica, Castelraimondo, Esanatoglia, San Severino e Camerino.

A Matelica il giorno è martedì 16 ottobre, alle 21, presso lo Spazio

Fusione nel Palazzo ex Filippini. Si bisca ad Esanatoglia il giorno dopo, stesso orario, presso il Teatro comunale. Ma quali saranno in particolare le proposte?

CORSO PER ADULTI SERALE

Sguardi: 12 incontri settimanali per conoscere se stessi e gli altri, attraverso il teatro e conoscere come da semplici gesti e parole si può intraprendere un viaggio intenso nelle storie di tutti i giorni.

DIZIONE E PUBLIC SPEAKING:

8 incontri: Il corso si propone di migliorare la propria capacità espressiva e scioltezza di linguaggio, cercando di vincere la timidezza ed acquisire la massima capacità di confronto con le altre persone. Respirazione, fonetica e articolazione; studio delle regole di pronuncia; esercizi di fonazione; lettura a prima vista. Perché saper comunicare significa molto di più che saper parlare.

CORSI POMERIDIANI PER BAMBINI

Il gioco del teatro per liberare le immense potenzialità espressive dei bambini e dei ragazzi, indirizzare le loro energie in un percorso alla scoperta del corpo e delle emozioni favorendo una maggiore esposizione nei confronti degli altri e agevolando i rapporti interpersonali.

Due i percorsi: Piccole storie, 12 incontri sul gioco del teatro, attraversando storie, racconti e fantasie dei nostri piccoli eroi: Età 6/10; Errabondo teatro, 12 incontri sulle tecniche teatrali, suggestionati dai racconti dei ragazzi, che imparano a stare sul palco e a scrivere piccole storie. Età: 11/14.

LETTURE ANIMATE PER BAMBINI

Storie e racconti alla finestra: serie di letture animate rivolte alle famiglie, con coinvolgimento dei bambini, sabato pomeriggio e domenica mattina.



Se ne andato l'ultimo pezzo della memoria storica della città

Sento la necessità di un pensiero affettuoso e di tanta ammirazione per "zia" Rosa Todini Pocognoli che da poco ci ha lasciato, dopo una lunga vita di lavoro e di cura meticolosa per la famiglia e di vicinanza ed amore a tutta la gente di Esanatoglia, da cui non si era mai allontanata e di cui conosceva a menadito ogni storia, ogni aneddoto, ogni vicenda. Aveva un'età veneranda, zia Rosetta, 96 anni, che avrebbe compiuto proprio alla fine di ottobre, ma fino a poco prima che cadesse malata aveva conservato una lucidità mentale stupefacente ed una memoria incredibile, tanto da far pensare che con lei se ne è andato l'ultimo "pezzo" importante della memoria storica del paese. Sapeva e conosceva tutto di tutti, "zia" Rosetta! A qualunque cosa le si chiedesse che aveva a che fare con la gente e con gli eventi di Esanatoglia era in grado di rispondere, mai con toni polemici o canzonatori, rifuggendo da pettegolezzi o maldicenza, solo con il piacere di essere ascoltata, soprattutto mentre riandava con la memoria ai suoi tempi giovani. E mentre narrava, aveva la capacità di far rivivere il passato con vivacità ed arguzia, tanto da sembrare di assistere alla rappresentazione di scene che prendevano corpo ed anima sul momento, proprio attraverso gli episodi ed i personaggi evocati.

Ed aveva piacere ad inframmezze il suo racconto con tante espressioni dialettali antiche e con proverbi di cui ben pochi sanno oggi, specialmente fra i giovani. Aveva chiesto, tempo fa, di essere accompagnata a rivedere i luoghi dove era nata, laggiù, "Jìò ppe quilli sprefunni" che da Pagliano portano verso la piana di Matelica e Cerreto, in cui aveva anche trascorso parte della sua giovinezza ed era stato veramente un piacere starla a sentire, mentre

davanti alla casa che era stata dei suoi genitori, descriveva con dovizia le meraviglie dell'orto che coltivava con la sorella ed i fratelli ed una vena di commozione si avvertiva nelle sue parole che riandavano a quei tempi lontani e ci facevano capire come la sua vita, da sempre, fosse stata improntata alla "religione" del lavoro ed al rispetto di Dio.

E nel suo racconto a ritroso, davanti ad altre case ormai abbandonate, ricordava anche i tempi difficili della guerra, con i tedeschi, ma anche con alcuni dei "patrioti" più insensibili e malvagi, che, terrorizzando e minacciando i contadini, facevano incetta di tutto ciò che potevano trovare in quelle case. Ma tutto, poi, perdeva ogni tono di mestizia grazie alle battute vivaci e sagaci con cui rispondeva a qualsiasi domanda le si porgesse. Aveva il dono della comunicazione accattivante e brillante, questa donna che nella sua lunga vita aveva avuto più di una occasione di conoscere, nel bene e nel male, tanta gente, di qualsiasi estrazione sociale, anche molto istruita, e tutti avevano apprezzato il suo modo di essere e di fare.

Aveva visto con tanta soddisfazione diplomarsi e laurearsi alcuni nipoti, giusta ricompensa ad una vita vissuta all'insegna dell'impegno e del sacrificio. Ma, soprattutto, non c'era nessuno che non provasse un immenso piacere nel gustare le sue famose tagliatelle, di cui era maestra sopraffina e di cui andava assai fiera e disposta, in ogni occasione, a farne assaggiare la bontà. A dimostrazione di come ogni sua azione fosse improntata a generosità e spirito di bene per gli altri e per noi tutti della famiglia. Se torno con la memoria ai tempi della mia infanzia e della mia fanciullezza vedo sempre lei pronta ad accoglierci con pranzi e cene memorabili quando arrivavamo

dalla città ed ancora vedo lei, nelle tristi occasioni dell'ultimo viaggio dei miei, accoglierci con tanto affetto e partecipazione al nostro dolore, ma con il piatto pronto per consolarci almeno un po'. Con zio Alessandro aveva formato una coppia affiatata, sempre unita e pronta a darsi reciprocamente una mano nei momenti difficili che, purtroppo, non erano mancati neanche per loro, ma dai quali avevano sempre ricominciato, con tanta fiducia nella Provvidenza e grazie anche alla loro profonda forza morale. Aveva molto sofferto per la morte di zio, ma non aveva fatto pesare il suo dolore alle figlie o ai nipoti, facendosi, anzi, vedere ancora più disponibile nei loro confronti. Ed io credo che aspettasse con serenità

il momento di raggiungerlo.... Ed allora, consentimi di augurarti buon viaggio, "zia" Rosè! Lassù potrai rivedere tutti i tuoi cari e riabbracciare "Lisandro mia". Falle assaggiare anche lì le tue famose tagliatelle e le porte del Paradiso ti si spalancheranno davanti, per farti entrare dritta dritta. Ogni tanto, però, guarda quaggiù, verso di noi, verso l'orto che, di certo, nessuno saprà curare come hai fatto sempre tu, con amore e tanta dedizione. Con te si chiude una fase significativa nella vita della nostra grande famiglia, che ti ha visto sempre saldo punto di riferimento, pronta ad intervenire in aiuto di tutti, fin da quando, giovanissima sposa, ne entrasti a far parte, affrontando sacrifici e rinunce, come solo una donna eccezionale poteva fare. Ti faccia da viatico

l'amore di tutti noi e della gente di Esanatoglia che ha voluto renderti l'estremo saluto con una presenza numerosissima nella chiesa della Pieve. Grazie, "zia" Rosè, grazie di tutto.....

Lucia Tanas



Rosa Todini Pocognoli

Una tavola rotonda, una commedia e il S. Cataldo Day Che weekend ad Esanatoglia!

Fine settimana denso di eventi ad Esanatoglia. Sabato 13 ottobre, alle ore 16, la dott. Fiorella Paino, dell'Unicam, presiederà una tavola rotonda su: "Dietro lo specchio. La cacciata dei demoni da Arezzo", racconto di un dipinto.

Alle ore 21, presso il teatro comunale, commedia dialettale "Questa è la vita", della compagnia I Donattori.

Domenica 14 ottobre 'La Domenica nel Borgo' nell'ambito delle manifestazioni per 'I Borghi più belli d'Italia', dalle ore 9,30 in poi. Nella mattinata, dalle ore 8, "Il 7° San Cataldo Day", evento per bikers lungo i sentieri montani di Esanatoglia.



L'AZIONE



*l'unico settimanale del territorio disponibile anche in edicola...
news, approfondimenti, cronaca, sport, lavoro...e anche notizie on-line...
seguici sul nostro sito!*

**dal 1° ottobre,
chi desidera
sottoscrivere un**

**NUOVO
ABBONAMENTO**

**pagherà 40 euro
invece di 50 euro**

per 15 mesi

(3 MESI GRATIS)

www.lazione.com

modalità di pagamento:

Redazione di Fabriano
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352

Redazione di Matelica
Via Parrocchia, 3

Bollettino Postale
C/C n. 17618604 intestato a L'Azione

Bonifico Bancario
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

Porte aperte con il "Salvi"

di VÉRONIQUE ANGELETTI

Porte aperte alla cittadinanza. Per dirla tutta: spalancate. La 68esima edizione della Rassegna Internazionale d'Arte/Premio G.B. Salvi ha avviato la sua rivoluzione. Copia le dinamiche studiate per La Devota Bellezza" e intavola un bel dialogo con scuole e pure cittadinanza.

«Abbiamo voluto innovare – commenta il vice sindaco Lorena Varani (Pd), assessore con delega alla sanità, servizi socio-sanitari e alla persona, politiche giovanili, istruzione e cultura -. Far uscire la Rassegna dal suo solito ruolo di vetrina, invitando cittadini, scuole, adulti e bambini ad incontrarla proprio nei suoi spazi ed organizzando laboratori didattici, incontri, riflessioni. Il nostro obiettivo è provocare un vero dialogo. Perché la creatività che fa parte dell'identità dell'Italia nel mondo è un passaporto verso il nostro futuro e

Dopo l'incontro con Verdenelli, altri due momenti nei prossimi weekend

dunque va ricercata ovunque anche imparando a leggere l'arte contemporanea, compito che quest'anno come Rassegna ci siamo imposti come priorità».

In pratica questa 68esima Rassegna si concentra sul ruolo sociale dell'arte e, complice, il prof. Riccardo Tonti Bandini, curatore dell'edizione 2018, diventa sede di conversazioni ovviamente sul '68 visto il tema della Salvi 2018. La prima si è svolta sabato 6 ottobre, con il giornalista Maurizio Verdenelli "Quando l'immaginazione andò al potere (e ci rimase poco)" e prosegue sabato 13 alle 17, con Dino Mengozzi, docente di storia contemporanea e storia sociale presso l'Università di Urbino, sul tema "Musica Ribelle – parole e musica dalla liberazione ai giorni nostri", dove intervengono Luca

Antonelli (il farmacista) e il maestro di musica Francesco Fioranelli. Mentre sabato 20 ottobre sempre alle 17 presso il Palazzo dell'ex Pretura, il racconto di Gastone Mosci e Sergio Pretelli sul '68 ad Urbino. A seguire la presentazione del Catalogo e la premiazione dei tre artisti vincitori, ex aequo.

«Contemporaneità, internazionalità e collaborazioni, sono le tre chiavi con cui leggere l'edizione di quest'anno – prosegue Lorena Varani. La contemporaneità di una Rassegna che, dal 1950, si è imposta come un prestigioso appuntamento di alta qualità; l'internazionalità che dà uno sguardo al futuro dando precedenza agli under 35 italiani e ad artisti provenienti dalle più importanti accademie europee; infine le collaborazioni, nuove o consolidate, che valoriz-

zano il comprensorio: dal Premio Mannucci al FacePhotonews, dalla Galleria Civica di Jesi al museo Omero di Ancona e ArtArcevia». Insomma la Salvi, patrimonio collettivo, diventa la Rassegna di

tutti e culla d'arte contemporanea, si trasforma in una fonte di estro e d'inventiva. Quell'arte che, come sosteneva Pablo Picasso, «scuote dall'anima la polvere accumulata nella vita di tutti i giorni».



Dieci anni di Camilletti, dopo Ancona spunta anche il Lussemburgo

Il mobilificio Camilletti ha celebrato sabato 6 ottobre i suoi dieci anni di presenza nella città dorica. Alla festa, presenti il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli e alcuni assessori che hanno voluto manifestare il loro supporto a chi, come Camilletti, crede ed investe nel quartiere del Piano. Zona dalle varie complessità vicino alla stazione presso piazza Ugo Bassi.

L'azienda conosciuta per fornire mobili di alta qualità, esclusivi, di design e di ditte dalle firme acclamate lavora con architetti di tutto il mondo ed è all'avanguardia nell'e-commerce con www.allmyhome.it, sito di progettazione declinato addirittura in più di una lingua. Un successo frutto dell'intuito e della passione di una famiglia made in Monterosso e del suo

capostipite, Alberto, un artigiano, che, nel '65, aprì una bottega per produrre infissi e mobili ma poi, per completare la propria gamma, iniziò a commercializzare altri prodotti. La svolta nel 1986 quando edificò a Sassoferrato uno show-room grande 3.000 mq, centro nevralgico e logistico tuttora dell'azienda, e coinvolse i figli, Claudio prima, Lorenzo dopo. Saranno loro a dare una nuova linfa alla strategia aziendale, con una dinamica vincente: quella di andare ad incontrare il cliente al fine di intercettare le sue richieste e proporre originale risposte personalizzate. Strategia che ha portato Camilletti da Sassoferrato ad aprire un punto vendita in Ancona e uno studio di progettazione a Walferdange in Lussemburgo. E vede questo mobilificio protagonista nella fornitura d'ambienti in tutto il mondo. Camilletti è leader nel commercio di arredamenti al dettaglio nelle Marche come fatturato più alto, maggior numero di addetti e di brand trattati.

v.a.



Record a 106 anni, Annunziata longeva!

Lo scorso 11 settembre ha tagliato il traguardo record di 106 anni: si tratta dell'arzilla Annunziata Galli (con il maglione grigio), residente a Pian di Giano, ma che abita attualmente a Coldellanoce con il figlio Mario Crinella, il nipote Joseph Roi Crinella e le pronipoti Chiara e Serena, ovvero quattro generazioni a confronto. I familiari le hanno

preparato una bella cerimonia, con tanto di pranzo a Montelago ed alla festa erano presenti anche la sorella Maria di "appena" 99 anni, i figli Mario (87) Carlo (81), quest'ultimo giunto dalla Pennsylvania per celebrare come ogni anno il compleanno della mamma. Superfluo aggiungere che Annunziata risulta la più anziana dei Comuni del fabrianese.



Domenica nel Borgo con visite guidate

“La Domenica nel Borgo”, manifestazione programmata dal Club “I Borghi più Belli d’Italia”, animerà il centro storico del Rione Castello di Sassoferrato **domenica 14 ottobre**. L’iniziativa che coinvolgerà gli oltre 140 borghi più Belli d’Italia, che hanno aderito all’evento, consiste nell’aprire le porte di centri storici, musei, chiese, palazzi e monumenti, ad ingresso gratuito, per farli conoscere ed apprezzare. Le visite guidate avranno accompagnatori d’eccezione. “Ciceroni per un giorno” saranno infatti i ragazzi dell’Istituto Comprensivo di Sassoferrato e del Liceo Scientifico “Vito Volterra” sezione staccata di Sassoferrato, che illustreranno ai visitatori i luoghi d’interesse immersi nel prezioso patrimonio storico, artistico, culturale del centro storico sentinate.

Appuntamento quindi domenica 14 ottobre con i “Ciceroni per un giorno” dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 per il tour che prevede il ritrovo in Piazza Matteotti per proseguire verso: vicolo Santa Chiara, Monastero Santa Chiara, Porta Bonanni, vicolo degli Orti; chiesa di San Francesco, via dei Chirurghi; chiesa di San Pietro, Carceri, vicolo Lazzarini e per finire visita alla monumentale Rocca di Alborno.

Il caso della miniera di Cabernardi

Con il patrocinio del Comune di Sassoferrato, l’Ordine dei Giornalisti delle Marche organizza il corso di formazione, valido ai fini della formazione professionale continua con l’accredito di 4 punti ai partecipanti. Argomento del seminario sarà: “Informazione e Comunicazione Scientifica: Fattori Deontologici e Culturali. Il caso della miniera di zolfo di Cabernardi” e tratterà tra l’altro di una situazione economico sociale di impoverimento del territorio conseguente alla chiusura della miniera, oggi più che mai di grande attualità. L’evento, organizzato con la collaborazione dell’Università di Camerino, l’Associazione Culturale “La Miniera” onlus ed il Circolo della stampa “Marche Press” di Fabriano, che si terrà a Cabernardi di Sassoferrato, **enerdì 19 ottobre** presso l’Auditorium del Parco Archeominerario, in via Ca Fabbri dalle 9.30, si snoderà secondo il seguente programma: **Introduzione:** Claudio Pettinari, Magnifico Rettore Unicam; Franco Elisei, Presidente Ordine Giornalisti Marche; Valeria Salari Peccica, presidente Circolo Stampa “Marche Press”; Ugo Pesciarelli, Sindaco di Sassoferrato. **Relatori:** Francesco Petretti, docente

Università di Camerino, divulgatore e autore televisivo; Alberto Lazzarini, giornalista, presidente commissione cultura Cnog; Patrizia Greci, giornalista, presidente associazione “La Miniera” onlus; Alberto Orioli, giornalista (Il Sole 24 Ore); Giuseppe Ruzziconi, vice presidente Associazione “Cristalli nella nebbia”, Ferrara. Da sottolineare che l’iniziativa è inserita nell’ambito della 6° edizione della “Settimana del Pianeta Terra”, che prevede manifestazioni a carattere nazionale, organizzate per diffondere la cultura scientifica, i “Geoeventi”, promossi in luoghi di particolare interesse geologico che aprono le porte non solo sul patrimonio scientifico e naturale ma anche su quel territorio complesso dove i geologi lavorano ogni giorno. L’evento, aperto a tutti, si arricchisce così di contenuti proponendo un ricco ed interessante programma che va dal seminario: “Geologia dell’ambiente geoarcheologia” al tour enogastronomico attraverso le specialità locali proposte dagli operatori del territorio previsto per le 13.30 e si concluderà con la visita guidata al Museo della Miniera di Zolfo e del Parco Archeominerario di Cabernardi.

Europa per ripartire, arriva il camper

Uno spazio informativo per il post sisma

Ha preso avvio, con la tappa inaugurale di Arquata del Tronto il 21 settembre scorso, il viaggio del camper informativo sulle opportunità offerte dall'Unione Europea per il rilancio delle zone terremotate, dal titolo "L'Europa con noi per ripartire". Nell'arco di 30 giorni, saranno 27 le località toccate dall'iniziativa itinerante. A Fabriano il camper è già passato il 25 settembre scorso, ma nella nostra zona, anche per chi non è stato adeguatamente informato, ci sarà la tappa vicina di Cerreto d'Esì **lunedì 15 ottobre** dalle ore 10 alle 13. La chiusura ad Ancona mercoledì 24 ottobre. L'obiettivo è quello di portare, direttamente nei territori, le informazioni necessarie per utilizzare i fondi assegnati alle



Il camper durante il suo tour nelle Marche terremotate

Marche, destinati alla rinascita delle comunità locali, in particolare per le imprese e gli enti pubblici. A disposizione ci sono oltre 400 milioni di euro aggiuntivi, stanziati attraverso i Fondi Fesr (Sviluppo regionale), Psr (agricoltura) e Fse (lavoro). Ogni tappa itinerante è rivolta al comprensorio dei comu-

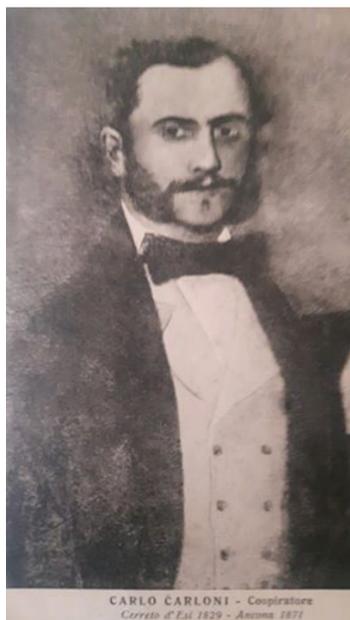
ni coinvolti. La Regione Marche quindi si "trasferisce" in camper per avvicinarsi ai territori colpiti dal sisma e per promuovere e informare le comunità locali sulle opportunità di sviluppo nell'area del sisma grazie ai fondi strutturali europei a disposizione delle imprese e degli enti pubblici.

Garibaldi e il territorio fabrianese: il ruolo del cerretese Carlo Carloni

A molti è ignota la storia e il contributo che molti cittadini del nostro territorio hanno dato per la causa dell'unità d'Italia. Anche da noi, pronta fu la risposta e forte l'adesione, alle diverse campagne militari, ai moti insurrezionali e alle battaglie che caratterizzarono il nostro Risorgimento. Lo stesso Garibaldi ebbe con il nostro territorio un rapporto privilegiato tanto che, quando si trattava di eleggere durante la Repubblica Romana l'Assemblea Nazionale, l'eroe dei due mondi si candidò nel nostro collegio dove fu eletto quale nostro rappresentante. Garibaldi con il territorio fabrianese aveva un rapporto profondo e forte era il fascino che esercitava tra coloro che si battevano per una Italia libera, sovrana e unita; oltre 300 sono i cittadini che si arruolarono con le truppe "Garibaldine" e lo seguirono nelle varie campagne. Garibaldi aveva come suo tramite e punto di riferimento a Fabriano Benigno Bigonzetti. Fra i due vi era anche una amicizia personale testimoniata dallo scambio di missive intercorse come si può accertare dal carteggio custodito dalla famiglia Bavarelli. Il Bigonzetti, nome di battaglia "Ferruccio", era un industriale di successo e produceva vini, spumanti e distillati. Poteva benissimo starsene a guardare, ma non esitò a mettere a disposizione fondi per finanziare l'equipaggiamento dei Garibaldini e le spedizioni, ma non solo: fu lui l'indomabile, intelligente, istigatore che accompagnò e diresse il movimento. Aveva fondato un circolo carbonaro che si chiamava "Concordia" che esercitava la sua influenza in tutto il territorio e rispondeva direttamente alle centrali di Firenze e Rimini.

Il suo più stretto collaboratore e operativo sul campo era Carlo Carloni. Il Carloni era di famiglia cerretese, suo padre Antonio era Maestro e Calligrafo e per questo si era trasferito a Fabriano con la famiglia. Era lui che manteneva tutti i contatti con gli appartenenti alla rete Carbonara e si arruolò egli stesso nella spedizione contro il brigantaggio nel 1849. Alla caduta della Repubblica Romana, in segreto, insieme al Bigonzetti continuava nella sua attività cospiratoria al fine di portare le Marche sotto l'unificazione ai territori già governati dai Savoia come la Romagna. Ovviamente le spie e le truppe austriache occupanti non stavano a guardare e nella notte tra il 25 e 26 marzo 1853 un distaccamento di truppe austriache partite

da Ancona piombò a Fabriano e, una volta circondate le abitazioni del Bigonzetti, Giovanni Guerrieri e Carloni operarono una minuziosa perquisizione alla ricerca di armi e materiale compromettente. Nell'abitazione del Bigonzetti non trovarono nulla e, pur sottoposto a interrogatorio fu rilasciato, a casa del Guerrieri qualcosa di compromettente fu trovato e lo arrestarono. Condotto al Lazzaretto di Ancona, fu sottoposto a torture e vessazioni ma non parlò e non rivelò i nomi dei cospiratori. Carlo Carloni invece non fu rintracciato: infatti egli era riparato nella vecchia casa di famiglia collocata nel castello in via Roma. Poi per le solite "soffiate" paesane di notte si presentarono gli sgherri per arrestarlo, ma non ci riuscirono.



CARLO CARLONI - Cospiratore
Cerreto d'Esì. 1829 - Animo 1871



Cav. BENIGNO BIGONZETTI
Maggiore della Guardia Civica Fabrianese

Un'amministrazione troppo assente

D'accordo, lo sappiamo che da oltre tre anni, di fatto non siamo amministrati. Che non abbiamo un vero sindaco è opinione diffusa, basta frequentare un ristorante, un bar, il palazzetto dello sport, la chiesa del paese, per capire che è un verbo comune. Quindi direte, cosa c'è di nuovo? Eppure Porcarelli si è superato, cioè è assente al di là di ogni aspettativa. Nei giorni scorsi si è svolto il Consiglio comunale più importante dell'anno che vedeva l'approvazione del bilancio consuntivo 2017, un appuntamento tanto delicato quanto importante e udite udite...chi era assente? Sì, proprio lui, il sindaco, che ricordiamo tra le altre cose si è anche autoproclamato responsabile del servizio finanziario e quindi del bilancio stesso. Il Consiglio era al gran completo, tutti presenti, lui assente, roba da far accapponare la pelle anche al suo più fedele sostenitore. Ha mandato in Consiglio la ragioniera e la segretaria (quest'ultima ovvia-



in un eventuale dialogo è proprio il sindaco. Inutile rimarcare per l'ennesima volta dove sia finita la spina dorsale di detti elementi, ma con tutto il rispetto non ce la siamo sentita di avere un contraddittorio che sarebbe stato più inutile del solito vista comunque la totale asetticità anche del nostro primo cittadino. Governare un paese non è un obbligo dettato dal medico, se non si ha voglia o tempo, meglio restare a casa, non è giustificabile non essere presenti ad un Consiglio comunale così importante. E' come se a una riunione del Consiglio dei Ministri su temi delicatissimi, mancasse il Primo Ministro! Il titolo di questo articolo sarebbe "sindaco assente sempre e ovunque". L'avverbio sempre è facile da giustificare, andate in Comune per sei giorni consecutivi, poi ditemi quante volte incontrate il sindaco negli orari di apertura degli uffici! L'avverbio ovunque invece intende

Si aspetta una risposta dal sindaco sui tanti problemi

mente è per obbligo presente in ogni seduta) che si sono districate benissimo tecnicamente tra i meandri finanziari e normativi come di consueto, ma in consiglio e soprattutto in questo consiglio, noi volevamo il sindaco, ovvero il responsabile politico del bilancio. Sappiamo tutti che nelle amministrazioni pubbliche ci sono tanti "salvagente" per far quadrare un bilancio da un punto di vista tecnico e formale; quello che veramente conta è il taglio politico che è stato dato per avere quei risultati ed è su quello che volevamo confrontarci più che col singolo numeretto di una voce di bilancio. Non essendo presente colui, che a nostro avviso sta uccidendo (politicamente, naturalmente) una comunità, noi del gruppo consiliare Cambiamenti, abbiamo ritenuto opportuno annullare gli interventi che avevamo programmato perché non avrebbe avuto senso un confronto di natura politica col vice sindaco, gli altri assessori e consiglieri di maggioranza quando a mancare

che come la metti la metti, il sindaco non c'è mai! Non c'era alle mobilitazioni contro la chiusura del punto nascite di Fabriano, non c'era a gran parte delle riunioni post terremoto con i sindaci dei Comuni coinvolti e non c'era neanche l'altro giorno alla manifestazione degli operai Astaldi dove erano presenti invece i sindaci di tutto il territorio o i loro rappresentanti. Cerreto al solito non pervenuto, neanche una parola per giustificare almeno l'assenza. La mia personale meraviglia principale non è tanto che lui non sia andato, ma la cosa che mi stupisce di più è che c'è qualcuno, per la verità molto pochi ormai, ma sempre troppi, che ha ancora il coraggio di prendere le sue difese. Allora cari concittadini, se tutto va bene per i prossimi 20 mesi siamo rovinati ma non desperate perché come diceva il nostro conterraneo Leopardi, torna sempre la quiete dopo la tempesta, anche se questa durerà cinque anni.

David Grilini,
consigliere comunale
lista CambiaMenti

Scalzo, seminudo era fuggito per i tetti e una volta gettatosi dalle mura castellane aveva preso la strada della "liotta" per nascondersi nel vecchio molino Vitali. Non poteva muoversi in quanto nella fuga si era rotto un piede e per due giorni rimase sotto il getto dell'acqua che alimentava la ruota del molino. Inutilmente gli sbirri a cui si erano aggiunti "barbacani" locali lo cercarono, poi stanchi e sfiduciati abbandonarono la caccia. Gli amici fidati dopo giorni lo ritrovarono con la febbre alta e ferito. A spalla e appoggiandosi alla rete di clandestinità, riuscirono a fargli raggiungere il confine e la salvezza. Gli austriaci e le autorità indispettite per non essere riusciti a catturarlo non lo mollarono: fu processato in contumacia e condannato alla pena di morte - in

seguito commutata a carcere a vita - e fu posta una taglia di 1.500 lire sulla sua testa. La sua famiglia fu perseguitata e suo padre licenziato dovette per vivere fare il contadino nel podere Salomone. Intanto il Carloni aveva iniziato il suo esilio trascorso in parte in Liguria e Piemonte. Si arruolò nell'esercito di Vittorio Emanuele II e raggiunse per meriti il grado di capitano. In seguito gli fu assegnato un modesto impiego nel genio civile prima a Bologna poi in Ancona dove morì a soli 47 anni non riprendendosi mai dai postumi della sua fuga. Le lotte ed il suo impegno avevano condotto lui e la sua famiglia alla povertà, la moglie alla sua morte chiese la possibilità di usufruire di una pensione per mantenere se stessa e i figli...Non gli fu concessa.

Angelo Cola

>CHIESA

di M. CHIARA BIAGIONI

Un vescovo molto social. Tra Twitter, post su Facebook e video su YouTube sta raccontando nella piattaforma più amata e vissuta dai ragazzi le atmosfere, i dibattiti, i saluti direttamente dall'aula vaticana dove è in corso il Sinodo sui giovani. Lui è mons. Emmanuel Gobilliard, vescovo ausiliare di Lione e membro eletto dalla Conferenza episcopale francese. Ride quando dice di riuscire ad intrufolarsi un po' dappertutto. Non si è fermato neanche di fronte a Papa Francesco al quale è riuscito a fare una piccola video-intervista. "Gli ho chiesto se poteva rivolgere qualche parola ai giovani e lui ha detto parole profonde, molto semplici. Per me è stato esempio di una disponibilità che non immaginavo. Un segno di fraternità. Un fratello in mezzo ai fratelli".

Mons. Gobilliard, che atmosfera si sta vivendo al Sinodo?

Un momento di comunione, di libertà, di diversità. Questo pomeriggio per esempio ero seduto accanto al vescovo della Cina continentale. Ci siamo ritrovati nello stesso circolo minore perché parla francese in quanto ha fatto i suoi studi a Lione, nella mia diocesi. È stata un'emozione molto forte.

Il Papa ha chiesto che, dopo ogni 5 interventi, si osservi un momento di silenzio, circa tre minuti. Cosa succede in questi minuti?

Per me questi momenti sono molto diversi tra loro. Qualche volta è un'occasione per scrivere dei pensieri, qualche volta prego. Prego perché quando si sente la testimonianza di un padre sinodale dell'Africa che parla della sofferenza dei giovani, non possiamo fare altro che pregare. Sì, ci sono stati molti momenti in cui sono rimasto in preghiera.

Che tipo di problemi stanno

Intervista al Vescovo ausiliare di Lione, autore della video intervista a Papa Francesco

Cosa fate per noi ora? I giovani al Sinodo

emergendo?

I giovani possono mostrarci cammini che noi non conosciamo o che loro conoscono meglio di noi. Prendiamo, ad esempio, tutto il mondo della comunicazione e delle reti sociali. Ai padri sinodali è un mondo che fa paura. I giovani ci vivono dentro. Per questo li dobbiamo ascoltare e provare a capire. E' stato detto più volte – e questo mi

ha colpito molto – che i giovani non devono essere considerati fuori dalla Chiesa, fanno parte della Chiesa. I giovani sono la Chiesa.

Ma i giovani hanno l'esigenza di parlare alla Chiesa? Non c'è la sensazione in aula di aver perso i giovani?

Hanno voglia di accompagnamento, di aiuto. Sì, certo. È vero che li abbiamo persi. Ma è anche vero che

ci hanno lanciato un grido molto forte a proposito della loro vita. I giovani da noi si aspettano una speranza realista, una prospettiva possibile, una via percorribile per essere felici. La santità non è un sogno ma una realtà.

E Papa Francesco, cosa fa, come si comporta? Con i giovani la Chiesa scommette sul suo futuro. Lo vede preoccupato?

Il Papa è incredibile: è sempre presente, sempre. Ci saluta personalmente, si ferma con noi ai coffee break. Ci parla come fratelli. È molto disponibile. Non fa il giovane, il Papa. Ci dice: io sono anziano, i giovani devono ascoltare gli anziani e gli adulti devono provare a capire i giovani. E questo è molto bello perché è realista e apre sempre a un cammino da costruire insieme.

Loreto omaggia don Giancarlo Vecerrica con una benemerenda

Una civica benemerenda a Mons. Giancarlo Vecerrica, una pubblicazione sui 40 anni del Pellegrinaggio Macerata-Loreto, due mostre e tanto calore ed entusiasmo. La città di Loreto ha voluto dare il suo segno di presenza, domenica 7 ottobre presso il suo cinema-teatro, per celebrare questo traguardo dei 40 anni di un cammino mariano che si perde nei secoli e che è stato recuperato da un ex insegnante di religione di Macerata, ora Vescovo Emerito di Fabriano-Matelica. "Don Giancarlo ha avuto il merito – ha ricordato nella cerimonia il sindaco di Loreto Paolo Niccoletti – non solo di riprendere e valorizzare questa antica tradizione, ma rafforzare il senso ed il valore di una fede cristiana che a quel tempo sembrava vacillare. Ora è un appuntamento imperdibile per la Chiesa, per il santuario, per Loreto tutta e mi ricordo che fin dai primi anni, abitando a Montereale, venivo svegliato all'alba dall'arrivo dei numerosi pellegrini, poi nel 1982 a 17 anni decisi di provare anch'io questa esperienza...". Molta commozione nel primo cittadino nel donare questo prezioso attestato all'ideatore di un cammino che rappresenta "un'esperienza che porta dritta al cuore dell'uomo, non è una moda, né un fatto di costume. Il primo dono del Pellegrinaggio? E'



La cerimonia al cinema teatro di Loreto (foto Luca Levantesi)

la scoperta che siamo fatti per le cose buone". Poi la parola al "premiato". "Accetto questo riconoscimento – ha sottolineato don Giancarlo – perché viene dato ad uno per tutti. Ed io rimando tutto alla Madonna. Il Pellegrinaggio va, funziona, se c'è una meta, perché è questa che determina il cammino. Loreto è la meta, la città della creatività, dell'amore, del mondo, della Madonna. Non è la città del passato, ma del presente eterno, ovvero del futuro. Da questa Santa Casa parte il flusso di vita per il mondo". Presente all'incontro anche uno degli autori del libro "A piedi nella notte", sui 40 anni della Macerata-Loreto, il giornalista de "La Stampa" Domenico Agasso jr che insieme al collega Andrea Tornielli, ha ricostruito in uno stile narrativo una storia che coinvolge sempre più migliaia di giovani.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 14 ottobre dal Vangelo secondo Marco (Mc 10, 17-30)

Una parola per tutti

Il giovane ricco ascolta le parole di Gesù e ne resta affascinato. L'esperienza della legge mosaica non gli basta, non gli dà pace; non sente in sé la felicità piena perché manca ancora qualcosa che riesce a percepire, ma non sa definire. Il Maestro indica chiaramente al giovane che la via della pienezza si può percorrere solo seguendo lui, il Cristo. L'essere umano è veramente felice quando vede i beni materiali e le ricchezze in un'ottica nuova. "Vai, vendi quanto possiedi...", ossia non comportarti da "padrone" con i doni del Creatore, ma fai in modo che sulla terra non ci sia più alcun povero.

Il giovane non accoglie l'invito del Messia perché vuole continuare a dare qualcosa, ma non tutto se stesso. I discepoli rimangono stupefatti dalle parole pronunciate da Gesù: prima erano convinti che la ricchezza fosse un segno del favore divino, ora intuiscono che il Salvatore la intende come bramosia del benessere, affanno

di possedere. Solo con la fede è possibile distaccarsi dai beni terreni donando tutto per il regno di Dio che si può vivere, imperfettamente, anche in questo mondo.

Come la possiamo vivere

- La tentazione permanente dell'umanità è di mettersi al posto del Padre Celeste. Ma senza una relazione vitale con l'Infinito l'uomo si sente orfano, entrando nel disordine biofisico, psicologico e spirituale.
- I beni di cui l'essere umano è in possesso non sono suoi ma del Signore e dei tanti che li hanno elaborati, direttamente o indirettamente. Il giusto rapporto col denaro è quello di comportarsi da amministratori. "Mia è la terra", dice il Signore nel Levitico, che significa: "Voi siete solo inquilini, affittuari".
- Attualmente le fasce più deboli sono emarginate in quanto non si vuole che siano soggetti attivi, protagonisti e costruttori di storia. Pensare di costruire una società senza i più poveri, significa favorirne la decadenza e la perdita di identità.
- I primi cristiani avevano abolito il criterio di "proprietà" sostituendolo con quello di "bisogno": "tra di loro non vi era alcun bisognoso", come è scritto negli Atti degli Apostoli. Tutto è possibile se in ogni uomo si sviluppa un'intelligenza d'amore.

Adesso parliamo di santità

Il tema dell'anno pastorale con l'attore Scifoni in Cattedrale il 9 novembre

di CARLO CAMMORANESI

L'anno pastorale in Diocesi è già avviato nel segno della santità. Questo infatti è il tema fortemente voluto dal Vescovo Mons. Stefano Russo, alla luce di un territorio ricco di santi che ancora oggi rappresentano un segno decisivo per la nostra storia. Approfondire questo aspetto è una priorità per la comunità cristiana e in programma è stata già fissata la data di mercoledì 9 novembre alle ore 18.30 per un incontro presso la Cattedrale con l'attore, scrittore, regista e presentatore televisivo Giovanni Scifoni (nella foto). Il personaggio noto anche per la trasmissione "Beati voi" su Tv2000, sarà poi il protagonista alle ore 21 presso il teatro Don Bosco della Misericordia di uno spettacolo teatrale sulla figura di S. Francesco. "E' una terra la nostra - ha sottolineato il Vescovo Russo - che è un concentrato di santità, da S. Silvestro, a S. Francesco, da una presenza benedettina straordinaria a S. Romualdo ed i camaldolesi, da S. Ugo da Sassoferrato, alla Beata Mattia di cui ricorrono quest'anno i 765 anni della nascita alle stesse clarisse cappuccine con Costanza

Panas, morta nel 1963 e con un processo di canonizzazione in atto e la possibilità di una dichiarazione di beata che renderebbe il nostro territorio ancora più... santo". Aiutarsi alla santità, viverla, saper guardare i segni già presenti, prendendo come spunto l'esortazione apostolica di papa Francesco "Gaudete et exsultate" sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo: "Mi piace vedere la santità - dice il Papa - nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, ne malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della chiesa militante. Questa è tante volte la santità 'della porta accanto', di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della



presenza di Dio o per usare un'altra espressione, 'la classe media della santità'". Lo stesso Ufficio Catechistico Diocesano, per valorizzare ancora meglio il tema di quest'anno, ha proposto una scheda informativa per scoprire e far conoscere i santi del territorio con dinamiche adeguate all'età dei

ragazzi e per verificare se i loro comportamenti, le loro idee, le loro opere possono essere ancora attuali e ripercorribili oggi. "Questa ricchezza - prosegue il Vescovo - ci indica che il Signore guarda con benevolenza al nostro territorio. Sono storie che ci danno un orientamento per il presente, una memoria che diventa vita. La nostra comunità è chiamata ad essere testimone di santità, come meta che illumina il cammino della Chiesa e accomuna ogni cristiano". In questo percorso c'è un'attenzione estrema alla diocesanità, ad una sorta di unità nella diversità, o meglio come

Il Messia giunge all'improvviso e spacca la storia

Cristo significa Messia. Quando il vecchio Simeone ha tra le braccia il piccolo Gesù, nel tempio di Gerusalemme, comprende subito che quel bambino è colui che Israele attendeva da tanto tempo, colui che era salvezza preparata davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti. Ma, attenzione, non tutto è idillio con bambinello, angioletti e presepe; il credente è chiamato ad accogliere tutta la parola di Dio, anche quando il discorso si fa duro e pochi lo possono intendere. Le parole che Simeone dirà a Maria mettono in ansia anche noi: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2, 25-35). Il messia giunge improvvisamente e spacca la storia a metà: la parola di Dio taglia, penetra, divide giunture e midolla, scruta e rende nudi i sentimenti e i pensieri di cuore. Ma per fare questo, dovrà pagare un prezzo altissimo: ha parlato di spada quel vecchio poco prima di morire là, nel tempio di Gerusalemme, ai due giovani sposi col bambino appena nato da tirare su nella bottega e nella casa di Nazaret. La storia di "Dio padre" e del suo "unigenito Figlio" è la stessa che ha visto Abramo avviarsi deciso verso il Moriah per sacrificare Isacco, che ha visto Elia desiderare la morte e Mosè morire prima di entrare nella terra promessa, la stessa che ha visto tanti uomini, donne e bambini soffrire pene d'inferno senza un perché, proprio come il giusto Giobbe. Il Figlio dell'uomo viene così per essere solidale coi figli dell'uomo, per soffrire come uno di loro. Il profeta Daniele, insistendo nelle sue "visioni notturne", vede a un certo punto "apparire sulle nubi del cielo, uno simile a un figlio dell'uomo". Chi cavalca le nubi è Dio, ma in quella strana visione si ha una sorta di sdoppiamento: il "figlio d'uomo" viene presentato al "vegliardo", all'"anziano dei giorni", dal quale riceve "potere, gloria e regno", un "potere eterno" e un regno "che non tramonta mai" (Dan 7, 13-14). Qui il cambiamento di prospettiva è notevole: la terra non può essere redenta partendo dalla terra, perciò ad apparire è nientedimeno che il rappresentante escatologico d'Israele. Figlio dell'uomo è, in ebraico, Ben adam, un titolo che ci fa immediatamente risalire al primo uomo creato da Dio. L'Apostolo delle genti arriverà a distinguere tra il primo uomo, che "divenne un essere umano", e l'"ultimo Adamo", che "divenne spirito datore di vita" (1 Cor 15,45).

Mentre Antioco Epifane strangolava gli umili, i docili di Israele, imponendo con prepotenza gli dèi della Grecia, nel tentativo di annientare alla radice l'amore per Jhwh e le sue leggi, ecco emergere nel cuore dei giudei, perseguitati e oppressi, una speranza di cui mai sulla terra si era udito il suono: risurrezione dei morti, cieli nuovi e terra nuova. E' in mezzo a questa folle attesa che il Dio impazzito d'amore si decide a diventare bambino, col cuore gonfio di gratitudine, pronto a prendere su di sé ogni colpa commessa sotto il cielo. Oltre al Padre celeste che lo ha mandato, egli ringrazia i poveri peccatori che sono disposti ad accoglierlo, che lo fanno entrare sotto il loro indegno tetto e, soprattutto, ringrazia la povera serva dalla quale ha ricevuto la sua carne e il suo sangue, dalla quale ha imparato "a dir di sì". E' come se Dio a un certo punto si fosse accorto di quanta grandezza e mistero ci fossero nella carne dell'umanità sofferente, e allora ha cercato di provvedere, perché così tutto diventasse un po' meno scandaloso. Strano come solo il più scandaloso dei gesti abbia potuto rendere un po' meno scandaloso il male nel mondo, ma è così. Dio manda il Figlio nel mondo perché il mondo lo riconosca, ma mettendo anche in conto il rifiuto: i vignaioli potrebbero prenderlo a bastonate dicendo: "venite, uccidiamolo, e avremo noi l'eredità" (Mt 21,38). Attraverso la venuta del Figlio, Dio si avvicina all'umanità come mai prima. "In nessun altro c'è salvezza", dirà Pietro alle autorità religiose di Gerusalemme, "non vi era altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati", oltre a quello di "Gesù Cristo il Nazareno" (At 4, 12). Dio ha voluto coinvolgersi profondamente nelle viscere e nel destino dell'umanità. Qualcuno è giunto a chiedersi se a noi il corpo non sia stato dato da Dio per offrirci la possibilità di comprendere cos'è il dolore, ossia la rivelazione più immediata della coscienza. Le cose invero ci diventano chiare solo nel momento in cui riusciamo a prenderne coscienza e questo avviene soprattutto quando si ha a che fare col dolore. Soltanto là dove il dolore diventa eloquente si può arrivare a sfiorare la verità. E dunque si può arrivare, alla fine, a sfiorare Dio. Gesù è verità soprattutto perché è stato in grado di assumere su di sé la carne e il sangue dell'umanità afflitta e peccatrice.

Bruno Agostinelli

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ IL VESCOVO CELEBRA NEL MONASTERO DI S. LUCA: venerdì 12 ottobre alle ore 8.
- ~ INCONTRO OPERATORI DEL MUSEO PIERSAINTI: venerdì 12 ottobre alle ore 11.
- ~ IL VESCOVO CELEBRA PER LA CROCE AZZURRA: sabato 13 ottobre alle ore 16.
- ~ CRESIME A S. FACONDINO: domenica 14 ottobre alle ore 9.45 a Sassoferrato.
- ~ CRESIME A S. NICOLÒ: domenica 14 ottobre alle ore 11.15.
- ~ CONVOCAZIONE REGIONALE DEL RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO: celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Stefano Russo al Palasport "Rossini" di Ancona domenica 14 ottobre alle ore 17.
- ~ ESERCIZI SPIRITUALI DEI VESCOVI DELLE MARCHE: ad Assisi da lunedì 15 a giovedì 18 ottobre.

"Ave Maria", il libro con il Papa

E' in libreria, in coedizione Rizzoli-Lev, "Ave Maria" (pp.160, euro 16), il nuovo libro in cui Papa Francesco affronta il mistero di Maria percorrendo, verso per verso, la preghiera mariana in un dialogo con don Marco Pozza, teologo e cappellano del carcere di Padova. Il testo prende spunto da una conversazione del Santo Padre con don Pozza per il programma "Ave Maria", in onda su Tv2000 dal 16 ottobre. La Madonna, dice tra l'altro il Papa, "è la normalità, è una donna che qualsiasi donna di questo mondo può dire di poter imitare": "Lavorava, faceva la spesa, aiutava il Figlio, aiutava il marito". Eppure, questa creatura "normale" diventa lo strumento di una nuova creazione, di un nuovo patto: "All'inizio la ri-creazione è il dialogo tra Dio e una donna sola".

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - M. della Misericordia - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - Cattedrale - M. della Misericordia
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò (lun.-merc.-ven.) - S. Nicolò Centro Com. (mart.-giovi.-sab.) - Oratorio S. Giovanni Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - Cattedrale - M. della Misericordia
- ore 18.30: - Sacra Famiglia - S. Giuseppe Lavoratore - S. Nicolò Centro Com. - Oratorio S. Giovanni Bosco - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia - Casa di Riposo - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - S. Nicolò (Centro Comunitario) - Sacra Famiglia - S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile
- ore 9.30: - Cattedrale - Colleggionello
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Cupo
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Oratorio Tesoro nel Campo - Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M. della Misericordia
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA di MARISCHIO

Sabato 13 ottobre ricorre il 6° anniversario della scomparsa dell'amato

Dott. CARLO STOPPIONI

"Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe".
Madre Teresa

Ricordiamo Carlo con affetto nella S.Messa di lunedì 15 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Mamma e papà

ANNUNCIO

Venerdì 5 ottobre, a 78 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA LUISA BALDONI in BONIFAZI

Lo comunicano il marito Evio, i figli Giusi, Roberto e Daniele, i nipoti Alessandro, Lucrezia, Edoardo ed Arianna, le nuore e tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 7 ottobre, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

IOLANDA CORRERELLA ved. VITALI

Lo comunicano i figli Alfredo Maria, Maria Francesca, Carlo Maria, il genero Leone, le nuore Pina e Angela, i nipoti Alessandro, Matteo, Leonardo, Roberto, la cognata Lidia, i parenti tutti, l'affezionata Luminita.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 9 ottobre, a 97 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA SCHICCHI ved. BALDASSERINI

Lo comunicano i figli Raffaele con Caterina, Betty con Giancarlo, i nipoti Valerio, Stefania, Novella, le pronipoti Martina, Elisa, Vittoria, il fratello Glauco, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nel 20° anniversario della scomparsa dell'amata **LUCIA ARGALIA** la famiglia, gli amici e i parenti tutti la ricordano con affetto nella S. Messa che si svolgerà sabato 13 ottobre, ore 18, presso la Cattedrale di Fabriano. Si ringraziano sin d'ora quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Nella ricorrenza del 4° anniversario della scomparsa dell'amata

ASSUNTA BUSCALFERRI ved. MARCHIONNI

i familiari ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa lunedì 15 ottobre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Martedì 16 ottobre ricorre il 18° anniversario della scomparsa dell'amata **IOLANDA GUERCI**

Il genero Roberto, i nipoti, i pronipoti ed i parenti la ricordano con affetto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.
"Che la fugacità del tempo non cancelli in voi il mio ricordo".

ANNIVERSARIO



CHIESA di MARISCHIO Giovedì 18 ottobre ricorre il 13° anniversario della scomparsa dell'amato **SAMUELE MARASCA** Il padre, la madre, il fratello, la cognata, le nipotine ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 18 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Martedì 2 ottobre, a 75 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **ENRICA MICUCCI in CHERUBINI**

Lo comunicano il marito Gilberto, la figlia Tiziana, il genero Federico, il nipotino Emanuele, la sorella Franca, i cognati, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA di VALLEREMITA Venerdì 19 ottobre ricorre il 22° anniversario della scomparsa dell'amato **FRANCESCO CAMPIONI**

La moglie, la figlia, il genero, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 17 ottobre alle ore 16.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

È mancata all'affetto dei suoi cari 92 anni **ARMANDO GATTI** Lo comunicano il figlio Ruggero, l'adorata nuora Gina.

Marchigiano

ANNUNCIO



Martedì 9 ottobre, a 79 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LUISA SILVI ved. TROMBETTI**

Lo comunicano i figli Rita, Sonia e Giambattista, i generi Lino ed Osvaldo, la nuora Roberta, i nipoti Valentino, Marco, Riccardo, Maria Vittoria e Giovanni ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ Centro Comunitario Nella ricorrenza del 4° anniversario della scomparsa dell'amata **MARIA TOZZI ved. LORENZETTI**

Le figlie, il genero, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa sabato 13 ottobre alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Venerdì 12 ottobre ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amata **NINA CAPITANELLI (NINETTA) in OTTAVIANI**

La famiglia la ricorda con tanto amore. S. Messa sabato 13 ottobre alle ore 18 presso la Chiesa di San Facondino. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA Sabato 13 ottobre ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amata **ANNA WIERTEL in ZAMPETTI**

Il marito Gianni, i figli Patrizia, Marco e Martina, il fratello, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti la ricordano con affetto. S.Messa sabato 13 ottobre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



ROSA GASPARRI in RICCIONI

Con il loro ricordo sempre vivo nel cuore, i familiari si riuniranno in preghiera nella S.Messa che verrà celebrata sabato 13 ottobre alle ore 18 nella chiesa di S. Venanzio. Sincera gratitudine a quanti vorranno essere presenti.



VILMA GASPARRI in CARMENATI

ANNUNCIO

Venerdì 5 ottobre, a 68 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari, **OSVALDO BRANDI**

Lo comunicano la madre Mafalda Piancatelli, la moglie Luciana, i figli Simona con Danilo, Alessia, Diletta con Paolo, Giacomo, Andrea con Wendy, il fratello Secondo con Nicolinka, i nipoti Riccardo e Mosè, Nicolò e Daisy, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Venerdì 5 ottobre, a 84 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LIDIA ANDREETTO ved. ROSSIN**

Lo comunicano la figlia Maria Lorena, i fratelli Giorgio e Giuseppe, le cognate Vera, Rita, Vilma, Mariella, i nipoti Piero, Elena, Simone, Paola, Monica, Barbara, Massimo, Roberto, Antonio, Giuseppina, Sonia, Annalisa, i parenti tutti e la cara Nadia.

Marchigiano

La scomparsa di Osvaldo Brandi

La notizia è arrivata alla fine della settimana scorsa e ha scosso il mondo del lavoro e del sindacato comprensoriale. È venuto meno Osvaldo Brandi, un ex dipendente delle Cartiere Miliani e sindacalista di settore. Brandi si è spento a 68 anni. I funerali si sono svolti lunedì pomeriggio. L'uomo è deceduto all'Hospice dell'ospedale locale dove era ricoverato per un male purtroppo incurabile contro cui ha lottato con grande determinazione. La salma è stata tumulata all'interno del cimitero delle Cortine dopo il rito funebre avvenuto nella chiesa San Giuseppe Lavoratore. Una parrocchia dove Brando aveva svolto lavoro di volontariato e dove si era prodigato generosamente. "In quel periodo", ricorda il parroco don Tonino Lasconi, "Osvaldo è stato una delle figure giovanili che ha dato impulso alla nostra parrocchia tramite iniziative aggregative e pic-

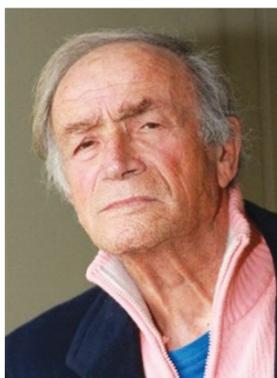
coli spettacoli teatrali. Lo ricordo come una persona sempre allegra e giocherellona". Non solo il ruolo all'epoca in prima linea per la chiesa e l'oratorio, ma anche quello profuso per alcuni anni come sindacalista della Cisl in particolare nel settore cartario. Osvaldo Brandi è stato impiegato delle Cartiere Miliani cittadine dove gli ex colleghi di lavoro hanno apprezzato la determinazione con cui ha combattuto per difendere i diritti dei lavoratori. In tanti si sono stretti attorno alla famiglia, compreso il figlio Giacomo, molto conosciuto in città come promessa dell'atletica nazionale nel settore della marcia.



Ci lascia l'attore e pittore Venantini: era nato a Fabriano

È morto Venantino Venantini. L'attore si trovava all'ospedale di Viterbo per le conseguenze post operatorie di un intervento al femore subito la scorsa estate. Nel corso della sua carriera ha lavorato in 150 film ma si è anche dedicato alla pittura. La sorella, Rossana Venantini, ci tiene infatti a ricordare che suo fratello "amava al pari il cinema e la pittura, era un bravo attore, ma anche un pittore riuscito che ha partecipato a tante mostre". Nato a Fabriano il 17 aprile 1930, fisico atletico e prestante, Venantini ha esordito nel cinema come comparso in "Un giorno in pretura" del 1953 con la regia di Steno. La sua prima parte importante nel 1961 con "Odissea nuda", regia

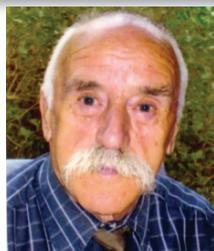
di Franco Rossi. In seguito ha interpretato decine di film tra cui "Emanuelle nera", "Luca il



Venantino Venantini

contrabbandiere", "Apocalypse domani" e "Paura nella città dei morti viventi". È stato diretto da registi quali Lucio Fulci, Claude Lelouch, Ettore Scola, Luciano Salce. Ha partecipato anche alla prima stagione della serie tv "I ragazzi della terza C", interpretando in alcuni episodi il ruolo del padre di Chicco Lazzaretti. È padre dell'attore Luca Venantini, con cui ha recitato nel film "Giovani e belli" del 1996 con la regia di Dino Risi e in "Superfantagenio" (doppiato da Sergio Matteucci) del 1986 con la regia di Bruno Corbucci. I funerali si terranno a Roma, nella parrocchia dei Sacri Cuori di Maria e di Gesù, nel quartiere Vescovio, venerdì 12 ottobre.

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA Mercoledì 17 ottobre ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

ANGELO BUZI

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti lo ricordano con grande affetto. S.Messa domenica 21 ottobre alle ore 11.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

TRIGESIMO

In Roma, domenica 16 settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

ENNIO CECINI

di anni 75

Ingegnere, imprenditore, muratore.

Ennio ha lavorato a Genga dal 2005 al 2012 vivendo in libera povertà in località Fossi. Il suo genio, la sua simpatia e il profondo rispetto che nutriva per il suo lavoro rimarranno sempre nelle sue opere e nei nostri cuori. Ora riposa a Colcalvo (AQ), suo paese natio. Una S. Messa verrà celebrata in suo suffragio a Genga martedì 16 ottobre alle ore 17.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI **BELARDINELLI** SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri **Beniani** Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-3336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre **Bondoni** Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. **Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.** Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPRENDITORI DAL 1890 **MARCHIGIANO** di BARTOLINI **SERVIZIO CONTINUO** 0732 21321 335 315311 FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri **PITTORI** Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pittori.eu Tel. 0737.787547 Casa del Commiato a Cerreto D'Esi 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO IMPIGILIA CAV. PIERO **Santarelli** ONORANZE FUNEBRI 24 ore su 24 anche festivo

Servizio a spalla, Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero **DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ** 339.4035497 - 333.2497511 Tel. 0732.24507 60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

>CULTURA



Alcune opere
del designer di Pechino
esposte al Museo
della Carta
e della Filigrana



Si inaugura la mostra di un artista cinese Ruoqi Tang, a cura dell'associazione Gentile Premio

Pechino nel nostro Museo

Si inaugura **venerdì 12 ottobre** alle ore 17, al Museo della Carta e della Filigrana, la Mostra in cui Ruoqi Tang, designer cinese, di Beijing, presenta alcune delle sue più recenti creazioni. Si tratta di disegni, dipinti, bozzetti, fotografie di design della moda, ma che mostrano anche la sua forte inclinazione artistica. La Mostra è promossa dall'Associazione "Gentile Premio", in collaborazione con il Museo della Carta e della Filigrana, come evento collaterale alla XXII edizione del Premio nazionale Gentile da Fabriano, che si terrà all'Oratorio della Carità il prossimo 27 ottobre. Il Catalogo della Mostra, edito dall'editrice QuattroVenti, contiene la presentazione di Maria Teresa Veneziani, giornalista del

"Corriere della Sera" per i settori cinema e moda.

A seguire la "Premessa" al Catalogo della Mostra del direttore del Premio Gentile, prof. Galliano Crinella.

"Un altro, prezioso tassello si aggiunge all'attività espositiva del Premio nazionale Gentile da Fabriano. La ventiduesima edizione del Premio promuove, negli straordinari spazi del Museo della Carta e della Filigrana, la mostra di disegni, dipinti e fotografie del giovane Ruoqi Tang. La Mostra si intitola Essere e il termine, o meglio il concetto, indica già quale sia il carattere della sua ricerca artistica, perché di questo si tratta, una ricerca che prende corpo attraverso il design di moda ma anche nel dispiegarsi di altre espressioni

del suo spirito inventivo. Afferma infatti Ruoqi, nelle sue stringate ed efficacissime riflessioni: "Una mia creazione, come me stesso, è semplicemente un'esistenza. Più cresco, più penso, più mi ricordo, più capisco, meno sono i miei pensieri, meno mi ricordo, meno capisco. Quella che è rimasta è la mia esistenza, e quella sensazione che mi accompagna".

Vi è dunque una meditazione profonda che non lascia spazio all'idea di effimero e di vacuità, con cui sovente si immagina la realtà del fashion: "La moda è per me una delle tante strade per cercare la bellezza sublime". Il ricorso ad un tema dell'estetica kantiana ci consente di penetrare ancor più l'essenza del suo impegno immaginativo: il sublime confe-

risce un'eccedenza di senso alla bellezza, ci mostra un suo valore più intenso e coinvolgente. Perché impedisce la resa dell'uomo alle banalità del quotidiano, aprendolo agli orizzonti dell'esperienza intellettuale e riaffermando la dignità del singolo di fronte al sospetto della propria insignificanza. Il sublime nasce quindi non dalle qualità dell'oggetto contemplato, ma dalla disposizione dell'animo del vivente.

Ma la ricerca di Ruoqi prosegue ancora richiamandosi al rapporto tra bellezza e agonia: "Il significato della bellezza non sta propriamente nelle bellezze, come il significato di una foglia che cade non sta nel cadere, ma nella rinascita di un'altra foglia. E il significato del nascere di una foglia non sta nel

nascere ma nell'accettare il fatto fatale che un giorno cadrà". Già il poeta Mario Luzi, nel suo *Ipazia*, e ancor prima l'immortale Leopardi nelle sue *Operette morali*, con *Il Dialogo della moda e la morte*, si erano soffermati sull'inevitabilità di questo esito ultimo, per cui il significato della bellezza, ci dice ancora Ruoqi, sta nell'accettare l'inevitabilità dell'agonia, nell'accettare che essa stia nell'agonia e che quest'ultima diventi la bellezza stessa. Vorrei sottolineare, infine, la nostra soddisfazione nel portare a Fabriano, città creativa dell'Unesco per le Arti popolari e l'artigianato, il lavoro creativo di un giovane artista che proviene da un'altra città creativa Unesco, per il Disegno industriale, Pechino, la capitale della Repubblica Popolare di Cina".

Dopo il grande successo di pubblico e di critica riscosso in pochi giorni dall'uscita - il 20 settembre scorso -, il film "La Banda Grossi", girato nella nostra regione, arriva a Fabriano. **Venerdì 12 e sabato 13 ottobre** al Teatro San Giovanni Bosco, alle ore 21.15, infatti, assisteremo alla visione della pellicola e venerdì avremo il privilegio di avere in sala il talentuoso regista Claudio Ripalti, l'attore protagonista Rosario Di Giovanni e la costumista Daniela Cancellieri.

Cosa ha di particolare questo film? È una "storia vera quasi dimenticata" che ci riguarda da vicino: è la storia, narrata tra realtà e fiction, di un bracciante nullatenente, Terenzio Grossi, ed una banda di fuorilegge da lui radunata, che imperversò all'alba dell'Unità d'Italia, nella provincia di Pesaro Urbino con aggressioni, violenze e omicidi ai danni di potenti e borghesi, complice un popolo stanco e affamato. Altra grande particolarità è che è stato girato proprio nei

La Banda Grossi al don Bosco, una pellicola made in Marche

luoghi in cui svolse la storia, luoghi che sono "di casa" per noi: la Gola del Furlo, i monti Catria, Pietralata e Nerone, i Comuni di Urbino, Fermignano, Petriano, Acqualagna, Urbania, Sant'Angelo in Vado.

La pellicola ha ricevuto il sostegno del Mibact che l'ha ritenuta di inte-

resse storico e culturale. Ha anche raccolto 72 mila euro dal crowdfunding in 30 giorni, un record per la raccolta fondi nel settore!

Il film, dicevamo, racconta la storia vera di un bracciante nullatenente di nome Terenzio Grossi, che raduna una banda di fuorilegge che, con

la complicità di un popolo stanco ed affamato, proverà a sovvertire la nuova autorità. In due anni di grassazioni, violenze ed omicidi ai danni dei potenti e borghesi, i briganti conosceranno il trionfo e la fortuna di fronte ad una forza pubblica impotente, inadeguata e

vigliacca. Ma c'è un soldato che si batte sul campo di battaglia senza codardia e viltà, è un Brigadiere dei Carabinieri Reali ed è determinato a portare a termine il suo incarico: catturare Terenzio Grossi e la sua banda di delinquenti. Retto e incorruttibile, dovrà fare i conti con la sua coscienza di fronte alla povera realtà del proletariato marchigiano e quando la legge scenderà al compromesso per porre fine al crimine, verrà messa alla prova la sua integrità.

"La Banda Grossi" è una storia di grande coraggio e di violenza, un film opera prima di Claudio Ripalti che avremo la possibilità di conoscere e di chiacchierare, chiedendogli il perché di questo interesse verso una storia rimasta nel cassetto della memoria delle nostre Marche così a lungo e che ha voluto tirar fuori e raccontare. Al Teatro Don Bosco, venerdì 12 ottobre ore 21.15 (spettacolo prenotabile on line sul sito del teatro).

Roberta Stazi



Il libro sui generis di un ingegnere estroverso e socievole come Giovanni Stroppa

Lo zibaldone del dissacratore

di ALESSANDRO MOSCÈ

Il libro è quello di Giovanni Stroppa, a Fabriano conosciuto come un ingegnere estroverso e socievole? Cosa ha scritto sotto forma di aneddoti, di aforismi, di frasi succinte, selezionate giorno per giorno con tanto di data in esergo? Non un romanzo dunque, né un saggio, né un ritaglio storico con approfondimenti bibliografici. Neanche testi poetici. Un libro, invece, che scompiglia le carte a partire dal titolo: *Vestivamo alla gruppettara*. Il sottotitolo è: *Lo zibaldone di "Gianni l'esteta"* (edito da Abra Books). In effetti cogliamo una direttiva nuova in questo libro sui generis, tra i commenti che seguono ai fatti presi in considerazione e che spaziano da un argomento all'altro sulle ali della fantasia. Gianni è un esteta che va controcorrente, in solitudine, non solo perché ama il bello, la natura e le tinte forti (cosa rara di questi tempi). Fabriano di nascita, passò alla storia della scuola elementare perché risolse la prova scritta di matematica mentre era in corso la dettatura. Si è laureato a Bologna, "chiesa, tempio, sinagoga e moschea della scienza delle costruzioni", come annota nel testo. Giovanni Stroppa è critico e ironico con gli uomini di potere, da Enrico Cuccia a Gianluigi Buffon. Ma questo zibaldone inusuale ha la caratteristica di essere scritto bislaccamente: alla realtà si aggiungono la visione, il sogno, il sarcasmo, la dissacrazione. Da un punto di vista linguistico Gianni usa alchimie, glottologie e un fonet-

simo che ne fanno un vero ingegnere della parola (si pensi a Carlo Emilio Gadda, guarda caso ingegnere di professione e scrittore). Ai politicanti da quattro soldi, nel suo procedere rapsodico, Gianni si rivolge tra il serio e il faceto chiedendo schiettamente che vengano istituiti tribunali speciali, popolari e proletari. Si va da personaggi immaginari a protagonisti reali della nostra storia (Livio Breruti come Papa Francesco e Bud Spencer, Michelangelo come Fellini, il "sognatore del sogno") fino ad arrivare all'Utopia, con la U maiuscola come fosse una persona in carne ed ossa: bella, incantevole, deliziosa. E poi l'amore per il calcio, per il giornalista per eccellenza del "catenaccio all'italiana" Gianni Brera e per Manlio Scopigno (l'allenatore del Cagliari che vinse lo scudetto nel '70 e che beveva whisky di pessima marca per risparmiare). Quindi



i figli Jessica e William, amatissimi e citati distillando il sentimento di padre (struggente la lettera scritta alla figlia nella pagine finali), la passione per il Milan e per la Ferrari. Non poteva mancare un giudizio sull'onnipresente Facebook che invade le case di tutti: "Mi sono iscritto a Facebook, senza chiedermi il perché, ma ora mi pongo la domanda. Cosa è Facebook? Forse il racconto, in tempo reale, della rappresentazione e spettacolarizzazione della vita con la società suddivisa in tribù?". E ancora un insieme di domande incrociate che Gianni pone agli stessi lettori prima dire la sua in modo sferzante. Le guerre servono a qualcosa? Roma è una moltitudine, una teoria senza soluzione di continuità. Come scoprirla? Nella perfezione delle forme, nella sintesi tra natura e arte. Cos'è il circuito della disperazione che parte dal Belice nel 1968 e arriva a Rieti nel 2016? Ai lettori la curiosità di scoprire se il PIL è il passaggio a livello o il prodotto interno lercio. Si ride, si riflette, si acconsente con gusto.

L'obiettivo nascosto

Quella fontana davanti a S. Nicolò

Vogliamo proporre sulle pagine della cultura uno spazio ogni settimana con una foto di particolari curiosi e interessanti di Fabriano che sono visibili sulla strada. L'idea è quella di far conoscere, far individuare ai fabrianesi, con le immagini, il particolare e scoprire dove si trova. In questo caso, nella foto, è la parte superiore della fontana sita nella piazzetta Cairoli a San Nicolò.

Mostra collettiva al Gonfalone con gli artisti fabrianesi

Prosegue con grande successo la mostra collettiva di artisti fabrianesi presso l'Oratorio di S. Maria del Gonfalone. I curatori del magnifico sito della nostra città, in collaborazione con InArte, hanno invitato i partecipanti a sostituire ogni settimana le opere con l'obiettivo di far ritornare il visitatore e dar modo di apprezzare il lavoro, il talento che i nostri artisti fabrianesi donano alla collettività. Uno spazio è stato dedicato in memoria di Fra' Giuseppe Pedica (1923-2016) monaco silvestrino. Nel 2015 in occasione di una retrospettiva presso il chio-

stro di San Silvestro organizzata dal "Lo Spirito e la Terra" Fabriano Festival, il critico d'arte Tarcisio Fiorani, disse: Le opere dell'artista Fra' Giuseppe Pedica, una produzione molto copiosa fatta di paesaggi, castelli, laghi, montagne, alberi, fiori, il tutto «dipinto con una cifra stilistica, una tavolozza libera, una creatività spregiudicata assolutamente originale e del tutto personale». Molte opere presentano delle «misure contenute» e sono dipinte sui più svariati supporti: «da piccoli legni, a cartoni, a tele, poiché fra Giuseppe in qualunque

momento ed occasione sentendone il desiderio comunque dipingeva». Per questo la pittura di Fra' Giuseppe risulta «emozionale, istintiva in cui l'artista si esprime con un linguaggio che arriva chiaro e diretto e coinvolge immediatamente chi guarda suscitando in lui una serie di emozioni». L'Oratorio del Gonfalone si sta confermando come uno dei più belli spazi espositivi della città ed un polo culturale che negli ultimi anni è richiesto da tanti fabrianesi, inserendolo nelle varie attività sociali e culturali.

Sandro Tiberi



Busto in bronzo: opera di Renzo Barbarossa

Mio padre all'epoca aveva 6 anni, con lo scoppio della bomba, gli si perforarono i polmoni, e avendo la bocca piena di terra, riusciva a respirare con i fori creati dalle schegge che gli perforarono il torace, riuscì a sopravvivere a quella disgrazia sia per i fori che aveva nel torace, sia per il fatto che la sorella Antonia con il suo corpo gli fece da scudo; perse un occhio e una mano, ebbe la freddezza comunque di provare a coprirsi il viso per tentare di salvarsi) e Antonio Poeta (cugino di mio padre, nel '43 la sua famiglia si rifugiò a Serradica per sfuggire

A Serradica nel ricordo dei caduti

Una commemorazione per far memoria del triste anniversario di 75 anni fa

ai pericoli della guerra, all'epoca aveva 4 anni, perse completamente la vista) Questo anno ricorre il 75esimo anniversario di quel triste giorno, nel quale si ricorderanno tutti i caduti in guerra di Serradica, figli della nostra Patria che, con il loro sacrificio, hanno donato al futuro la loro grossa testimonianza di pace. **Domenica 14 ottobre** a Serradica, alle ore 10.30 ci ritroveremo davanti al Monumento ai Caduti, alle ore 11 sarà celebrata

la Santa Messa, alle ore 12.15 ci sarà la Commemorazione davanti al Monumento ai Caduti sulle note del Silenzio grazie al trombettista Diego Prioretti. Interverranno Il sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli, il vice sindaco Ioselito Arcioni, l'amico Marco Scarponi

fratello dell'"Aquila" di Filottrano Michele Scarponi, l'onorevole Patrizia Terzoni, il senatore Sergio Romagnoli ed io Andrea Poeta nipote delle vittime. Mai come in questo momento il nostro mondo ha bisogno di pace, troppa violenza, circonda il nostro mondo e la

nostra casa, non dobbiamo mai dimenticare da dove veniamo e dove stiamo andando. Non dobbiamo mai perdere la via principale della nostra vita, nel passato ci sono state guerre devastanti che hanno creato solo morte, fame e distruzione. Questo grande sacrificio di bambini e uomini dobbiamo custodirlo, farlo nostro, sia nella pace sia nella verità. Tutto ciò, non deve essere mai considerato un arrivo ma, una partenza per il futuro, in fondo: "Un popolo che ignora il suo passato non saprà nulla del proprio presente".

Andrea Poeta

Per un'Area Vasta montana

La geografia istituzionale della regione non è un'entità astratta ed ineluttabile

Finalmente spiragli di luce per la città. La Regione Marche ha avviato la procedura per il riconoscimento di area di crisi complessa per il comprensorio fabrianese, superando di fatto il meno favorevole Accordo di programma sul "bianco" recentemente prorogato. Viene così premiata la perseveranza della nostra associazione Fabriano Progressista. Nel proporre fin da subito ad inizio consiliatura una specifica Commissione sul lavoro intesa a dare concrete risposte alla situazione di intensa sofferenza della città, commissione inizialmente negata (sic!) dal neo-nato governo comunale. Nel perseguire, inoltre, dopo intense consultazioni con le forze sociali, una organica mozione sulla richiesta di area di crisi complessa firmata in seguito da tutti i gruppi consiliari. Siamo consapevoli che i tempi di approvazione saranno lunghi e pieni di insidie. Spetta dunque a tutte le forze politiche, a cominciare dalla maggioranza, mobilitarsi. Noi, associazione Fabriano Progressista, lo faremo di certo. Occorrerà vigilare sull'evoluzione della procedura.

Tallonare costantemente per un verso il governo regionale e per altro verso l'amministrazione comunale perché disponga una seria politica industriale territoriale, anche codificando un'apposita partita di bilancio che preveda affidamento di incarichi ad esperti qualificati in materia. Non c'è tempo per disperdersi in interventi occasionali e azioni di scarsa incidenza sulle autentiche necessità di Fabriano. Nella giornata di giovedì 27 settembre si è svolto, inoltre, il Consiglio comunale aperto sulla sanità. Un evento politico fortemente voluto dall'associazione Fabriano Progressista. La preparazione e l'organizzazione non sono state certo all'altezza delle aspettative: non intendiamo entrare nei dettagli e ci asteniamo per amor di patria da polemiche di bottega. Anche in questo caso va messa in rilievo la tenacia del consigliere

Arteconi. Ha elaborato dapprima e personalmente una specifica mozione riguardante le problematiche dell'ospedale fabrianese e più in generale il diritto alla salute del territorio, ottenendo il favore della

in fase preparatoria) a invitare, oltre ovviamente la cittadinanza, tutte le forze sociali, le realtà istituzionali della zona ed i competenti organi regionali onde fornire un loro contributo al riguardo, considerati anche i disastrosi eventi sismici. La mozione, dopo la necessaria lettura in Consiglio, è stata riccamente argomentata dal consigliere Arteconi, che ha allargato il discorso sulle prospettive della costruzione di una Zona Montana. Occorre, ha sostenuto, prendere coscienza che le questioni inerenti la salute sono indissolubilmente collegate con altre questioni: lavoro, attività produttive, strade, ferrovie, servizi, spopolamento, disagio sociale, sistema formativo, reti informatiche ecc. e che solo un'area montana unitaria e coesa può dialogare con forza con le autorità regionali. Il tema è stato ripreso con favore da altri sindaci. Notevole il contributo offerto alla

discussione dal sindaco di Pergola, convinto della proposta di Arteconi, ma con precisazioni puntuali e interessanti dal punto di vista tecnico-amministrativo e da quello istituzionale-politico. E' doveroso annotare che il consigliere regionale Fabrizio Volpini, presidente della IV Commissione Sanità, da politico consumato ed esperto, non si è dimostrato indifferente alle proposte avanzate di un'area vasta montana con l'affermazione che la geografia istituzionale della regione non è entità astratta e ineluttabile e che è sempre possibile costruire un tavolo al riguardo, discutendo merito e opportunità. Per quanto ci riguarda non staremo a guardare e ci batteremo politicamente e sistematicamente in tutte le sedi per un'Area Montana che vada da Pioraco-Castelraimondo a Pergola-Frontone e che includa Rosora, Mergo e Cupramontana. Un'Area Montana ricca di omogeneità, storia e tradizioni, orgogliosa della propria autonomia, consapevole dei propri autentici bisogni e dei propri diritti, e non più subordinata ad interessi egocentrici di un "altrove".

Associazione Fabriano Progressista



minoranza. La mozione è stata poi concordata con la maggioranza 5 Stelle, quindi sottoscritta e approvata dal Consiglio comunale all'unanimità. Impegnava tra l'altro il sindaco (dimostratosi un po' tiepido

convocazione del Cipe per sbloccare i finanziamenti e procedere spediti alla ripresa dei lavori della Quadrilatero. Non si può aspettare oltre, non solo il destino di molti lavoratori è in bilico, ma quello di un intero territorio; su tematiche di questa portata ci aspettiamo che il Governo sappia essere tempestivo, preciso, puntuale, perché nessuno di noi si può permettere oggi un'incompiuta di queste dimensioni in un territorio già provato dai terremoti e dalla crisi economica.

Si deve convocare il Cipe al più presto e ripartire con speditezza sino al completamento dell'opera. Non si possono accettare ulteriori tentennamenti, né pericolose ambiguità e distinguo, la posizione di tutti deve essere chiara, l'opera deve essere completata il prima possibile, e si deve lavorare fin d'ora per l'ulteriore realizzazione della Pedemontana, non ci possiamo permettere di traccheggiare sulle spalle della cittadinanza e dei lavoratori.

Fabrizio Giuliani, coordinatore Zona Montana Pd

Magno de Fori, evento da replicare nel 2019

Il Circolo Ricreativo Cupo desidera ringraziare la Pro Loco di Fabriano per l'organizzazione ed il successo dell'evento "Magno de Fori". Per la prima uscita sono stati scelti i nostri territorio e ne siamo grati. Abbiamo ammirato la loro organizzazione e dato con piacere la nostra collaborazione. Tutto è andato benissimo! Al presidente Mearelli i complimenti per aver gestito con pazienza e attenzione tutto e tutti. Ha superato i disagi oggettivi dati dalla mancanza di acqua, luce e servizi (non si può ancora utiliz-

zare il Centro Comunitario) con la disponibilità dell'abitazione vicina che ha messo tutto a disposizione. Siamo anche noi soddisfatti per la risposta attiva dei soci e degli amici del Circolo di Cupo, sempre pronti a sostenere le belle iniziative e ad impegnarsi materialmente per presentare il nostro Paese nella sua forma migliore. Complimenti anche a Ristorart che con la sua presenza è sempre una garanzia di successo. Grazie a tutti. E se vorrete, anche in futuro, noi ci saremo.

Circolo Ricreativo di Cupo

Convocare il Cipe al più presto

Non si possono accettare ulteriori tentennamenti sulla 76

Il Partito Democratico della zona montana è fortemente preoccupato per quanto sta accadendo relativamente al completamento dei lavori sulla ss76, un'arteria vitale per la viabilità di tutto il comprensorio, che non può essere recisa, pena l'isolamento di tutto il nostro territorio. Per questo tutti i segretari di sezione e gli amministratori del Pd hanno sostenuto con forza l'iniziativa indetta dai sindacati, e siamo stati presenti con i lavoratori alla mobilitazione di giovedì 27 settembre per chiedere con forza la

convocazione del Cipe per sbloccare i finanziamenti e procedere spediti alla ripresa dei lavori della Quadrilatero. Non si può aspettare oltre, non solo il destino di molti lavoratori è in bilico, ma quello di un intero territorio; su tematiche di questa portata ci aspettiamo che il Governo sappia essere tempestivo, preciso, puntuale, perché nessuno di noi si può permettere oggi un'incompiuta di queste dimensioni in un territorio già provato dai terremoti e dalla crisi economica.

Si deve convocare il Cipe al più presto e ripartire con speditezza sino al completamento dell'opera. Non si possono accettare ulteriori tentennamenti, né pericolose ambiguità e distinguo, la posizione di tutti deve essere chiara, l'opera deve essere completata il prima possibile, e si deve lavorare fin d'ora per l'ulteriore realizzazione della Pedemontana, non ci possiamo permettere di traccheggiare sulle spalle della cittadinanza e dei lavoratori.

Fabrizio Giuliani, coordinatore Zona Montana Pd

Uscita Fabriano Centro, ora facciamola subito

Il mio ordine del giorno in Consiglio comunale, dove chiedo che venga realizzato lo svincolo Fabriano Centro della superstrada Ancona-Roma, mi sembra fondamentale. Siamo l'unica città a non avere un'uscita al centro: tale svincolo sarebbe molto utile per i turisti che si troverebbero immediatamente nel cuore di Fabriano, a ridosso dei parcheggi e del centro storico, mentre attualmente per raggiungere il cuore della città si devono percorrere svariati chilometri su strade cittadine trafficate e pericolose: soprattutto quella che da Fabriano Ovest conduce a Fabriano centro. Sarebbe utilissimo per gli abitanti della zona ovest (Vetralla) della zona nord (Borgo) e del centro, in quanto per uscire dalla città non si dovrà più attraversarla. Si decongestionerebbe di molto il traffico in via Dante

in quanto la maggior parte delle vetture si dirigono verso Ancona. Diminuirebbe l'inquinamento perché i chilometri percorsi nel tratto cittadino sarebbero minori. Eviterebbe blocchi stradali in caso di incidenti nel tratto di via Dante e via Ermanno Casoli. Dal momento in cui questa opera si può fare a costo zero, non vedo il motivo per cui rinunciare alla possibilità. Non fare lo svincolo Fabriano Centro significherebbe privare la possibilità di avere un'importante opera viaria che negli anni futuri sarà molto più difficile da realizzare.

Olindo Stroppa

Uno svincolo sarebbe molto utile per i turisti

L'accusa al sindaco Lucano di favoreggiamento all'immigrazione clandestina è sicuramente suffragata da fatti che la giustizia ha rilevato, anche se man-

mano che i giorni passano ci si rende conto di quanto i dati assumano consistenze insignificanti per situazioni finalizzate solo al bene della comunità, come riconosciuto dagli stessi giudici. Nella settimana in via di conclusione, la rubrica prima pagina di Radio Tre, cui sono tanto affezionato, è stata condotta dal direttore di Libero, un professionista saggio ma, probabilmente senza volerlo, un po' partigiano sul tema dell'immigrazione e sul giudizio da applicare verso il bravo sindaco. Sono dell'avviso, come dico sempre ai miei studenti che il motto "dura lex, sed lex" valga e vada rispettato da tutti, cittadini e Ministri. Esprimere critiche all'esagerazione giudiziaria e alla speculazione partitica è altrettanto consentito a quanti interloquiscono nella rubrica, mentre il professionista referente poteva onorare diversamente il ruolo da svolgere. Ecco alcuni dettagli: dire che il sindaco ha celebrato

Troppo superficialità nei nostri giudizi

matrimoni non è vero se lo stesso ha dichiarato di averne celebrato solo uno di un anziano senza badante consenziente per tutelare il suo futuro; appoggiare la riflessione che il sindaco abbia speso soldi comunitari per immigrati mentre se li avesse spese per quanti hanno lasciato il paese. Riace sarebbe rimasta luogo di residenti autentici e non immigrati è, a mio avviso una grande

sciocchezza, perché il sindaco è il gestore della sua comunità nel suo tempo e non del passato; infine sentir commentare con superficialità intellettuale termini come populismo e popolare mi lascia perplesso. Domani quando me lo chiederanno i miei studenti dovrò dire loro il senso dei termini usati. Tutto qui, per fortuna c'è la scuola, luogo vero di cultura che molti saltano producendo danni agli altri se li governano. Mi fermo con l'umiltà dell'osservatore che vuole essere sincero.

Giancarlo Marcelli, dirigente scolastico

POESIA

a cura di Simone Bartolozzi di Matelica

Flusso

Scorre la vita su un letto greve verso la foce del suo destino dove rimpianti troppo lontani vengono a galla come girini.

Attimi ignari così normali all'occhio amaro del grande abbaglio trovano luce tra gli zirconi sfoggiando vite oltre il presente. E nel fluire verso l'ignoto In ogni goccia della corrente trova conforto quella speranza oltre la quale giace la mente.

Piano, una voce di delusione

Inascoltata la proposta di rimuovere il distributore di benzina davanti alla chiesa

di MAURO GIOMBI

Sono i sentimenti che ho provato nella tarda serata all'ultimo Consiglio comunale del primo ottobre scorso, quando è iniziata la discussione dell'interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Fabiano Progressista, sulle problematiche conseguenti al distributore di carburante, posizionato di fronte alla chiesa di San Giuseppe Lavoratore, nel nostro quartiere del Piano. Sono state illustrate con precisione e ragionevolezza le pericolosità derivanti da un distributore a ridosso di una cabina di metano (nella foto) e all'incrocio di tre vie: Gramsci, XIII luglio e G. Miliani, molto trafficate ed al pericolo causato dalle manovre dei grossi camion autobotti per il rifornimento di carburante ed anche dal parcheggio di autovetture al suo interno. E' stata anche sottolineata la mancanza di telecamere necessarie, secondo la normativa vigente, per un distributore self service h24.

Si è cercato da parte dei consiglieri di minoranza di prospettare la possibilità di un suo trasferimento in un'altra zona con possibilità anche di maggiori introiti, vista l'esiguità del lavoro nell'attuale sede, e di sfruttare quello spazio, lasciato poi libero, per dar vita ad una piazza a disposizione del quartiere stesso, che ad oggi non ha alcun luogo di aggregazione. Ci si è spinti anche all'idea di veder intitolata quella futura piazza a don Silvano Lametti, parroco della chiesa di San Giuseppe Lavoratore, che tanto si è speso per il quartiere. Più le argomentazioni erano profonde e dettagliate, più cresceva l'insofferenza della maggioranza comunale che all'unanimità ha bocciato

le richieste presentate senza alcuna possibilità di cercare una risoluzione all'annoso problema. Nel concreto è stato dato uno schiaffo violento a tutto il quartiere del Piano e non si sono volute ascoltare le motivazioni che da anni i residenti hanno cercato di evidenziare anche dando

vita ad uno spontaneo Comitato di quartiere, che ho avuto l'onore di presiedere.

A nulla sono valse le spiegazioni ed i chiarimenti forniti. E' stata fatta valere, come accade sempre più di frequente, la forza dei numeri, certamente non quella della ragione, del dialogo e del confronto.

Hanno pesato ovviamente anche i silenzi di chi avrebbe dovuto fare sentire forte la propria voce, assieme a quella di molti altri, sulla inopportunità di un distributore di carburante, posto proprio davanti, accanto ad una chiesa, come fosse quasi un ornamento ed un parcheggio durante le cerimonie religiose. Mi sono chiesto, con tanta delusione ed

amarezza, se questa sia realmente una democrazia in cui le giuste istanze di un quartiere possano essere trattate in questo modo.

Ora gli artefici del risultato ottenuto possono essere soddisfatti: il distributore continuerà ad essere per molti altri anni un parcheggio non autorizzato, una fonte di pericolo per le abitazioni vicine, un degrado sempre più marcato fino a divenire un abbruttimento contro ogni regola di buon senso, di fronte alla chiesa del quartiere stesso.

Penso però che un domani qualcun altro, dalla schiena dritta, si farà carico di queste problematiche e cercherà di realizzare una bella piazza, a disposizione di tutti, ed intitolata a chi ha dedicato la vita al quartiere e cioè a don Silvano Lametti.

Mi piacerebbe, chissà, poterci essere per stringergli la mano e magari ritrovarsi insieme, senza rancore e risentimento, a chi oggi ha una posizione diversa ed applaudire insieme al bel risultato ottenuto dopo tanti anni di attesa.



La San Vincenzo ringrazia Argignano

Un fine settimana molto intenso per l'Associazione San Vincenzo de' Paoli di Fabriano. Ad Argignano sabato 29 presso il Circolo Fenalc si è svolto il pranzo di fine estate, un appuntamento annuale che è rivolto alle persone che vivono da sole con l'obiettivo di trascorrere un pomeriggio in amicizia e tanta allegria. Un convivio dove hanno partecipato circa 50 persone ed il parroco di Argignano don Piotr Talarczyk. Una giornata indimenticabile per molti grazie alla simpatia di Nadia Girolamini del Cantamaggio di Fabriano che, con il suo organetto, ha allietato con vivaci e popolari sonetti i commensali. Un grande plauso è stato rivolto alle cuoche per l'ottimo e genuino menù servito da Daniela Corrieri (presidente), Rosa, Marilena, Catia, Ornella. Il

presidente della San Vincenzo de' Paoli Francesco Mearoli desidera ringraziare tutti i componenti del Circolo Fenalc per l'accoglienza, la disponibilità e la collaborazione a nome di tutti i volontari dell'Associazione. Domenica 30 ad Ascoli Piceno, convegno regionale delle Marche dei Gruppi Vincenziani. In questo anno ricorrono i 400 anni di carità al servizio degli ultimi, un'opera istituita nel 1617 da Padre Vincenzo, di una confraternita di pie persone impegnate a turno ad assistere gli ammalati della parrocchia. Nelle sue omelie don Vincenzo spesso diceva a proposito della carità: "La carità quando dimora in un'anima occupa interamente tutte le sue potenze; nessun riposo; è un fuoco che agita continuamente: tiene sempre in esercizio, sempre in



moto la persona una volta che ne è infiammata". Oggi l'Associazione caritativa di San Vincenzo de' Paoli è presente in oltre 140 Paesi con 44.000 conferenze e ottocentomila volontari, in Italia ci sono 1.400 conferenze e tredicimila vol-

ontari. Nella nostra Diocesi la San Vincenzo è presente con conferenze a Cerreto d'Esi, Fabriano (Consiglio Centrale), Genga, Matelica e Sassoferrato. La San Vincenzo nel nostro territorio ha come scopo principale quello di aiutare le persone più sfortunate: i poveri, gli ammalati, gli stranieri, gli ex carcerati, gli anziani soli, sia dal punto di vista materiale-finanziario che da quello morale-culturale. Non si occupa quindi solo di pagare le bollette e fornire pacchi di alimentari, ma cerca di capire le cause delle povertà e di combatterle.

Sandro Tiberi



Esperienze di counseling, cos'è?

Spieghiamo ora di cosa si tratta dal carcere di Pesaro

Nel numero di settembre di "Penna Libera Tutti", i ristretti di Pesaro ci raccontano le loro esperienze di "counseling": di che si tratta? Lo scoprirete nelle testimonianze di seguito, firmate rispettivamente da J.N. Clooney e da E...basta.

Silvia Ragni

COUNSELING: E' TUTTA "ROBBA" SANA

Una bella mattina, verso le ore 10 di un bel mese d'autunno del 2017 veniamo convocati inaspettatamente in biblioteca, siamo una quindicina ed un alone di mistero subito avvolge la seduta...Chiediamo spiegazioni, si tratta di una serie di incontri di "Counseling", ed improvvisamente ne sappiamo meno di prima, ci guardiamo con aria interrogativa cercando di capire dove, come e perché. (...) La teoria del complotto in carcere attecchisce con una forza ed una velocità impressionante ed è solo la curiosità che riesce a fare da contrappeso all'istinto di darsela a gambe prima che accada qualcosa di losco. Benchè la presenza femminile delle due docenti, Rossella Longo e Debora Pellegrini, accoppiata alla loro competenza e simpatia sia graditissima e funzioni da collante e fidelizzante allo svolgimento del corso. Il fatto che una delle due sia anche assistente sociale del UEPE (ufficio esecuzioni penali esterne) di Ancona alimenta ancor di più una certa diffidenza. Comunque le danze hanno inizio e ci viene spiegato cos'è il counseling ma a distanza di mesi è diventato un po' come il concetto di tempo per Sant'Agostino "se nessuno mi interroga lo so, se volessi spiegarlo a chi m'interroga non lo so" ...io ci provo: Il Counseling è una professione nata negli anni '70 che aiuta le persone a stare meglio con se stesse cercando di attivare le risorse personali per fronteggiare momenti di vita difficili. Opera nell'area del

benessere e non nelle patologie e mira a trovare un miglior funzionamento personale e sociale. Ora è tutto chiaro (o quasi): è stata costituita una nuova unità segreta finanziata dal governo per riuscire a penetrare le nostre menti per poi trasmettere i dati a PRAP, DAP e forse al SISDE per riuscire ad addomesticare i detenuti, plasmarli e plagarli con un programma sperimentale tipo quello che attuano sul povero Alex del celebre film "Arancia meccanica (...)" Ora ci si scherza su, ma veramente qualcuno ha sospettato una manipolazione fino alla paranoia! (...) Il corso si è svolto contemporaneamente tra reparto maschile e femminile ed è durato fino a luglio di quest'anno. Le due docenti si sono divise il compito: Rossella al femminile e Debora qua con noi maschietti. Le sedute si sono articolate in diversi momenti: c'è stata la discussione per prendere confidenza per poi man mano immergersi in introspezioni più profonde attraverso dei lavori di scrittura e disegno relativi a pensieri ed emozioni e giungere infine all'apoteosi: la difficilissima visualizzazione (...). E' davvero difficile cercare di comunicare con il proprio sé, viaggiare nel tempo e nello spazio e muovere quel tasto delicatissimo che sono le emozioni, cui oggi si cerca sempre di ovattare in ragione della funzionalità e della convenienza. Rilassarsi, star fermi e concentrarsi sulle proprie funzioni vitali, il battito, il respiro, la postura e poi immergersi tramite la famosa "visualizzazione" nel passato, nei ricordi, nelle speranze nei progetti, (...) è davvero un'esperienza forte che può impaurire, rendere irrequieti e vulnerabili...ma alla fine "è tutta robba sana" come le verdure da piccoli, che non piacciono ma fanno bene per poi da grandi cercarle, mangiarle ed apprezzarle ... insomma ciò che si sta descrivendo



speriamo più che la fine di un corso sia l'inizio di un percorso.

J. N. Clooney

MENTRE LO GUARDO "ANDARMENE"

Ore 10 del mattino. Siamo in biblioteca per il corso di Counseling, prendiamo posto nelle sedie, posizione circolo. Parte una musica sullo strumentale, molto soft, a volume medio che servirà ad accompagnarci. «Occhi chiusi - dice una dolce voce femminile - adesso rilassatevi, sentite l'aria che entra nei polmoni, i battiti del cuore, visualizzate il vostro corpo partendo dalla testa e lentamente scendere fino ai piedi. Sentite il vostro corpo e quando siete pronti iniziate a visualizzare». Eccomi, si chiamano Orti Giulii, un piccolo parco del centro di Pesaro non lontano dal mare. (...) È metà ottobre, le foglie degli alberi hanno preso il tipico colore giallo-arancio, la brezza leggermente pungente prende un percettibile odore di salsedine. (...) Salgo fino in cima, il cielo è grigio e si alza il vento, le foglie iniziano a cadere dando forma ad una strana danza prima di andare a creare una sorta di tappeto a terra. Sento tirarmi la maglietta da dietro, esito a voltarmi perché la dolce voce femminile aveva preannunciato questa visita, quindi prendo fiato. Mi giro, questo bambino mi abbraccia, sento il calore della sua guancia sulla mia pancia e mentre io, inerme, piango lui mi dice che mi vuole e mi vorrà sempre e comunque bene. A quel punto ci salutiamo e mentre lo guardo "andarmene" un che di quiete mi pervade e lontano dalle grida, dal caos, mentre mi guardo attorno meravigliato come fosse sempre la prima volta mi godo il silenzio.

E...basta



Il pivot Ivan Morgillo
vola a canestro
(foto di Marco Teatini)

BASKET

Serie B

La Ristopro Fabriano inizia con una vittoria

Che fatica domare la coriacea Giulianova: 62-58 il finale

RISTOPRO FABRIANO 62
GIULIANOVA BASKET 58

RISTOPRO FABRIANO - Monacelli 2 (1/3, 0/1), Dri 17 (2/6, 3/3), Paparella 11 (2/9, 2/7), Francavilla ne, Boffelli 11 (1/3, 3/3), Morgillo 8 (4/5), Gatti 10 (3/5, 1/5), Thiam 3 (1/6), Cimarelli, Donati ne, Mencherini ne, Bordi ne. All. Fantozzi

GIULIANOVA BASKET - Zollo ne, Sofia ne, Azzaro 13 (3/5, 2/3), Angelucci 9 (0/2, 3/4), Ricci 6 (2/2, 0/2), De Ros (0/1, 0/3), Ferraro 11 (3/5, 1/4), Gobbato 7 (2/4, 1/2), Cardellini 12 (0/1, 4/8), Malatesta ne, Cantarini. All. Ciocca

PARZIALI - 14-10, 15-19, 13-14, 20-15
ANDAMENTO - 14-10 al 10', 29-29 al 20', 42-43 al 30', 62-58 finale

CLASSIFICA - Ristopro Fabriano, Luciana Mosconi Ancona, Rossella Civitanova, Goldengas Senigallia, Di Pinto Panifici Bisceglie, Allianz San Severo, Unibasket Pescara ed Europa Ovini Chieti 2; Giulianova Basket, Adriatica Press Teramo, Malloni Porto Sant'Elpidio, Mastria Vending Catanzaro, Virtus Lamezia Terme, Edil Frata Nardò e Adriatica Industriale Corato 0; Globo Campli -4.

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano si prende i primi due punti, ma che fatica. Il campo "neutro" di Recanati si conferma fortunato e gioiscono i 700 tifosi accorsi. Il successo su Giulianova è stato sofferto.

La squadra di coach Alessandro Fantozzi, solida in difesa, ha molta strada da fare in attacco, dove spesso si rifugia nel talento individuale. I cartai partono forte: salgono in cattedra Gatti e Dri, il tiro dalla media di Morgillo fissa il +12 (27-15). Ma a questo punto Fabriano si paralizza in attacco, chiude a metà gara con 6/23 da due, e Giulianova torna sotto a piccoli passi: la risalita abruzzese si concretizza con le triple di Cardellini e Azzaro (31-35 al 23').

Le vampate di capitano Dri danno ossigeno a una Ristopro confusa, che poi torna ad alzare il volume in difesa e controsorpassa nell'ultimo quarto: il tiro dalla media di Morgillo e due incursioni di Paparella fanno +5 (48-43 al 34'). Giulianova resta attaccata con Cardellini e Ferraro, la Ristopro trova nel momento cruciale Boffelli e Gatti ma deve soffrire fino all'ultimo: a 3" dal gong capita a Ferraro la tripla del pari ma non tocca il ferro. La vittoria è biancoblù per 62-58.

ESORDIO SUPER DEGLI UNDER 18! BLITZ A PESCARA 78-81

Grande inizio di campionato per la formazione **Under 18** della Basket School Fabriano/Janus Fabriano impegnata nel campionato di Eccellenza di categoria. I ragazzi di coach Luca Ciaboco, infatti, hanno vinto a Pescara per 78-81 al termine di un match giocato con il cuore da tutti gli elementi, che hanno sostanzialmente sempre condotto la partita. Il tabellino: Conti M. Galdelli 7, Pacini, Francavilla 32, Conti C. 8, Zepponi, Giusti 1, Cinti 6, Foscolo 17, Passarini 10. Una bella iniezione di fiducia per i giovani biancoblù, che in questa stagione affrontano un campionato molto impegnativo in cui si trovano di fronte formazioni di alto lignaggio. Prossimo appuntamento lunedì 15 ottobre per l'esordio casalingo contro i Crabs Rimini (PalaGuerrieri, ore 18). E' stato un battesimo stagionale durissimo, invece, quello degli **Under 16**, scivolati a Pesaro per 108-39 contro la fortissima Vuelle. Sabato 13 ottobre prima gara interna, al PalaGuerrieri, contro La Foresta Rieti (ore 18).

f.c.



Filiberto Dri
in penetrazione
(foto di Marco Teatini)

Coach Fantozzi: "Difesa e atteggiamento già buoni, attacco da migliorare"

«Sapevamo che sarebbe stata una partita impegnativa, contro una formazione quadrata, che non molla mai. Per questo sono soddisfatto della vittoria ottenuta». Il giorno dopo la prima giornata del campionato di serie B, il coach della Ristopro Fabriano, **Alessandro Fantozzi**, esamina così il successo per 62-58 ottenuto dalla sua squadra contro il mai domo Giulianova.

«Sono soddisfatto sotto due aspetti - entra nei dettagli il tecnico. - In primo luogo, abbiamo dimostrato carattere e determinazione. Anche nei momenti più complicati della partita, la squadra ha avuto un ottimo atteggiamento nel cercare la vittoria. E questo mi fa molto piacere. Secondo, sono contento per il volume di gioco che abbiamo prodotto, come testimonia il fatto che abbiamo effettuato dieci tiri dal campo in più di Giulianova (57 i cartai, 47 gli abruzzesi, nda), inoltre mi è piaciuta la nostra difesa che ha costretto gli avversari a ben 19 palle perse. Insomma, il nostro impatto sulla partita è stato buono».

Detto questo, coach Fantozzi passa a disaminare ciò che invece gli è piaciuto meno e in cui la Ristopro deve migliorare.

«In attacco, dobbiamo essere più cinici e attenti a capitalizzare quello che produciamo - spiega. - Ad esempio, abbiamo concretizzato troppo poco in contropiede, rendendo meno di quello che ci aspettavamo. Nel complesso, dobbiamo migliorare la fluidità del nostro gioco offensivo. Alla ripresa degli allenamenti, ci lavoreremo attentamente». Il giudizio del coach è nel complesso positivo. «Come prima partita sono contento, considerando anche che la nostra squadra è tutta nuova. - conclude il coach. - I due punti conquistati ci danno subito fiducia. Inoltre, il fatto che sia stata una partita tosta dal punto di vista mentale è utile, perché questo ci temprerà in vista del futuro».

Futuro che si chiama Campli, prossima partita di campionato, in programma **domenica 14 ottobre** (ore 18) in terra abruzzese.

In proposito, il gruppo di tifosi fabrianesi "Immaturi" sta organizzando un pullman per questa trasferta: informazioni e prenotazioni al 328 7844311. La squadra farnese all'esordio ha perso 89-64 a Civitanova.

Ferruccio Cocco



Il continuo sostegno dei tifosi fabrianesi
(foto di Martina Lippera)

BASKET

Serie C Gold

L'Halley Matelica vola con Tarolis

di FERRUCCIO COCCO

Seconda partita e seconda vittoria per l'**Halley Matelica** di coach Leo Sonaglia, che al termine di una partita combattuta ha superato il Globo Isernia per 87-77. Se da un lato

Il pivot segna 31 punti, anche Isernia si inchina



i molisani hanno fatto a lungo leva sulla loro pericolosità perimetrale, dall'altro la squadra matelicese ha prevalso grazie alla profondità dell'organico e ai centimetri sotto canestro, con Tarolis che ne ha messi ben 31.

Questo il tabellino completo dell'Halley: Mbaye 6, Rossi 7, Trastulli 7, Boffini 20, Tarolis 31, Sorci 10, Vissani 6, Vidakovic, Pelliccioni, Selami ne. Parziali progressivi: 21-22 al 10', 42-39 al 20', 67-62 al 30', 87-77 il finale. Domenica 14 ottobre trasferta a Perugia, che è ancora a secco di punti.

Classifica dopo due giornate - Bramante Pesaro, Unibasket Lanciano, Halley Matelica e Valdiceppo 4; Sambenedettese, Sutor Montegranaro, Ubs Foligno, Magic Chieti e Fossombrone 2; Pisaurum Pesaro, Robur Osimo, Falconara, Perugia e Isernia 0.

Un gancio di Valentis Tarolis: per lui ben 31 punti a bersaglio (foto di Martina Lipperra)

BASKET

Serie D

I Brown Sugar ok nel primo match: «La squadra cresce»

Buon inizio per i **Brown Sugar Fabriano**. La squadra dei coach Vico e Gentili, nella prima giornata del campionato di serie D di basket, ha superato per 64-58 la Sacrata Porto Potenza Picena. «Come tutte le partite iniziali della stagione, non è stata bellissima ma intensa sicuramente sì - commenta il tecnico fabrianese Christian Vico. - Abbiamo avuto un buon approccio difensivo e in attacco abbiamo giocato sfruttando la maggiore fisicità soprattutto con i lunghi, affrontando bene la loro difesa

a zona. Pian piano si comincia a vedere una identità di squadra». Il tabellino dei Brown Sugar Fabriano: Carnevali 11 (3/5, 0/2), Narcisi 2 (1/1, 0/1), Cicconcelli (0/1 da tre), Perini 12 (2/3, 1/2), Braccini 3 (0/1, 1/3), Sacco A. (0/2, 0/1), Pallotta 17 (3/5, 3/7), Martinelli 2 (1/1), Nizi (0/5 da due), Sacco L. 2 (1/1, 0/1), Fabrianesi (0/1 da tre), Paoletti 15 (2/3, 2/8). Prossimo match venerdì 12 ottobre in trasferta a Civitanova contro gli 88ers.

f.c.



I Brown Sugar Fabriano che partecipano al campionato di serie D

BASKET

Serie B femminile

Thunder in attesa dell'esordio...

L'inizio del campionato di serie B della **Thunder Halley Matelica Fabriano**, che avrebbe dovuto esordire sabato 13 ottobre in trasferta a Pescara, molto probabile sarà posticipato a data da destinarsi, forse nell'ultimo weekend di ottobre. Le ragazze intanto, sotto la guida di coach Porcarelli e del vice Costantini, continuano con impegno la preparazione con l'obiettivo di recuperare tutte le ragazze che per qualche problema fisico non sono riuscite a seguire con costanza gli allenamenti. Domenica scorsa la Thunder ha vinto l'amichevole contro una propria diretta avversaria, Perugia, per 37-51. Ricordiamo, infine, che sabato 13 ottobre la società Taurus Jesi, che collabora con la Thunder per i campionati giovanili, organizza un "open day" a cui sono invitate tutte le ragazze nate negli anni 2005, 2006 e 2007.

BASKET

Serie D

Vigorini sconfitti in quel di Pedaso

Esordio in serie D molto duro per la formazione cadetta dell'**Halley Matelica**, che è stata sconfitta per 72-47 sull'ostico parquet di Pedaso. I ragazzi di coach Picchietti hanno giocato bene i due quarti centrali (il tabellone diceva 45-38 al 30'), ma hanno pagato l'approccio negativo nel primo quarto (20-8 per i locali) e soprattutto l'ultimo parziale (27-9). Il tabellino matelicese: Olivieri 13, Pignotti 9, Porcarelli 4 (foto), Boni 2, Pecchia 4, Gentilucci 2, Zampani 6, Ghouti 2, Picchietti D. 5. Venerdì 12 ottobre gara casalinga contro il Basket Maceratese (palas di Matelica, ore 21.30).

f.c.



BASKET

Serie D

I Bad Boys Fabriano pagano l'impatto sulla categoria

Battesimo in serie D amaro per i neopromossi **Bad Boys Fabriano**. I cartai, nel match di apertura della stagione, sono stati superati a domicilio per 46-62 dalla Fochi Pollenza, che ha messo la freccia nella seconda parte del match, dopo i primi due quarti abbastanza equilibrati (23-26 per gli ospiti). «Non è un alibi, ma nelle ultime tre settimane ci siamo allenati male per via delle numerose assenze e questo lo abbiamo pagato in partita - commenta il coach dei fabrianesi, Christian Rapanotti. - Siamo giovani, per molti ragazzi è la prima esperienza in serie D e abbiamo bisogno di un po' di tempo per adattarci. Infatti appena loro hanno aumentato la pressione difensiva nel terzo e nel quarto parziale, noi abbiamo fatto fatica a trovare le scelte giuste. Adesso dobbiamo tornare in palestra senza sco-

raggiarci, del resto sapevamo che non sarebbe stato facile e che soprattutto il calendario all'inizio sarebbe stato particolarmente impegnativo, cercando di allenarci nel gioco di squadra e di far maturare i nostri ragazzi per ottenere quanto prima migliori risultati». Questo il tabellino dei Bad Boys Fabriano: Falappa A., Barocci 2, Falappa A. 5, Zepponi 2, Conti 7 (foto), Moscatelli S. 13, Moscatelli R. 10, Tozzi, Passarini, Mearelli, Toppi 7.

f.c.



CALCIO a 5

Serie C2

CALCIO a 5

Settore giovanile

Primi tre punti per l'Apd, Real e Cerreto sconfitti

Fra le squadre dell'entroterra che partecipano al campionato di serie C2 di calcio a 5, nella terza giornata ha fatto festa soltanto la neopromossa **Apd Cerreto d'Esì** che - battendo 3-1 l'Audax Acli Montecosaro - ha conquistato la sua prima vittoria stagionale e sale a quota 4 punti in classifica. Fra i cerretesi, sono andati in rete Ramos, Amadei e Sanchez. Questa la formazione: Mosciatti, Caporali, Amadei, Bruzichessi, Graziano, Lo Muzio, Smargiassi, Ramos, Stazi, Sanchez. Nel prossimo turno - venerdì 12 ottobre - l'Apd andrà in trasferta a Macerata contro il Cus. Primo stop stagionale, invece, per il **Real Fabriano** di mister Kristian Giordani, caduto a Cingoli per 5-2 contro l'Avenale. E dire che i cartai avevano chiuso il primo tempo avanti 1-2 grazie alle reti di

Spitoni e Gubinelli. Poi però, nella ripresa, sono venuti fuori i padroni di casa che con un netto parziale hanno fatto loro l'incontro. Venerdì 12 ottobre il Real Fabriano (fermo a 6 punti in classifica) tornerà a giocare tra le mura amiche del PalaFermi contro il Castelfellino (che guida la classifica a 7). Un impegno importante per rimanere incollati alla vetta. Giornata negativa, infine, per il **Cerreto Calcio a 5** di mister Francesco Rinaldi, caduto 5-2 proprio a Castelfellino. Le reti rossonere sono state di Morelli e Largoni. Anche per il Cerreto è stata la prima sconfitta stagionale, in un match in parte condizionato anche dall'arbitraggio. Prossimo incontro venerdì 12 ottobre in casa contro la Nuova Ottrano (palasport di Cerreto, ore 21.45).

f.c.



Disco rosso in Coppa Marche

Nelle gare di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Marche serie C, disco rosso per entrambe le squadre cerretesi, sconfitte nei rispettivi incontri. L'**Apd Cerreto d'Esì** di mister Amadei è stato superato a domicilio per 5-7 dal Montesicuro Tre Colli. Non sono bastate le reti di Antonio e Pasquale Lo Muzio, Graziano, Stazi e Bruzichessi. Sono scesi in campo: Caporali, Mosciatti, Amadei, Bruzichessi, Nicastro, Graziano, Lo Muzio P., Stazi, Smargiassi, Lo Muzio A., Biancini, Ramos Romero. Sconfitta esterna per 3-1, invece, per il **Cerreto** di mister Rinaldi sul campo dell'Ostrense. Rossoneri in rete con Teo Innocenzi. La settimana prossima le gare di ritorno, in cui le cerretesi cercheranno di ribaltare i risultati negativi dell'andata. L'Apd Cerreto giocherà lunedì 15 ottobre, il Cerreto martedì 16 ottobre.

f.c.

Pari esterno dell'Under 19, gli Allievi... a valanga!

Inizia con un pareggio l'avventura della **Juniore Under 19** del Real Fabriano nel girone A, che sbatte sul muro dell'Atletico Urbino: 3-3. Subito in svantaggio 2-0, i ragazzi di mister

vid, Bruffa. Marcatore: Vagnarelli, Crescentini, Allegro. Prova di forza degli **Allievi Under 17** del Real Fabriano che, al loro esordio nel girone A, centrano una vittoria importantissima.



Alianello sono bravissimi nel piazzare un parziale di 0-3 che li riporta col naso avanti. Nella fase finale della gara, però, arriva la rete del pareggio dei padroni di casa che fissa il punteggio sul 3-3. Prossimo appuntamento sabato 13 ottobre alle ore 18 al PalaFermi con la gara valida per la seconda giornata di campionato contro la Virtus Team. Formazione: Ceccarelli, Peverini, Crescentini, Vagnarelli, Alianello, Allegro, Mariani, Sarno, Bartoloni, Da-

Lorenzo Alunni

CALCIO

Eccellenza - La sorpresa

Il Sassoferrato Genga è proprio straordinario!

La matricola di mister Ricci è al vertice del campionato

di ANGELO CAMPIONI

Al triplice fischio finale è stato un trionfo per il **Sassoferrato Genga** che, con una gara superlativa, ha battuto in rimonta il San Marco Servigliano Lorese dopo essere andato in svantaggio e si è confermato in testa alla classifica a parimerito con il Tolentino. La squadra di sentinate di mister Simone Ricci sembra avere una marcia in più delle altre pur essendo una neo-promossa. Alla vigilia, nessuno degli addetti ai lavori si sarebbe aspettato un inizio così folgorante e con un ruolino di marcia così impressionante. Il Sassoferrato Genga ha giocato una gara impeccabile soprattutto dopo aver subito la rete avversaria con un "pasticcio" difensivo che ha sancito il momentaneo vantaggio degli ospiti. Il riscatto nella ripresa, quando con un forcing forsennato, il Sassoferrato Genga ha piegato le forze degli avversari riuscendo dapprima a pareggiare con Piermattei e poi, sulle ali dell'entusiasmo, a realizzare il gol-vittoria con Samuele Ruggeri. Per contro un ordinato San Marco Servigliano Lorese ha messo in difficoltà i locali solo nella prima parte della gara, poi, dopo il gol, non è più riuscito a tessere una trama degna di nota, con i padroni di casa che



Un momento del match tra Sassoferrato Genga e San Marco Servigliano

hanno giocato con attenzione, determinazione e con un pressing asfissiante hanno compiuto un vero capolavoro riuscendo a conquistare tre punti molto importanti. La cronaca. Partenza blanda, con gli ospiti che a sorpresa passano in vantaggio al 28': tiro-cross di Iovannisci, la difesa pasticcia, la palla finisce sui piedi di Palombizio che con un perfetto rasoterra supera Latini. La reazione del Sassoferrato Genga non si fa attendere, prende in mano le redini del gioco e nel finale di tempo sfiora il pari con Battistelli e Piermattei. Nella ripresa i locali entrano in campo decisi a portare a casa la vittoria e al 16' riequilibrano il risultato: Samuele Ruggeri supera di slancio il suo diretto avversario e con un perfetto assist pesca in area Piermattei che con un gran bolido fa secco l'estremo ospite. Raggiunta la parità i ragazzi di Ricci stringono i denti e continuano a pressare nella loro metà campo gli avversari che si difendono con ordine. Al 29' esplo-

de la gioia incontenibile dei tifosi locali con il Sassoferrato che passa in vantaggio: azione da manuale di Monno che recupera palla a centrocampo, lancia in contropiede Samuele Ruggeri che dal limite lascia partire un gran diagonale che s'insacca alle spalle di Innamorati.



Samuele Ruggeri ha segnato il gol della vittoria del Sassoferrato Genga

SASSOFERRATO GENGA 2
SAN MARCO SERVIGLIANO 1

SASSOFERRATO GENGA - Latini, Salvatori, Corazzi, Ferretti, Brunelli, Arcangeli (13' st Monno), Morra, Gaggiotti, Piermattei (33' st Ruggeri C), Ruggeri S, Battistelli (31' st Ciccacci). All. Ricci

SAN MARCO SERVIGLIANO - Falcetelli (27' st Innamorati), Bruni, Pompei, Ionni (20' st Iacoponi), Aquino, Mallus, Iuvala, Mancini (35' st Santoni), Galli, Iovannisci (10' st Gabaldi), Palombizio (30' st Simonelli). All. Amadio

RETI - 28' pt Palombizio, 16' st Piermattei, 29' Ruggeri S.

CALCIO

Terza Categoria

Valle del Giano super, la Lupetti all'inglese

Nel campionato di Terza Categoria girone C di calcio, inizio col botto della **Valle del Giano** (che batte 5-0 il Pianello Vallesina) e della **Renato Lupetti Albacina** di mister Nasoni (2-0 sul Largo Europa con reti di Saltari e Lattanzi). Prima giornata amara, invece, per la **Galassia Sport** (sconfitta

3-2 sul campo della Spes Jesi) e per il **Real Sassoferrato** (ko 4-1 ad Apiro contro l'Urbanitas). In Terza Categoria girone F, avvio con una preziosa vittoria in trasferta per il **Real Matelica**: 0-1 sul campo del Serralta.

f.c.

CALCIO

Eccellenza

Blitz esterno del Fabriano Cerreto con un gol del giovane Stortini

Segna il giovane Stortini e il **Fabriano Cerreto** torna a correre. Dopo due pareggi consecutivi, i biancorossoneri ritrovano i tre punti sul campo del Porto D'Ascoli e restano aggrappati alla zona playoff.

Una prova concreta del Fabriano Cerreto, che già nel primo tempo sfiora il

vantaggio con l'ispirato Gaggiotti. Il Porto D'Ascoli si fa vedere con Liberati e in apertura di ripresa con Kabaseli. Il gol decisivo è siglato al 9': Stortini, classe '00 di Fabriano, approfitta di un errore difensivo e fa 0-1. I locali ci provano con Liberati e Gaeta, che colpisce un palo, ma la retroguardia

PORTO D'ASCOLI 0
FABRIANO CERRETO 1

PORTO D'ASCOLI - Di Nardo; Tassotti (41' st D'Alò), Sensi, Manoni, Leopardi; Rossi (26' st Alighieri), Gabrielli, Schiavi; Verdesi (21' st Gaeta); Kabaseli, Liberati. All. Alfonsi

FABRIANO CERRETO - Santini; Stortini, Gilardi, Cenerini; Bordi, Baldini, Borgese, Giuliaci (42' st Benedetti), Bartolini; Gaggiotti (26' st Bartoli), Galli. All. Tasso

RETE - 9' st Stortini

del Fabriano Cerreto, ben coperta dal portiere Santini, protegge il vantaggio. Dopo il turno infrasettimanale di Coppa Italia nel derby col Sassoferrato Genga (per motivi di stampa metteremo il risultato la prossima settimana) in campionato si torna all'Aghetoni: domenica 14 ottobre, ore 15.30, arriva l'Urbanitas dell'ex Gianluca Fenucci.

Luca Ciappelloni

Stortini esulta con i compagni dopo il gol (foto di Maurizio Animobono)



classifiche



SERIE D

Notaresco 15; **Matelica** 12; Sangiustese 11; Cesena, Santarcangelo e Francavilla 10; Giulianova 8; Montegiorgio, Savignanese e Forlì 7; Recanatese 6; Pineto, Isernia e Jesina 5; Sammaurese 4; Agnone, Campobasso, Vastese e Castelfidardo 2; Avezzano 0.

ECCellenza

Sassoferrato Genga e Tolentino 13; Marina 12; **Fabriano Cerreto** 11; Porto Sant'Elpidio 9; Forsempronese 8; Atletico Gallo, Urbanitas e Grottammare 7; Atletico Alma 6; Camerano, San Marco Servigliano Lorese e Pergolese 5; Biagio Nazzaro 3; Porto d'Ascoli e Montefano 2; Monticelli 0.

PRIMA CATEGORIA

Passatempese 9; Muccia e Trocica 7; Casette Verdini e Pinturetta Falcor 5; Vigor Montecosaro, Elpidiense Cascinare e Corridonia 4; Fiuminata, **Fabiani Matelica** e Urbis Salvia 3; Cluentina, Porto Potenza e Pioraco 2; Montemilone Pollenza, Montelupone e Monte e Torre 1.

SECONDA CATEGORIA

Labor 9; Cameratese 7; Palombina Vecchia e Castibellino 5; **Argignano**, Leonessa Montoro, Falconarese, Osimo 2011, Castelfidardo e Loreto 4; Serrana e Victoria Strada 3; Monsano e Maiolati 2; Agugliano Polverigi e San Marcello 1.

CALCIO

Serie D

Il Matelica firma una bella cinquina

di RICCARDO CAMMORANESI

Un grande **Matelica** travolge il Castelfidardo, questo è il titolo di una partita perfetta che vede i ragazzi di Tiozzo in una meritata seconda posizione in classifica. E' un Matelica-show quello andato in scena al Comunale in località Boschetto: "manita" ai fidardensi e altri 3 punti importanti in chiave classifica. Per Tiozzo & C. si tratta della terza vittoria consecutiva, dopo l'impresa con il Cesena e la vittoria esterna contro la neopromossa Montegiorgio, in più sono da segnalare i 9 gol fatti, nei tre match, e solo uno subito. Con queste statistiche si va così a delineare un favorevole punteggio in classifica, ben 12 punti e un'ottima seconda posizione in classifica, a soli 3 punti dalla capolista Notaresco. La disavventura del Castelfidardo inizia dopo soli 120 secondi, quando il solito Bittaye recupera il pallone, si invola verso la porta in mezzo a due avversari e la piazza sulle spalle del portiere ospite, siglando subito il vantaggio biancorosso. Per il raddoppio bisognerà aspettare fino al 28', quando De Santis riesce a svettare più in alto di tutti sul calcio di punizione calciato da Lo Siccò, il colpo di testa del numero 4 locale non lascia scampo al povero Bottaluscio. Nel finale di tempo c'è spazio anche per il 3-0, sempre su palla inattiva: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, si crea una mischia che Melandri risolve e abilmente realizza la terza rete che manda i compagni all'intervallo davanti ad un pubblico super entusiasta. E' lo stesso Melandri che comanda il gioco biancorosso ad inizio ripresa: l'ispirato

Successo rotondo del team di mister Tiozzo, che torna a contatto con il vertice

numero 10, al 52', serve un assist al bacio all'ottimo Bittaye che realizza ancora la sua doppietta personale, rete che vale il poker del Matelica. A chiudere l'incubo fidardense sarà invece il subentrato Santeramo che realizza su calcio di punizione il gol che fissa definitivamente il risultato sul 5-0. E' un Matelica che diverte, gioca bene e vince: i presupposti della stagione

MATELICA CASTELFIDARDO 5
0

MATELICA - Avella, Arapi, Riccio (De Luca), De Santis (Santeramo), Lo Siccò (Favo), Benedetti, Franchi, Pignat, Dorato, Melandri (Fioretti), Bittaye (Visconti). All. Tiozzo

CASTELFIDARDO - Bottaluscio, Triboco (Lucci), Lombardo, Radi, Enow, Pierantozzi (Massi), D'Ercole (Storani), Lignani (Grazioso), Rivi, Calabrese (Severini), Trillini. All. Pazzaglia

RETI - 2' pt Bittaye, 28' pt De Santis, 45' pt e 7' st Melandri, 37' st Santeramo

promettono ancora per un'altra annata al top, ma sarà ovviamente il campo a dare la sua sentenza. Per ora i biancorossi sono concentrati sul prossimo difficile match in Abruzzo, la strada porta Tiozzo verso Giulianova in una difficile trasferta esterna. Il Real Giulianova è reduce da una sconfitta di misura contro il Francavilla e si posiziona al settimo posto con 8 punti, l'appuntamento è previsto per domenica 14 ottobre con fischio d'inizio fissato alle ore 15.

PRIMA CATEGORIA - Rompe il ghiaccio la **Fabiani Matelica**, che conquista la prima vittoria stagionale superando con un rotondo 4-1 la Montelupone. In evidenza Severini con una tripletta. Prossimo match in trasferta a Corridonia.



Melandri autore di una doppietta

TENNIS TAVOLO

Serie D1

La squadra cartaiata si impone al termine di una gara tirata

Seconda giornata del campionato di serie D1 di tennis tavolo e seconda vittoria per la squadra di Fabriano. A Porto Recanati, i fabrianesi si sono imposti per 4-5, al termine di un match tirato, risolto all'ultima partita da capitano Gabriele Guglielmi. I punti sono venuti da Andrea Notarnicola (tre), Simone Gerini (uno) e, come detto, da Guglielmi (uno). Ora, a punteggio, la matricola **Tennis Tavolo Fabriano** attende in casa lo squadrone di Pesaro (i Sorci Verdi), favoritissimi per la vittoria del campionato.

La classifica dopo due giornate: Tennis Tavolo Fabriano, Sorci Verdi Pesaro A

e Tennis Tavolo Senigallia A 4; Sorci Verdi Pesaro B e Quadrifoglio Porto Recanati B 2; Quadrifoglio Porto Recanati A, Tennis Tavolo Senigallia B e Tennis Tavolo Fortunae Fano 0. La squadra di serie D2 del Tennis Tavolo Fabriano, invece, ha perso contro il Mogliano per 5-1. Il punto è stato conquistato da Matteo Giardini. Gli altri due componenti della squadra fabrianese sono stati Silvia Giampieri ed Emanuela Ferretti. Il Mogliano è una squadra di giovanissimi (tra i 12 e i 14 anni), ma che già da qualche anno disputa il campionato.

Ferruccio Cocco



Guglielmi (in maglia rossa) del Tennis Tavolo Fabriano

CALCIO

Seconda Categoria

Per l'Argignano stavolta è stata proprio una partita no

Prima sconfitta stagionale subita dall'**Argignano**, ko 3-0 sul campo della Labor. La squadra di mister Biagini si presenta al Comunale di Santa Maria Nuova con la difesa nuova per tre quarti e senza Lamantia a centrocampo. La partita inizia con la Labor che, carica del primato, dopo un avvio di studio, mette alle corde la squadra del presidente Mecella, la quale ribatte solo con un paio di contropiedi di cui uno con Ragni, ma senza risultato. Ci vogliono alcuni falli per fermare i giocatori di casa, che però dopo una traversa e diversi tentativi passano in vantaggio con un tiro da lontano di Grassi che Pecci non vede partire. All'intervallo mister Biagini sostituisce Giannini con Tittarelli ma la squadra non si ritrova e dopo una decina di minuti subisce il secondo

gol di testa. Sul raddoppio si chiude la partita perché la reazione dell'Argignano è fiacca e si basa su lanci lunghi per le punte e sulle individualità di Mariani e Sartini. Il terzo gol della Labor ancora di Grassi su pallonetto manda in estasi i supporter locali. La formazione dell'Argignano: Pecci, Cofani (Sartini), Eleonori, Mecella (Raggi), Gambini, Bellucci (Bianconi), Mariani, Giannini (Tittarelli), Ragni (Pecci L.), Porcarelli, Piermattei. L'Argignano resta a 4 punti in classifica, la Labor vola al vertice da sola con 9 punti. Partita da dimenticare prima possibile per l'Argignano, perché sabato 13 ottobre arriva il Castelbellino, che nell'ultimo turno ha superato in rimonta il Leonessa Montoro per 3-2.

f.c.

Il Fabriano Rugby in campo il 21 ottobre

Fabriano Rugby si parte. Ufficializzato il calendario che vedrà i ragazzi di coach Morichelli confrontarsi con società umbre e marchigiane. Oltre ai fabrianesi nel gironcino l'Urbino Rugby, il Rugby Gubbio, il Rugby Falconara e la cadetta del Pesaro Rugby. Partenza del girone il 14 ottobre, con subito giornata di riposo per i fabrianesi che debutteranno in trasferta (Pesaro) il prossimo 21 ottobre. Partenza del girone dal prossimo 14 ottobre dicevamo, con una decima fissata per il prossimo 27 gennaio. Ma la composizione e

calendario campionato Regionale serie C gruppo 2 sarà caratterizzato da altri 2 gironi: uno umbro (5 squadre) ed uno abruzzese (4 squadre). Al termine della prima fase le due prime classificate di ogni girone disputeranno partite di andata e ritorno per determinare la o le società ammesse a disputare il prossimo campionato di serie C gruppo 1. Le restanti società disputeranno una seconda fase per raggiungere il numero minimo di 14 gare.

Saverio Spadavecchia

CALCIO

Settore giovanile

L'Under 19 del Fabriano Cerreto supera 4-3 la Biagio Nazzaro

Nella terza giornata del girone di andata, dopo la pausa imposta dal numero dispari delle squadre partecipanti al girone B, l'**Under 19 Regionale del Fabriano Cerreto**, allenata da mister Di Renzo, ha giocato in casa - al "Parrì" di Cerreto - contro la coriacea Biagio Nazzaro, imponendosi 4-3. L'inizio della gara non è dei migliori per i cartai, infatti gli avversari riescono - con un'azione in contropiede innescata da un errato corner dei padroni di casa - a violare la porta difesa da Cesaroni, un 2001 aggregato anche alla prima squadra, proveniente dal vivaio del Castelplanio. La reazione dei ragazzi fabrianesi non si fa attendere e una punizione di Lorenzo Marini riesce a beffare il portiere avversario che subito dopo subisce un altro gol realizzato su rigore da Carmine Murolo, generato da un affondo di Federico Orfei, una colonna in difesa. Il primo tempo termina con una ulteriore segnatura su preciso tiro da fuori di Matteo Storoni, che mette tranquillità al risultato solo per pochi

minuti, visto che un ulteriore contropiede dei velocissimi biagiotti porta il punteggio sul 3-2 al termine della prima frazione. Usfruendo immediatamente di tre cambi, alla ripresa della gara i cartai, con maggiore freschezza, riescono a segnare il quarto gol con Diego Giacometti. A questo punto la partita lasciava presagire anche un maggiore scarto, grazie anche all'ottima spinta dei terzini Lorenzo Rossi e Andrea Antonelli, invece la velocità in contropiede dei ragazzi della Biagio Nazzaro metteva molta pressione alla difesa fabrianese che capitava ulteriormente una terza volta. La gara, comunque, viene controllata fino alla conclusione dal Fabriano Cerreto per 4-3. In virtù di questa seconda vittoria, i ragazzi fabrianesi si trovano in classifica ad un punto dal terzetto di squadre di testa (Anconitana, Marina e Corinaldo), ma con una partita in meno giocata. Prossima gara in programma a Camerano sabato alle ore 18 contro la locale formazione che ha vinto una partita e ne ha perse due.



Un'azione offensiva dell'Under 19 del Fabriano Cerreto

ATLETICA

Campionati Mondiali IaaDs

Due medaglie per Daniel Gerini, ma che sfortuna Luca Manciola

di FERRUCCIO COCCO

Argento e bronzo per il lanciatore, spintonato il velocista

A Madeira, in Portogallo, dove si sono svolti i Campionati Mondiali IaaDs di atletica leggera, manifestazione riservata ad atleti con sindrome di Down, il fabrianese **Daniel Gerini** della Polisportiva Mirasole ha conquistato la medaglia d'argento nel lancio del disco (metri 22,90) e quella di bronzo nel lancio del peso (metri 9,43).

Grande soddisfazione per il lanciatore fabrianese, forse con un pizzico di rammarico per il disco, in cui avrebbe potuto anche ambire al metallo più prezioso. L'intero ambiente sportivo fabrianese ha accolto con soddisfazione la notizia arrivata da Madeira, in testa David Alessandroni (presidente della Polisportiva Mirasole), l'Atletica Fabiano con il tecnico Pino Gagliardi (l'allenatore di Daniel) e l'assessore allo Sport del Comune di Fabriano, Francesco Scaloni, subito informato in merito.

E' stato un Mondiale amaro, invece, per **Luca Manciola**. Il velocista di Sassoferrato, infatti, nella batteria dei 200 metri è stato spinto dall'atleta croato e, nella caduta, ha riportato un



Daniel Gerini con le due medaglie

infortunio al ginocchio che non gli ha consentito di correre la staffetta 4x400. In precedenza, Luca si era qualificato per la finale dei 100 metri,



Daniel consola Luca dopo la caduta

ma poi non era riuscito ad andare oltre il quinto posto. Nella staffetta 4x100 (Manciola, Rondi, Piacentini e Lucato), invece, inizialmente era arrivato un bel



La squadra italiana di atletica ai Mondiali IaaDs in Portogallo

bronzo, ma poi il team azzurro è stato squalificato per un errore nel passaggio del testimone. La spedizione azzurra è tornata dal Portogallo con il terzo

posto assoluto nel medagliere iridato per quanto riguarda l'atletica leggera, al primo posto considerando anche il tennis tavolo e il basket "tre contro tre".

GINNASTICA RITMICA

Tanti appuntamenti importanti

La Torretti in Argentina e comincia la serie A1

A Pesaro arrivano i primi verdetti a livello Regionale per le Allieve Gold. Il titolo di campionesse regionali è andato alla **Faber Ginnastica Fabriano** per la categoria Gold 3 con Elena Bartoletti, Gaia Mancini, Claudia Sarritzu e Elisa Paciotti che vincono anche la giornata di gara, mentre vice campionesse nella categoria Gold 2 sono le ginnaste fabrianesi Nicole Baldoni, Asia Campanelli Ksenia Macalli e Virginia Tittarelli. Tutte prenotano la fase Interregionale a Viareggio il 27 e 28 ottobre prossimi. Inoltre, questa settimana inizia il Campionato Nazionale di Serie A1, di cui la Faber Ginnastica Fabriano

è campione in carica. Sabato si parte da Forlì, per poi spostarsi a cadenza di tre settimane, prima a Desio, poi a Fabriano (24-25 novembre) e infine ad Arezzo. Quest'anno la formazione sarà composta da Milena Baldassari, Talisa Torretti, Sofia Raffaelli, Serena Ottaviani, Alice Ajello e la ginnasta diciottenne russa Karina Kuznetsova. Sarà un campionato molto impegnativo. In questi giorni, infine, agli Youth Olympic Games - le Olimpiadi Giovanile - gareggia la "nostra" Talisa Torretti, unica rappresentante italiana nella ritmica. Ne renderemo conto la prossima settimana.



La squadra Allieve della Faber Ginnastica Fabriano

TAEKWONDO

L'anniversario

Il team del maestro Gianni Berardi festeggia quaranta anni di attività

Con l'avvio della stagione sportiva 2018/2019 presso la palestra della scuola "Marco Polo", l'associazione **Taekwondo Fabriano** festeggia i suoi primi quaranta anni. Oggi come allora protagonista e principale artefice di questo risultato è il maestro Giovanni Berardi, che - raggiunto l'ottavo grado di cintura nera - resta alla guida dell'associazione e continua con l'insegnamento a tramandare i valori vecchi e nuovi di questa disciplina. Oltre ai risultati sportivi raggiunti dagli atleti (tra cui diciannove titoli italiani, la medaglia olimpica di Luca Massaccesi, innumerevoli titoli regionali e medaglie) è singolare vedere coloro che da bambini avevano praticato il taekwondo con il maestro Berardi portare in palestra i propri figli, a testimonianza di quanto



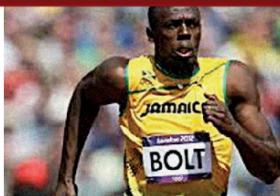
una realtà associativa possa fungere da punto di riferimento e centro di aggregazione per molti giovani e meno giovani. Solo rimandato di qualche mese, per questioni legate alla disponibilità di date, l'evento sportivo che si voleva realizzare per l'occasione in città, portando giovani da tutta Italia. Intanto, l'associazione festeggerà domenica 21

ottobre dalle 17.30 alle 19.30 presso il Tanning Pub di Fabriano. All'evento sono invitati vecchi e nuovi tesserati ed in particolare le settantasei cinture nere diplomate con l'associazione, che potranno ricordare i vecchi tempi e conoscere i nuovi progetti che si intendono realizzare.

Francesca Pisani

A.S.D. ATLETICA FABRIANO

ASSOCIAZIONE ATLETICA FABRIANO



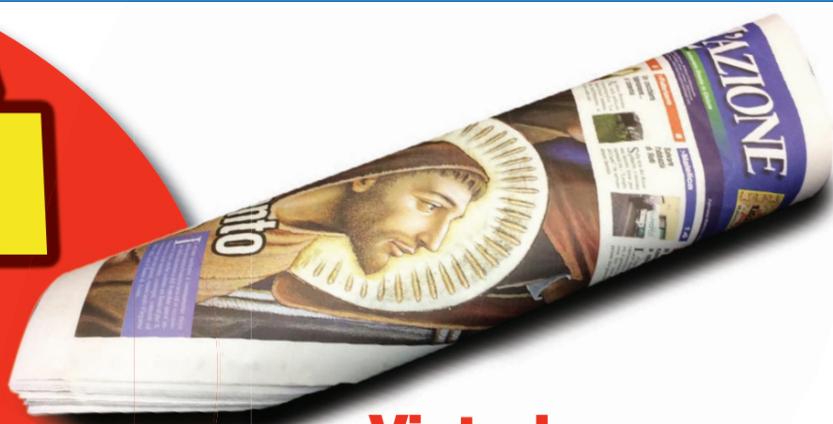
CORRI SALTA LANCIA



Sono aperte le iscrizioni per la stagione 2018/19, sia per i bambini dai 5 agli 11 anni (Centri Coni di Avviamento allo Sport) che per gli anni successivi (Agonisti). Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Atletica Fabriano, presso lo stadio Comunale "Mirco Aghetoni" (dopo le scalette, in fondo a sinistra) dalle 17.30 alle 19.00, dal lunedì al venerdì, oppure telefonare in questo orario allo 0732/22411, o al Dirigente Valeria Laurenzi 339/1103299 o all'Istruttore dei Settori Giovanili Gabriele Archetti 328/4533245.

www.atteticafabriano.it

Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina, dopo le ore 10.00, presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **BAR NUCCIO 2.0*** - Via Dante, 274/E
- **BELARDINELLI ANNA*** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **EDICOLA DELLA PISANA*** - Piazzale G.Matteotti, 23/A
- **GOBBI MARIA GRAZIA** - Viale Martiri della Libertà, 61/65,
 - **LA ROVERE GUIDO*** - Via Ramelli, 3
- **MONDADORI POINT*** - Corso della Repubblica, 70
 - **MORELLI SIMONE*** - Viale XIII Luglio, 18
 - **NEWS*** - Stazione Ferroviaria
- **SILVESTRINI FRANCO** - Via B.Croce, 63
 - **SINOPOLI SIMONA*** - Via L.Corsi, 44
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA*** - Via Serraloggia, 30

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole, potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

*** Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**